

Candidatura a capitale europea della cultura

GO!
— BOR —
DER —
— LESS

Nova Gorica • Gorizia

2 0 2 5

SOMMARIO

Introduzione	01
Contributo alla strategia	04
Contenuto culturale e artistico	13
Dimensione europea	63
Diffusione	71
Gestione	79
Capacità di realizzazione	98

RICONOSCIMENTI

Editore: Comune di Nova Gorica (il sindaco **Klemen Miklavič**) e Comune di Gorizia (il sindaco **Rodolfo Ziberna**).

Team GO! 2025

Neda Rusjan Bric (direzione artistica), **Vesna Humar**, (**coordinamento Nova Gorica**), ISIG Institute of International Sociology - **Lorenzo De Sabbata**, **Daniele Del Bianco** (coordinamento Gorizia), **Maja Murenc** (social media e diffusione digitale), **Simon Mokorel** (finanze e organizzazione), **Katarina Kogoj** (amministrazione e comunicazione).

In collaborazione con: Patrizia Artico, Fabrizio Oreti (Comune di Gorizia); Gorazd Božič, Mirka Križnič (Comune di Nova Gorica), Tanja Curto, Ivan Curzolo (GECT GO).

Contributi al Bid-book

Vesna Humar (scrittrice e redattrice)
Neda Rusjan Bric, Lorenzo De Sabbata,
Daniele Del Bianco, Simon Mokorel.

Contenuti aggiuntivi: Maja Murenc, Tea Podobnik, Peter Purg, Sandra Sodini, Urša Valič.

Progetti aggiuntivi: Ivan Antić, Artisti Associati, Arctur, Erik Bizjak, Anna Maria Boileau, Gregor Božič, BridA, Miran Brumat, Alessandro Cattunar, Luca Chinaglia, Mateja Fajt, Lev Fišer, Tereza Gregorič, ISIG, Tomi Janežič, Sandra Jovanovska, Tom Kerševan, Katarina Kogoj, Blaž Kosovel, Jurij Krpan, Janez Leban, Sendi Mango, Anja Medved, Nelida Nemec, Zala Orel, Jurij Pavlica, Marko Peljhan, Ana Perne, Sanja Popov Leban, Postaja Topolove, Peter Purg, Markus Rindt, Robida, Jožko Rutar, Matevž Straus, Kaja Širok, Cirila Toplak, Svit Trkman, Boris Ugrin, Mateja Zorn, ZRC SAZU Nova Gorica.

Con un ringraziamento speciale a:

Matej Arčon, Rok Bavčar, Giulia Bonn, Cristina Bragaglia, Marko Bratuš, Nina Bric, Nastja Bremec, Ana Bucik, Alessandro Caragnano, Flavio Chianese, Igor Devetak, Jan Devetak, Lara Devetak, Zdravko Duša, Jan Fabris, Alessandra Faggiani, Tiziana Gibelli, Bruno Gomiscech, Laura Graba, Tomi Ilijaš, Pavla Jarc, Tine Kancler, Tomaž Kancler, Uroš Klinec, Oskar Kogoj, Miha Kosovel, David Kožuh, Luciano Lazzari, Giuseppe Longo, Antonella Manto, Alan Marc, Goran Nemec, Matteo Oleotto, Damjana Pavlica, Rok Peric, Alex Pesotto (Terzo Teatro), Fabiana Pieri, Boštjan Potokar, Lucio Provvidenti (Barraonda), Alessandro Puhali, Edy Reja, Tatjana Rojc, Simon Rosič, Stanislava Rožič, Rene Rusjan, Michal Rynia, Roberto Sartori, Elisabetta Sgarbi, Jožko Sirk, Andrej Sluga, Tadej Stolič, Peter Szabo, Irena Škvarč, Enrico Vinti, Jelena Vukmir.

Design e Layout

Helikopterdesign

Stampa

A-media, Nova Gorica, Novembre 2020

INTRODUZIONE E STRATEGIA A LUNGO TERMINE

**Invertire la spirale discendente costruendo
un nuovo ecosistema culturale.**



foto: Alan Marc

I sindaci Klemen Miklavič e Rodolfo Ziberna e il presidente del GECT GO Matej Arčon sul nuovo ponte transfrontaliero.

Q1. CONCEPT DEL PROGRAMMA

Potrebbe sembrare fuori luogo restare fedeli a un'idea di assenza di confini mentre l'Europa sembra andare proprio nella direzione opposta. Sono bastate un paio di settimane di Covid-19 per spostare pericolosamente il pensiero politico dei paesi europei verso l'autosufficienza, l'isolamento economico e le politiche di priorità nazionale, provocando nuove tensioni e forme di sfiducia. Nel bel mezzo di quella che sembra essere la temuta seconda ondata, non possiamo prevedere cosa porterà la situazione dell'economia post-pandemica: potrebbe esserci un abbassamento degli standard in materia di diritti umani e benessere sociale o un contraccolpo sulle politiche sostenibili, rilanciando il paradigma del "profitto prima dell'ambiente". Il nostro sogno, una città transnazionale europea, un luogo in cui le persone e le idee sono apprezzate e rispettate indipendentemente dal loro background culturale, nazionale, linguistico o di qualsiasi altro tipo, oggi sembra un'utopia ancora più grande di un anno fa.

Ma il difficile è il nostro mestiere. Abbiamo scelto di lanciare una candidatura transfrontaliera, consapevoli delle complicazioni. Mentre il mondo era fermo, nel mezzo del lockdown, abbiamo creato attivamente contenuti digitali, producendo più di 20 video e organizzando corsi online di lingua slovena e italiana. Abbiamo organizzato otto eventi di vivo nei brevi mesi (quasi) senza Covid-19 e abbiamo trasformato GO! 2025 in una vivace comunità online e offline, che raggiunge più di 40.000 persone ogni settimana. Quando dobbiamo essere fisicamente distanti, possiamo, paradossalmente, diventare socialmente più vicini.

E il concetto stesso di Europa non è mai stato davvero facile da concretizzare. Il cosiddetto trattato di Parigi, che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, firmato nel 1951, afferma: "L'Europa può essere costruita solo attraverso attività concrete che creino soprattutto una solidarietà di fatto".

Parlando di solidarietà di fatto, nel 2020 due amanti, uno svizzero e una tedesca, si sono incontrati sulle rive del Lago di Costanza. Hanno messo una coperta per terra e si sono tenuti per mano, separati da una recinzione di ferro. La brava gente di Lauterbach (Völklingen) in Germania, abituata ai croissant e alle baguette francesi, si recava ogni giorno alla frontiera per comprarli. Alcuni anche con la canna da pesca, che usavano per rispettare il distanziamento sociale. È successo nella piazza comune tra Nova Gorica e Gorizia e in tutto il continente: gli stessi scambi, le stesse vibrazioni, uno strano mix di ansia ed eccitazione. Stranamente, anche le recinzioni sembravano uguali, come se fossero state realizzate in una sola fabbrica, in un'unica Comunità dell'Acciaio. Ebbene, una baguette su una canna da pesca potrebbe essere una forma di solidarietà di fatto, ma forse non esattamente quello che i padri fondatori avevano immaginato per l'Unione Europea. Avremmo pensato che entro il 2020 i confini sa-

rebbero diventati una bestia docile e addomesticata. Ciò che sta alla base de "il dilemma degli amanti" o della "vicenda dei croissant" è una percezione rigida e priva di vitalità di come vivano le persone e di cosa siano le regioni europee. Un approccio da guerra fredda, a cui ci aggrappiamo tuttora. La conurbazione pianificata di Nova Gorica e Gorizia sfida questo approccio. Vogliamo dimostrare che le città e le regioni di confine possono essere un'opportunità per l'Europa. Gli abitanti di Lauterbach avrebbero potuto risolvere i loro problemi epidemiologici con il vicino paradiso francese delle baguette, chiamato Carling. E i cittadini di entrambe le Gorizie avrebbero potuto concordare uno scambio sicuro di caffè e formaggio. Se solo glielo avessero permesso. L'UE è un'unione di stati nazionali. Ma solo quando saremo in grado di vederla anche come un'alleanza di regioni e una comunità di persone, vivremo veramente come europei, costruendo la pace e la prosperità durevoli che sogniamo.

Abbiamo trascorso la maggior parte di marzo e aprile sul confine. Abbiamo suonato, cantato e dipinto, lavorando con la comunità artistica locale, cercando di trovare un modo creativo per rispondere a una crisi senza precedenti. Abbiamo aperto The Window, un piccolo spiraglio di speranza nella recinzione, un simbolo di ciò che la nostra Capitale Europea della Cultura vuole essere: "La finestra di GO! 2025 per baci e caffè con gli amici, darsi la mano e battere il cinque."

Alla fine, la recinzione è caduta, ma solo per un tempo e solo per alcuni di noi. Sì, puoi attraversare il confine tra due stati europei, ma non se sei siriano o nigeriano. A rifugiati e migranti il 2020 ha portato un livello ancora più elevato di incertezza e disperazione. E una nuova ondata di odio e paura. Se finora, secondo una tipica retorica xenofoba, gli stranieri ci stavano rubando il lavoro, minacciando la nostra cultura e il nostro modo di vivere, ora sono anche una malattia infettiva ambulante.

Per un po' hai potuto andare a un concerto, ma non se avevi problemi di udito o un disturbo d'ansia sociale. Sei potuto uscire di casa, se non eri una persona di 85 anni che vive da sola al quarto piano senza ascensore. E comunque se avevi una casa da cui uscire. Sei potuto tornare a lavorare, ammesso che tu avevi un lavoro, e tornare a fare la spesa, se avevi soldi da spendere. Possiamo anche indossare le stesse mascherine, ma sicuramente non siamo sulla stessa barca.

Il secondo lockdown si è verificato pochi giorni prima di concludere questo bid book. Scuole chiuse, teatri chiusi, negozi chiusi. E a stretto giro frontiere chiuse, sempre con ben poco riguardo per la realtà quotidiana senza confini di molte regioni europee.

Per concludere: abbiamo bisogno di una finestra molto più grande nel nostro recinto europeo. Per GO! 2025 questa è stata la lezione più importante del 2020.

Q2. STRATEGIA CULTURALE

Come abbiamo descritto nella domanda di preselezione, la strategia culturale per Nova Gorica è stata approvata nel novembre 2019 dal consiglio comunale della città. I **5 obiettivi fondamentali** identificati nella strategia rimangono in vigore: qui di seguito spieghiamo come abbiamo reso prioritario l'ottenimento di quegli obiettivi, sia strategicamente che attraverso i progetti del nostro programma artistico.

Un secondo, e forse più ambizioso, **obiettivo di natura culturale era sviluppare una strategia transfrontaliera innovativa** nei nostri due comuni confinanti. Una strategia che andasse oltre i confini. Poi il Covid-19 ha colpito, riportandoci. Ciò ha significato l'impossibilità di portare a termine la nostra "dichiarazione di assenza di confini culturali". Eppure, nonostante l'erezione forzata di nuovi confini fisici, abbiamo ottenuto un'approvazione formale da parte di entrambi i comuni. Abbiamo mappato la situazione esistente in termini di produzione culturale transfrontaliera e di pubblico. Abbiamo creato un'inchiesta digitale tra associazioni culturali in Italia e Slovenia e abbiamo promosso colloqui dedicati con istituzioni culturali di entrambi i lati del confine. In particolare,

abbiamo concentrato la nostra analisi su ciò che era necessario per sviluppare un pubblico transfrontaliero. Abbiamo percepito tutto il potenziale di questa opportunità, pur riconoscendo anche le barriere alla sua attuazione – come la lingua, l'emissione di biglietti, ecc. –, ossia quelle questioni pratiche che spesso sono d'ostacolo al pensiero strategico intelligente.

Grazie a questi dati e input e in collaborazione con le due amministrazioni comunali abbiamo definito gli obiettivi strategici della strategia culturale transfrontaliera descritti nella tabella sottostante. Abbiamo lavorato con entrambe le amministrazioni per trovare il modo di inserire la strategia nel quadro giuridico esistente, assicurando un suo impatto reale per quanto riguarda le future politiche culturali sia di Gorizia che di Nova Gorica.

Il progetto è stato approvato da entrambe le amministrazioni comunali ed è pronto per essere presentato ai rispettivi consigli.

Obiettivi strategici di Nova Gorica	Obiettivi della strategia transfrontaliera	Vantaggio potenziale	Riflesso su GO 2025
Un importante centro culturale e creativo	Sistema condiviso per la produzione culturale Produzione culturale transfrontaliera	Risorse condivise Capacità di accedere a maggiori finanziamenti transfrontalieri Crescita del pubblico Accrescimento delle competenze del settore	EPICentre GO2GreenGo DESTYniation "Distretto per lo sviluppo culturale" l'Episcopio
Rivitalizzare i siti del patrimonio culturale	La cultura come forza di sviluppo - la modernizzazione del patrimonio transfrontaliero	Usare la forza della nostra storia condivisa per unirli nel futuro piuttosto che usare il nostro passato per dividerci	Suoni della natura Brave New World Futuro del cibo Siti culturali come sedi
Un forte modello di turismo culturale per la regione	Un "marchio di conurbazione" condiviso	Aumento del vantaggio economico a lungo termine attraverso i visitatori e gli investimenti di nuove imprese nella regione	Soccorritori della memoria L'Arte come rifugio Nella natura Strategia di marketing per lo sviluppo di Prodotti culturali
Nova Gorica città innovativa	La cultura come forza principale per lo sviluppo transfrontaliero	Promuovere la regione come luogo di innovazione sociale e culturale. Affrontare insieme le problematiche diverse ma connesse dei nostri centri-città	Pixel-X Cantaquartieri Corpo senza Confini Residenze Diffusione digitale Attività legate alla scuola
Nova Gorica - Città europea	Conurbazione europea	Contribuire con buone pratiche e idee condivise alla creazione di una regione importante, dinamica e innovativa. Affrontare le sfide post-Covid-19 delle città e dei centri-città	La terra di tutti Marcia per l'Europa Borderless wireless Capacità ABC Residenze Rete internazionale

Q3. IMPATTI A LUNGO TERMINE

I nostri obiettivi a lungo termine rimangono gli stessi. GO! 2025 è un trampolino di lancio verso una conurbazione transfrontaliera, una città verde, vitale, sostenibile, aperta all'Europa e al mondo, dinamica e imprenditoriale. Una città tesa a creare e mantenere un ambiente piacevole, felice e creativo per i suoi cittadini e un faro di solidarietà e collaborazione al di là di ogni tipo di confine.

Costruire sulla preselezione

In un periodo di profonda crisi e di pessimismo economico e sociale, abbiamo dovuto pianificare, difendere e spiegare gli effetti a lungo termine previsti per le nostre attività. Ciò ci ha costretti a essere più concreti e più chiari nel presentare il nostro progetto a portatori di interesse proveniente dai campi più diversi. E la chiarezza può venire solo dalla convinzione.

L'emergenza Covid-19 ci ha spinto a riesaminare criticamente gli effetti a lungo termine previsti che avevamo definito e descritto nella fase di preselezione. È facile dire che la CEC è ancora più importante in tempi difficili e che la cultura è un catalizzatore di crescita sociale ed economica. È molto più difficile convincere un artista che non viene pagato da mesi, un politico costretto a tagliare i budget o un barista che ha dovuto licenziare metà del suo staff, che GO! 2025 è esattamente ciò di cui hanno bisogno.

E dobbiamo essere convincenti, perché una CEC difficilmente otterrà un impatto a lungo termine se la sua realizzazione non è saldamente collegata alle strategie di sviluppo esistenti e a quelle in preparazione. Per rafforzare ciò, noi:

- **abbiamo visitato tutti i 13 comuni sloveni dell'area inclusa nel progetto.**

Assieme a sindaci, amministrazioni comunali, attori culturali e altri portatori di interesse, abbiamo discusso dell'impatto del progetto rispetto alle specifiche esigenze e ambizioni delle comunità coinvolte. Abbiamo avviato uno scambio dinamico, che desse seguito a queste discussioni, e integrato le conclusioni raggiunte in questo documento

- **abbiamo ampliato la nostra area di interesse.**

Abbiamo ottenuto il sostegno formale di 27 comuni, nella provincia di Gorizia e oltre. Siamo consapevoli che allargare l'area potrebbe creare problemi di gestione. Tuttavia, abbiamo progettato un nuovo livello di partnership con le comunità locali, che può incrementare la diversità dei nostri contenuti e la nostra capacità di realizzazione in termini di alloggi, infrastrutture, logistica e mobilità.

- **abbiamo avviato un ampio dialogo con il settore economico**

Abbiamo presentato la nostra candidatura a tutte le istituzioni economiche rilevanti della regione: la Camera dell'industria e la Camera dell'artigianato in Slovenia e le Camera di commercio e le Confederazioni dell'industria, dell'artigianato

e del commercio (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio) in Italia. Tutti questi attori hanno sottoscritto una lettera formale di sostegno alla candidatura.

Abbiamo parlato con i leader di alleanze economiche formatesi soprattutto durante la crisi Covid-19 (Rešimo Goriško - Salviamo la regione di Goriška, Associazione delle imprese IT di Nova Gorica, ecc.) e con più di 30 aziende (dalle grandi aziende industriali ai birrifici artigianali). Con il sostegno dell'Università di Nova Gorica abbiamo organizzato un "World café workshop" per 40 CEO di aziende regionali.

- **abbiamo incluso gli obiettivi della nostra offerta nelle strategie di sviluppo già esistenti e in preparazione.**

Assieme all'autorità di gestione regionale (il centro di sviluppo di Posoški) e ai comuni, abbiamo iniziato a includere GO! 2025 nella bozza del Piano di sviluppo regionale (che si prevede venga confermato all'inizio del 2021). Stiamo sviluppando strumenti per collegare la candidatura al Progetto di sviluppo territoriale che sarà un documento fondamentale per il prossimo periodo di programmazione del meccanismo Interreg Italia-Slovenia.

- **abbiamo collegato GO! 2025 con il programma "Città pilota2 dell'Agenda 21"**

Nova Gorica è tra le città pilota dell'Agenda 21. Le conclusioni del workshop hanno mostrato come la città può riunire e stimolare un gruppo diversificato e impegnato di attori locali provenienti da contesti diversi, come stakeholder in quelle che sono le prime fasi di un processo collaborativo di pianificazione e cambiamento. Ma il workshop ha anche mostrato diversi punti deboli, uno dei quali è la mancanza di piattaforme e reti in diversi settori di sviluppo, un meccanismo che garantisca trasparenza, apertura e ampia partecipazione. Abbiamo contribuito alla prima bozza del Programma di Lavoro e ne stiamo preparando una versione estesa per esplorare ulteriormente programmi e strumenti per rendere la collaborazione intersettoriale più efficiente.

2 città, 3 obiettivi

Quando è nata nel 2016, l'idea di GO! 2025 era la conseguenza dell'amara consapevolezza che la regione stava lentamente entrando in crisi e aveva un disperato bisogno di invertire questa spirale discendente. "30 anni fa, quando andavamo nella capitale, parlavamo delle ultime tendenze. Ora possiamo solo ascoltare" dice il direttore della Camera dell'Industria **Nevenka Volk Rožič**.

La risposta alle nostre numerose sfide è il nostro "nuovo ecosistema culturale". Si basa su valori e ambizioni che abbiamo individuato nella fase di preselezione e chiarito e affinato in quella di selezione. Il termine "ecosistema culturale" è tratto dalla priorità 3 del Piano di Lavoro per la Cultura 2019-2022 del Consiglio UE. Nel grafico sottostante spieghiamo come le nostre attività porteranno le due città verso il raggiungimento di tre obiettivi strategici, stabiliti nella fase di preselezione come impatti a lungo termine in campo culturale, economico, urbano e sociale.



foto: Jure Batagelj

La spirale discendente (le nostre sfide)

Aree urbane degradate

Economia di frontiera degradata

Questioni demografiche, fuga dei cervelli

Barriere linguistiche, il peso della storia

Emarginazione economica



Nuovo ecosistema culturale (i nostri valori)

Sviluppo urbano, nuovo quartiere

Conurbazione, cittadinanza europea

Maggiore consapevolezza, la cultura come catalizzatore

Profilo internazionale, multilinguismo

Innovazione, pensiero fuori dagli schemi



2021-2025 - realizzazione

Strategia di sviluppo urbano



Strategia culturale transfrontaliera



GO! 2025



Piano di sviluppo regionale (Interreg, IT)



Sviluppo turistico e brand comune delle città



Lascito - impatto a lungo termine

Nova Gorica e Gorizia - un'unica città europea transfrontaliera

Una città verde e vibrante con un'elevata qualità della vita

Una città innovativa, dalla mentalità imprenditoriale

Obiettivo1: Nova Gorica e Gorizia - una città europea transfrontaliera

A volte ci sembra di essere quasi arrivati. Ma gli ultimi mesi ci hanno mostrato **quanto sia fragile la nostra collaborazione**. È bastato un ristoratore che ha deciso di vendere i suoi hamburger attraverso il confine durante il lockdown per far riesplodere il dibattito sulle imprese slovene che rubano denaro agli italiani e viceversa. GO! 2025 aumenterà la quota di pubblico transfrontaliero degli eventi culturali, promuoverà il multilinguismo, troverà nuove soluzioni per l'economia post-frontiera e trasformerà l'area di confine degradata.

Per cementare questi obiettivi, evitando il rischio di risultare irrilevanti, dovremo:

- **assicurarci che la strategia culturale transfrontaliera sia inclusa nel quadro giuridico di entrambe i Comuni come politica a lungo termine che le future amministrazioni dovranno attuare;**
- **spingere le amministrazioni comunali a lavorare su una strategia di sviluppo urbano comune e una strategia di turismo e city-brand entro il 2021;**
- **utilizzare la fase di realizzazione per aprire un dibattito spietatamente onesto sul perché la lingua parlata sia ancora una questione ideologica;**
- **continuare con un approccio dal basso, lavorando con e per i cittadini, abbracciando la loro sensibilità e spingendo delicatamente e rispettosamente i loro limiti.**

Obiettivo2: Una città verde e vibrante con un'elevata qualità della vita

Dove lavoreranno i tuoi figli? Dovranno trasferirsi nella grande città? Curiosamente, questo sembra proprio essere il denominatore comune di base per la maggior parte della popolazione di Nova Gorica e Gorizia. Trend demografici catastrofici, la dolorosa fuga di cervelli, i negozi che chiudono, gli appartamenti vuoti: sono questi i veri problemi del territorio. GO! 2025 attirerà visitatori e svilupperà nuovi prodotti nel campo del turismo culturale e gastronomico, cambierà l'atmosfera delle due città e le renderà un luogo più desiderabile dove venire a vivere, connettendoci ad abitudini e stili di vita contemporanei. Ma per raggiungere l'elemento più ambizioso di questo obiettivo – una riduzione entro il 2040 del divario tra le medie di età delle due città e quelle rispettive a livello nazionale – è necessario un lavoro a lungo termine coerente e ben pianificato. Dovremo:

- **includere gli obiettivi CEC nel piano di sviluppo regionale, attualmente in fase di elaborazione, e nei piani di sviluppo futuri, pienamente consapevoli di**

dover coordinare i nostri sforzi;

- **aumentare il ruolo delle industrie creative nel nostro programma e porre maggiormente l'accento sulle attività che creano di posti di lavoro (nuove offerte turistiche, prodotti IT, ecc.);**
- **Coinvolgere ulteriormente la popolazione in discussioni pubbliche sulla mobilità verde e l'edilizia sostenibile.**

Obiettivo3: Una città innovativa, dalla mentalità imprenditoriale

Una **fondamentale mancanza di ambizione** e di spirito imprenditoriale è ciò che caratterizza tutte le nostre sfide. Vincere il titolo di CEC dovrebbe essere il primo passo verso un profondo cambiamento nella nostra mentalità, una prova che il successo è raggiungibile, che il cambiamento è possibile e che la creatività ed i creativi sono le nostre migliori risorse. Eppure, dobbiamo anche imparare a creare sinergie tra arte e tecnologia, a impegnarci nella cooperazione intersettoriale, nonché a sviluppare l'imprenditorialità creativa, sociale e artistica. L'arte trasforma le città, ma non è una bacchetta magica.

"La mia più grande paura è che la cultura, come sempre, sarà la prima vittima della crisi economica", ha detto l'artista locale dei nuovi media **Sendi Mango** durante uno dei tanti colloqui virtuali di GO! 2025. E spesso è questo il caso, così come per la scienza. GO! 2025 costruirà piattaforme per tutti i tipi di innovazione, creerà connessioni tra arte e tecnologia, cultura ed economia, promuoverà l'imprenditorialità culturale attraverso contatti europei e internazionali. Ma convincere i decisori a investire nelle attività oggi, aspettandosi un valore aggiunto domani, è un impegno continuo. Motivare le persone a investire il loro tempo e le loro energie nella cultura, spingerle a osare facendo della creatività il proprio mestiere è un obiettivo che GO! 2025 deve raggiungere. Per far ciò, dovremo:

- **continuare a lavorare con il settore economico, ascoltando i portatori di interesse e trovando un modo per promuovere un dialogo reale e diretto tra imprese e istituzioni;**
- **produrre un piano di lavoro quinquennale dedicato a espandere i collegamenti internazionali del territorio in tutti i campi;**
- **introdurre strumenti innovativi, ad esempio nella pianificazione urbana ("Distretto per lo sviluppo culturale") e nel turismo culturale (La fabbrica dell'esperienza).**



Q4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per GO! 2025 raggiungere il successo significa superare le barriere tangibili e intangibili tra le nostre città e nelle nostre società (per quanto facile possa sembrare, la cosa non è affatto banale). Significa dimostrare che una vita senza confini (e una gestione transfrontaliera) possono rafforzare le periferie d'Europa e creare precedenti utili proprio **nei punti di giunzione del mosaico europeo**.

Il successo per noi è assistere a discussioni multilingue nei teatri, nei bar e nei supermercati. Il successo è avere un'offerta culturale transfrontaliera integrata, frequentata da un pubblico multiculturale e intergenerazionale, in luoghi culturali impegnati a promuovere l'accessibilità per tutti. Il successo consiste nella valorizzazione dell'agricoltura sostenibile, del giardinaggio e del nostro patrimonio agricolo-culturale per soluzioni innovative in città europee più verdi. Il successo è essere una città orgogliosa e dalla mentalità imprenditoriale che offra opportunità a vantaggio dei cittadini e attragga visitatori e nuovi residenti da ogni parte.

GO! 2025 aprirà nuovi paesaggi culturali, porterà a un cambiamento di mentalità, raccoglierà e ricostruirà differenze e nuove prospettive. In tal senso, il processo è importante quanto il risultato, e questo non si traduce nel semplice raggiungimento di effetti immediati, ma nel generare impatti duraturi e a lungo termine.

Ma possiamo dunque misurare questi elementi di successo? Sicuramente vogliamo provarci. Abbiamo obiettivi chiari, traguardi intermedi e KPI definiti, nonché una solida strategia di monitoraggio e valutazione, concepita per diventare uno strumento utile per perseguire, valutare e raggiungere i principali obiettivi che ci siamo posti per GO! 2025. Allo stesso tempo, vogliamo che questo processo fornisca informazioni preziose, lezioni apprese e buone pratiche per le future CEC e per progetti culturali locali e nazionali di scala significativa. Più in generale, vogliamo contribuire con nuovi dati e informazioni approfondite alla valutazione complessiva della CEC come azione dell'UE.

Il nostro piano strategico per il monitoraggio e la valutazione (M&V) si basa sulla seguente strategia multifase.

Strategia in 9 fasi e Curriculum dello Spazio

1. Incaricare un'istituzione/azienda indipendente per sovrintendere al processo, come l'Istituto di Sociologia Internazionale - ISIG, con sede a Gorizia, che è già stato coinvolto nel processo di candidatura e ha progettato que-

sta strategia di M&V. Questo soggetto sarà supportato da altri enti di ricerca locali (ad es. Università di Nova Gorica - Centro di ricerca umanistica e Facoltà di Ingegneria e Management; Università degli Studi di Trieste - Dipartimenti di Economia e Statistica e di Scienze Sociali e Politiche; Università di Udine - Dipartimenti di Economia e Statistica e di Scienze umanistiche e patrimonio culturale; Istituto di ricerca sloveno - SLORI). Inoltre, la Società BonsAI integrerà il M&V con una *sentiment analysis* multilingue al fine di monitorare come cittadini locali e visitatori pensano di GO! 2025 e della nostra area transfrontaliera.

2. Stabilire una solida cornice transfrontaliera per misurare e dimostrare i progressi di GO! 2025. Nell'elaborare un tale sistema, la prima e più importante sfida è rappresentata dalla natura transfrontaliera del progetto stesso. Ciò influisce sul monitoraggio e sulla valutazione in diverse fasi, dall'armonizzazione transfrontaliera degli indicatori pertinenti fino al processo di raccolta transfrontaliera dei dati. Nella nostra situazione specifica, gli studi di base transfrontalieri disponibili sono molto limitati, come ad esempio:

- **"Il ruolo strategico del GECT GO** per lo sviluppo socioeconomico dell'Area Transfrontaliera" (2017, Camera di Commercio di Gorizia/ISIG/IRES), che raccoglie un insieme di dati statisticamente significativo e la proposta di un programma di lavoro strategico per lo sviluppo locale condiviso da tutti i portatori di interesse.
- **DIVA strategic Interreg IT - SLO** L'obiettivo generale del progetto è creare un ecosistema di cooperazione transfrontaliera in cui emergeranno innovazioni sociali e tecnologiche per la società futura, mappando, analizzando, incoraggiando, modellando e guidando il settore creativo ed economico. Con i risultati (strumenti) di DIVA verrà avviato un ecosistema di innovazione, produzione e utenza, in cui verranno stabilite strutture a catena che colleghino innovatori e creativi con il settore economico, in modo che il flusso che va dall'idea alla soluzione verificata alla pratica diventi veloce, di successo e sostenibile a lungo termine.
- **La mappatura del consumo culturale** degli studenti delle scuole superiori di Gorizia realizzata durante la fase di preselezione per favorire l'elaborazione di una strategia comune di sviluppo del pubblico. In futuro, la mappatura sarà estesa all'intera regione transfrontaliera. In tal senso, se le due città diventeranno CEC, nel 2021 sarà essenziale condurre diversi sondaggi di base per stabilire la situazione prima dell'inizio del processo (ad es. vivacità culturale dell'area, livelli di integrazione dell'offerta culturale...).

3. Adottare diversi criteri fondamentali per il M&V:

- coerenza interna ed esterna: ossia la logica sia tra i livelli delle attività CEC che tra le attività CEC e le politiche;
- efficacia dell'azione;
- efficienza dell'azione;
- equa distribuzione dei benefici e dei costi tra i portatori di interesse;
- sostenibilità;
- effetto moltiplicatore.

4. Progettare insieme strategici di obiettivi e dimensioni che riescano a catturare elementi specifici di GO! 2025 e del suo contesto e collegarli a cornici di M&V più ampie, come ad esempio i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'UNESCO e i suoi indicatori di Cultura 2030, nonché il monitoraggio delle città Culturali e Creative dell'UE.

5. Selezionare gli indicatori transfrontalieri pertinenti per ogni dimensione e progettare i relativi strumenti di raccolta dati, sia qualitativi sia quantitativi. Qualche esempio:

- statistiche (ad es. PIL, aumento della capacità ricettiva, numero di biglietti, ecc.)
- interviste approfondite con i principali portatori di interesse;
- interviste/focus group con attori culturali, economici e del terzo settore;
- rilevamenti tra i cittadini;
- soddisfazione del "cliente";
- *sentiment analysis*, con focus sia locale (per capire, ad esempio, se stiamo influenzando il discorso sull'integrazione in loco), sia a livello dell'UE (per capire se riusciamo a raggiungere un pubblico internazionale). La *sentiment analysis* può infatti essere svolta sia di persona, con interviste o strumenti di riconoscimento facciale, sia da remoto, tramite sondaggi digitali o analizzando i riscontri dei clienti/utilizzatori (ad es. tendenze e discussioni sui social media);
- monitoraggio delle prestazioni dell'autorità di gestione (ad esempio trasparenza riguardo al budget, efficacia, ecc.).

6. Avviare la prima fase del processo di monitoraggio nel gennaio 2021 (valutazione *ex ante*).

7. Implementare la raccolta dati, il monitoraggio e l'analisi con periodicità (valutazioni *in itinere*). La strategia prevede un monitoraggio quadrimestrale fino a dicembre 2026. In questa data verrà eseguita la valutazione finale (*ex post*) per valutare l'attuazione complessiva nonché l'impatto culturale, sociale, economico e urbano della CEC. La periodicità di 4 mesi consente di introdurre aggiustamenti tempestivi per garantire non solo il monitoraggio dell'avanzamento ma anche la pronta attuazione di strategie di adattamento efficaci, in linea con i nostri obiettivi generali. Ogni anno, a partire da marzo 2021, verrà redatto un rapporto annuale che riassume le azioni di monitoraggio ed evidenzia cambiamenti del programma e risposte dell'organizzazione.

8. La nostra strategia identifica il **Curriculum dello Spazio** (Curriculum of Space) di GO! 2025 come principale strumento di disseminazione del M&V, alimentato da dati e input raccolti attraverso questo processo. Se il *Curriculum Vitae* è un documento dettagliato che evidenzia la propria storia professionale, il Curriculum dello Spazio è il modo in cui forniremo una panoramica aggiornata della vita nello spazio transfrontaliero, descrivendo in modo coinvolgente il progresso della realtà sociale e la capacità economica dell'ecosistema di GO! 2025. Inoltre, il Curriculum dello Spazio mira a promuovere la comparabilità dei risultati con CEC precedenti e future – non solo transfrontaliere – e altri eventi su larga scala, promuovendo così un efficace trasferimento di conoscenze.

Un protocollo basato sulla strategia M&V di GO! 2025 e il Curriculum dello Spazio saranno adottati dal Gruppo europeo di cooperazione territoriale - GECT GO per monitorare regolarmente l'ambiente culturale dell'area dopo il 2025.

9. Diffusione dei risultati. Al fine di rendere i risultati della valutazione accessibili e utili per diversi target, la strategia di disseminazione che implementeremo farà uso di una varietà di canali, attività e materiali.

- **Piattaforma di GO 2025.** ospiterà il Curriculum dello Spazio e le relazioni prodotte ogni 4 mesi
- **Presentazioni pubbliche** (ogni 4 mesi). Per mostrare ai cittadini e ai portatori di interesse locali i progressi di GO! 2025, ricevere i loro input, coinvolgerli ulteriormente nelle attività e costruire la loro titolarità del progetto.
- **Social media.** Per annunciare le presentazioni, la pubblicazione delle relazioni nonché l'aggiornamento del Curriculum dello Spazio. I social media verranno anche utilizzati per diffondere regolarmente risultati specifici del M&V attraverso infografiche, brevi clip e diapositive.
- **Conferenze internazionali.** Partecipazione a conferenze internazionali per presentare lo sviluppo del M&V così come i suoi risultati.
- **Reti internazionali.** Adesione a reti internazionali per presentare i risultati della valutazione e promuovere gli scambi e il trasferimento di conoscenze (ad es. Città creative dell'UNESCO; *Capitales Européennes de la Culture et Cohésion Urbaine transfrontalière*).
- **Pubblicazioni.** Per pubblicare il report finale del M&V e renderlo disponibile gratuitamente sulla piattaforma di GO! 2025.

Le tabelle a pagina 11 e 12 mirano a fornire una panoramica della struttura del M&V, collegando gli obiettivi generali con obiettivi più specifici, nonché dimensioni e indicatori chiave che garantiranno la loro misurabilità e, in tal senso, mapperanno la strada verso il successo di GO! 2025.

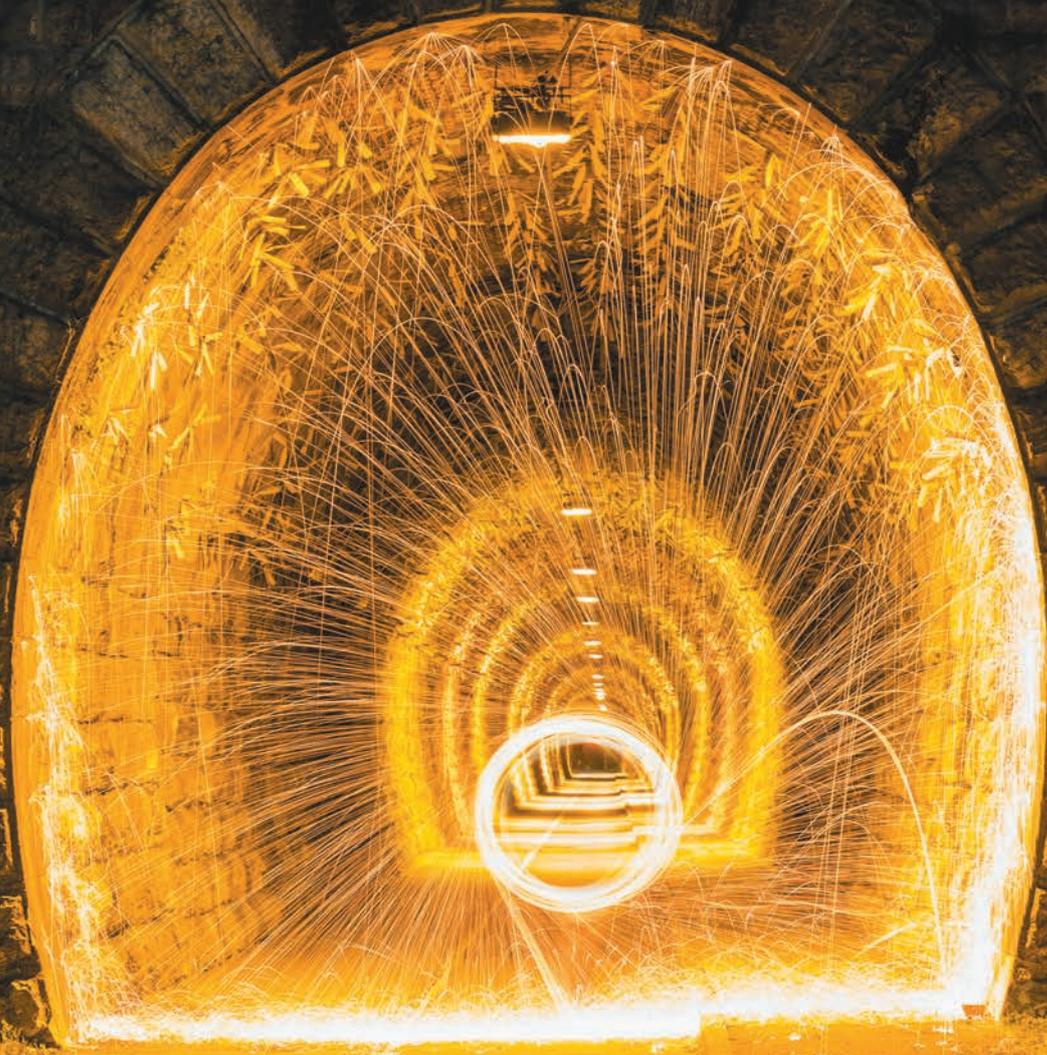
In conclusione, non saremo solo testimoni di molte discussioni culturali multilingue nei nostri caffè e bar, ma saremo anche in grado di misurarle!

Obiettivo 1: NOVA GORICA E GORIZIA - UN'UNICA CITTÀ EUROPEA TRANSFRONTALIERA			
	Obiettivi specifici	Dimensioni	Indicatori (esempi)
Cultura	Stabilire un ecosistema culturale transfrontaliero nelle due città	Istituzioni culturali	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle istituzioni culturali che partecipano alla rete di GO! 2025; Aumento delle partnership, coproduzioni e collaborazioni transfrontaliere per eventi culturali.
		Pubblici transfrontalieri	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della partecipazione transfrontaliera a eventi culturali.
		Reti europee	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della partecipazione congiunta delle due città a reti e progetti europei (ad es. Reti di città).
Sociale	Promuovere un ambiente multiculturale	Multilinguismo	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del multilinguismo (ad es. sloveni che parlano italiano, italiani che parlano sloveno, abitanti che parlano più di due lingue); Aumento delle attività culturali che promuovono il multilinguismo.
		Vicinanza ai valori europei	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del numero di eventi che evidenziano gli aspetti comuni delle culture, del patrimonio e della storia europei; Aumento del numero di eventi che promuovono la diversità culturale, il dialogo e la comprensione reciproca tra i cittadini europei.
Economia	Promuovere il turismo culturale, enologico e gastronomico transfrontaliero	Attrattività della zona	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del Prodotto Interno Lordo Turistico Diretto dell'area; Nuove offerte turistiche integrate e sostenibili (ad es. culturali, enologiche, gastronomiche).
		Attrattività dell'offerta culturale	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei visitatori dei musei, spettatori di festival ed eventi culturali.
Sviluppo urbano	Dare nuova vita alle zone di confine	Mobilità delle aree di confine e progettazione urbana	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle piste ciclabili urbane transfrontaliere; Numero di nuovi corridoi urbani transfrontalieri; qualità della rivitalizzazione di aree di confine degradate.
Obiettivo 2: UNA CITTÀ VERDE E VIBRANTE CON UN'ALTA QUALITÀ DI VITA			
	Obiettivi specifici	Dimensioni	Indicatori (esempi)
Cultura	Migliorare la vivacità culturale della zona	Offerta culturale	<ul style="list-style-type: none"> Aumento degli eventi culturali transfrontalieri e del numero di visitatori; Aumento dei tassi di soddisfazione.
Sociale	Moderare l'invecchiamento demografico e la fuga di cervelli	Opportunità e istruzione	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei percorsi di carriera e orientamento per i giovani nel campo della cultura; Aumento dei tirocini/stage in campo culturale.
		Demografia	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi residenti nella zona; Riduzione del divario rispetto all'età media nazionale.
Economia	Contribuire alla prosperità economica dell'area	Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Nuove aziende (ad es. Industrie creative); Nuove soluzioni tecnologiche/sostenibili offerte dalle aziende locali.
		Lavoro e carriera	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del salario medio; Nuovi posti di lavoro creativi e basati sulla conoscenza.
Sviluppo urbano	Promuovere l'integrazione urbana transfrontaliera	Centri-città	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione del traffico motorizzato nei centri-città; Aumento delle opportunità di bike sharing.
		Aree suburbane e rurali	<ul style="list-style-type: none"> Aumento delle piste ciclabili suburbane e rurali; Aumento del trasporto pubblico che collega le aree suburbane e rurali con i centri urbani.

Obiettivo 3:	UNA CITTÀ INNOVATIVA E CON MENTALITÀ IMPRENDITORIALE		
	Obiettivi specifici	Dimensioni	Indicatori (esempi)
Cultura	Aumentare la capacità nella cooperazione intersettoriale	Coproduzioni e collaborazioni Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle coproduzioni transfrontaliere/intersettoriali per eventi culturali; ▪ Aumentare la collaborazione tra settore dell'istruzione, associazioni culturali e settore economico. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della capacità del settore culturale di accedere a finanziamenti da fonti internazionali e private; ▪ Aumento del budget complessivo per la cultura.
Sociale	Promuovere la partecipazione e l'inclusione	Associazioni e ONG Inclusione e accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento di nuove associazioni e ONG; ▪ Aumento delle adesioni ad associazioni e ONG, soprattutto nella fascia di età 15-25. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle attività/eventi culturali finalizzati all'inclusione di gruppi marginali; ▪ Nuove reti di comunità innovative; ▪ Diminuzione del divario digitale attraverso le fasce socioeconomiche e di età; ▪ Aumento dell'accessibilità dei luoghi e dell'offerta culturale (spazi senza confini).
Economia	Aumentare il peso dell'economia culturale/creativa e sostenibile	Innovazione Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuove start-up; ▪ Aumento del PIL regionale delle industrie hi-tech e della mobilità elettrica. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di eventi culturali a scarto zero/basso impatto; ▪ Diminuzione dell'impatto ambientale dei settori agricolo e turistico.
Sviluppo urbano		Patrimonio Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Siti del patrimonio ristrutturati; ▪ Aumento dei programmi pubblici organizzati nei siti del patrimonio. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di cittadini con accesso a una connessione Internet gratuita transfrontaliera comune; ▪ Aumento di veicoli a emissioni zero, reti e utenze intelligenti; ▪ Aumento delle domande di partecipazione a progetti pilota innovativi di sviluppo urbano.

CONTENUTI CULTURALI E ARTISTICI

Con **GO! Borderless** vogliamo attivare il potenziale insito nei nostri luoghi, nelle nostre lingue e culture e nelle persone che abitano quest'area.



Il tunnel ciclabile che diventerà uno show-room per il lancio di GO! 2025.

Q5. VISIONE ARTISTICA

Con la visione artistica e strategica GO! Borderless vogliamo attivare il potenziale insito nei nostri luoghi, nelle nostre lingue e culture e nelle persone che abitano quest'area. Pieni di dinamismo ed energia siamo pronti al lancio: tutti i sistemi pronti...

Per far emergere quella dinamica allegra e vivace abbiamo bisogno che alcuni sistemi siano pronti... a sparire per sempre! I sistemi ideologici del 20° secolo e i loro tristi retaggi a cui ci aggrappiamo ancora quando non abbiamo un futuro a cui guardare. Il sistema linguistico che è ancora preda dell'ideologia e ci incoraggia a essere monolingue in un mondo multilingue. I sistemi ristretti dei nostri preconcetti e pregiudizi. Il sistematico disprezzo verso le minoranze etniche, culturali, sociali e di qualsiasi altro genere.

Quello che vogliamo creare è un nuovo ecosistema culturale, un nuovo senso e una nuova cultura dell'essere una città a cavallo tra due paesi. Uno spazio culturale condiviso, davvero senza confini e multilingue, in cui tutti possano finalmente sentirsi a casa ed essere ascoltati. La nostra strategia artistica è il nostro conto alla rovescia verso GO! 2025.

3 - Comunicazione GO!

Le nostre storie sono storie europee. Eppure siamo troppo concentrati sul nostro confine e su ciò che sta a destra e a sinistra di esso, come se fosse l'unica zona di confine al mondo. (A pensarci bene, la maggior parte dei confini nel mondo sono stati creati da europei. Forse in Europa soffriamo di una forma di "confinite").

Pensiamo di poter imparare a lasciar andare alcuni sistemi meno utili se colleghiamo le nostre storie (che sono spesso nascoste e difficili da raccontare) con quelle di altre aree di confine in Europa. E oltre. Sappiamo che, per paura e disillusione, troppe volte le nostre porte rimangono chiuse, rendendo più difficile comunicare veramente. Che siamo troppo spesso ostaggi del nostro passato, incapaci di guardare insieme al di là di esso. E se questo è vero per noi e il nostro piccolo territorio, lo è ancora di più se pensiamo al modo in cui comunichiamo col più ampio contesto europeo. Questo deve cambiare. La cultura e le interpretazioni artistiche come linguaggio comune ci permettono di raccontare e comprendere tutte queste storie – le nostre, le vostre e le loro – in modo più condiviso e pregnante, superando i blocchi che ne impediscono la libera circolazione. **L'EPICentro, il Soccorritori della memoria, L'arte come rifugio** faranno fluire questi elettroni culturali nei cavi che ci connettono.

2 – Navigazione GO!

Cosa avverrà in futuro? A cosa stiamo guardando? Se mettiamo in ordine le nostre storie e apriamo le nostre porte storiche, dove andremo a parare? Negli ultimi decenni non siamo stati molto bravi a creare piani strategici e ora che ci siamo guardati bene l'un l'altro, attraverso il confine, e ci

rendiamo conto che ci sono più persone in situazioni simili in tutto il mondo, è il momento per impostare la rotta. Progetti come, **Corpo senza Confini e Pixxel-X** indicano la via verso il futuro. Artisti, ricercatori e operatori culturali ci mostreranno quanto sia ampio e luminoso il mondo là fuori. Un mondo che vogliamo vedere e che vuole vederci.

1 – Motori GO!

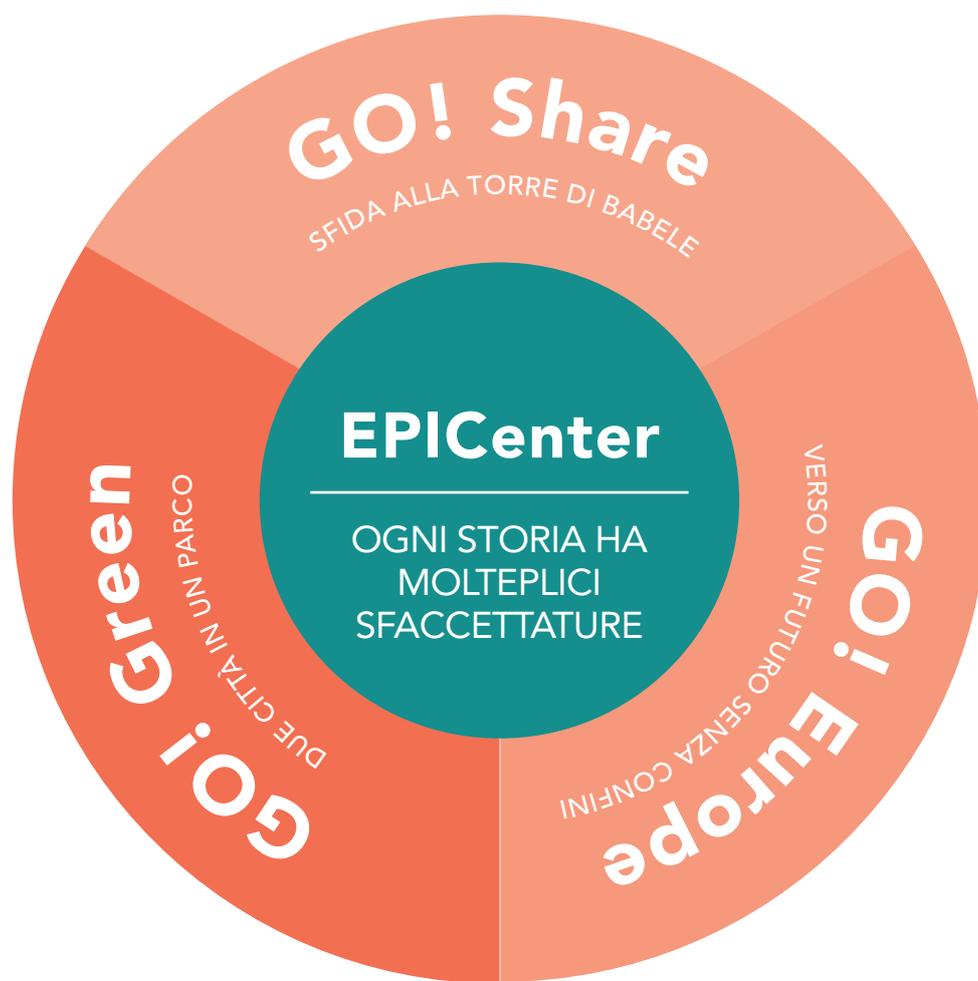
Possiamo. Ma non possiamo. Abbiamo conoscenze, creatività, abbiamo artisti e scienziati ai vertici del mondo, siamo in grado di vincere campionati europei e mondiali in molte discipline. Ma non siamo in grado di radunare le nostre forze, coordinare i nostri sforzi e fare quel passo avanti, pur così necessario. Potrebbe sembrare che stiamo parlando dell'Europa, ma in questo caso stiamo parlando della nostra area GO-GO. Rimaniamo una periferia, anche se non è necessario che sia così. Progetti come **Il Quartiere, La Fabbrica dell'Esperienza, Cinecittà** ci permetteranno di controllare le turbine. **ISOLabs, Punto di Incontro, La Marcia per l'Europa**, grandi progetti, inclusivi e di grande evidenza, saranno invece il carburante di cui abbiamo bisogno per renderci orgogliosi e sprigionare le nostre energie.

0 –Lancio GO!

Tutti gli sforzi si uniscono per lanciare l'anno 2025 ed il suo lascito. Basta uno sguardo alla Q3 e al grafico che contiene per capire come la nostra visione artistica e la strategia di GO! Borderless si colleghino a strategie e obiettivi più a lungo termine.

La visione di GO! Borderless traduce le nostre sfide nel nuovo ecosistema culturale transfrontaliero e nei valori che condividiamo gli uni con gli altri e in tutta Europa. La nostra visione artistica si collega alla strategia di realizzazione 2021-2025, creando sinergie tra la Capitale Europea della Cultura e le strategie culturali urbana e transfrontaliera, il piano di sviluppo regionale e il programma di sviluppo del marchio turistico e cittadino. Gli obiettivi fissati per GO! 2025 possono essere raggiunti solo se la visione artistica e la strategia di implementazione sono supportate dalle amministrazioni cittadine, dai governi regionali e nazionali insieme ai partner dei settori economico, urbano e sociale. Ciò è inerente alla dimensione europea e costituisce un pilastro del nostro approccio all'attività di comunicazione.

L'orchestrazione di tutti gli elementi, che suonano la stessa melodia con strumenti diversi, è alla base della nostra capacità di offrire un'eccezionale Capitale Europea della Cultura.



Q6. PROGRAMMA CULTURALE

La piazza comune tra le città resta il fulcro del nostro programma culturale e artistico: l'EPICentro, sede del nostro ufficio di candidatura, il luogo che vorremmo far diventare il portale di ingresso per GO! Borderless. La piazza + l'EPICentro del terremoto culturale che vorremmo provocare: non solo punto d'incontro tra le nostre due città, ma anche luogo simbolico delle diversità europee, delle culture, delle lingue, delle tradizioni ed esperienze che formano questo continente.

Da questo punto focale si estendono tre raggi, tre temi che consideriamo cruciali per il nostro futuro: collaborazione, connettività e sostenibilità.

Abbiamo dedicato particolare attenzione all'estensione digitale del nostro programma.

I progetti con contenuti che possono essere prodotti e mostrati al pubblico attraverso canali digitali e indipendentemente dalle potenziali misure di allontanamento sociale sono contrassegnati da un'icona.

GO! EUROPE

significa diventare un'unica città, guardarci invece che darci la schiena, connettersi, essere aperti, essere vicini e orientarsi verso un futuro senza confini.

GO! SHARE

Parla di tutte le nostre lingue e codici con cui comunichiamo, del bilinguismo passivo.

GO! GREEN

parla del verde e della sostenibilità, promuove il cibo locale, il vino, la cucina fusion di cibi diversi provenienti da entrambe le parti e riguarda tutti noi, la nostra salute e il nostro benessere in Europa.

Ciascuno di questi capisaldi comprende un progetto guida e 4 cluster di progetti.

Tutti i partner sono confermati salvo diversa indicazione.



EPICENTER

LA PIAZZA

La completa ristrutturazione dell'area urbana comune.

Con questo progetto innescato e sostenuto dalla candidatura GO! 2025 stiamo creando un salotto comune per le due città. Ogni città ha le sue piazze principali, ma questa diventerà il luogo che apparterrà a entrambe. Entrambi i Comuni hanno votato per una completa reinvenzione della piazza e, a febbraio 2020, con il sostegno del team di GO! 2025, hanno lanciato un concorso internazionale di architettura per raccogliere nuove idee.

Il concorso è stato condotto in conformità con l'*Union International des Architects* - Regolamento standard dell'UNESCO per i concorsi internazionali di architettura e pianificazione urbana, che garantisce l'eccellenza nei campi dell'architettura, della sostenibilità e della diversità culturale. Sono stati inviati 54 progetti da 18 paesi, tra cui Italia (19), Slovenia, Spagna e Francia (5), Uganda, Federazione Russa e Giappone.

Il primo premio è stato assegnato allo **Studio Associato di Architettura Baglivo Negrini**, con sede a Roma. Il loro progetto vede la nostra amata piazza diventare il tetto di un nuovo spazio multifunzionale sotterraneo per l'aggregazione sociale: l'EPIC. Sulla piazza, una serie di pedane mobili che possono abbassarsi e alzarsi, diventando sedute, tavoli, un palcoscenico o spazio con ombrelloni e sdraio. Una piazza che rappresenta l'Europa dai tanti volti che, malgrado tutto, sono pronti a muoversi in armonia.

In questo modo la nuova piazza servirà a tre scopi: sede del nostro nuovo EPIC, un edificio in due stati; luogo all'aperto per concerti e altri eventi e spazio cittadino dove potranno riunirsi persone da entrambi i lati del confine per godersi eventi, cibo, bevande e socializzazione.

La Giuria Internazionale ha selezionato le opere più significative che meglio rappresentano l'idea di un nuovo territorio comune a cavallo del confine. Un'opera di ricucitura europea e culturale, che integra la candidatura di Nova Gorica e Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025.

Ma cos'è una piazza nuova e sfavillante se le persone non sono abituate a visitarla e viverla? GO! 2025 è un'opportunità perfetta per dare vita a questo nuovo spazio con numerose attività.

EPIC - UN PASSO NEL PASSATO PER CAPIRE IL FUTURO

Un nuovo spazio espositivo fisico e digitale in un edificio costruito in due paesi, che ospiterà una mostra unica per incoraggiare il pubblico a riflettere non solo sugli eventi storici, ma anche sul presente, promuovendo diritti umani e valori europei.

Se la piazza è una rappresentazione dell'Europa, cosa c'è sotto? Quali sono gli strati nascosti della nostra unità e diversità? Cosa si prova a vedere, ascoltare e sentire la storia del terribile e magnifico 20° secolo in un edificio letteralmente diviso da un confine nazionale?

L'EPIC rifletterà l'eredità di entrambe le guerre mondiali, delle migrazioni, delle divisioni familiari e delle diverse interpretazioni delle storie contese delle città. Evidenzierà le idiosincrasie nazionali e i valori europei comuni delle due città. Svilupperà una nuova comprensione delle complesse relazioni tra le narrazioni storiche, comprese quelle delle minoranze, delle comunità marginali e dei nuovi arrivati. Utilizzerà e confronterà il patrimonio culturale nascosto come piattaforma per responsabilizzare le persone, promuovendo nel contempo un maggiore senso di inclusione europea, i diritti umani e le identità individuali.

L'EPIC sarà un centro di apprendimento e formazione che racconterà ai cittadini locali e ai visitatori internazionali il turbolento passato della regione. Un'arena sociale per l'interpretazione e la creatività, che non mostrerà solamente la nostra storia comune da due diverse prospettive, ma discuterà e integrerà nello storytelling un terzo punto di vista esterno, europeo e globale.

La sezione permanente della mostra EPIC esplorerà tre periodi storici cruciali:

- **Il nuovo secolo: 1900-1920** (Governo austro-ungarico, movimenti nazionali, multiculturalismo e sviluppo, prima guerra mondiale, fronte isontino e le sue battaglie, profughi, arte e letteratura).
- **L'Europa nel totalitarismo: 1920-1947** (nuovi confini, ricostruzione di Gorizia, ascesa del fascismo, migrazioni e colonialismo, seconda guerra mondiale, massacri delle foibe, periodo del governo militare alleato).
- **L'Europa del dopoguerra: 1948-2004** (fondazione di Nova Gorica, politica e rapporti del dopoguerra tra Italia e Jugoslavia, fuga in Occidente, quotidianità presso la cortina di ferro).

Gli argomenti verranno presentati con l'utilizzo di approcci innovativi, nuove tecnologie multimediali e metodi di mediazione interculturale. Un Consiglio di Amministrazione, nominato dai comuni, supervisionerà la gestione generale del progetto. Un Comitato Scientifico, composto da storici e museologi di rilievo, coordinerà e supervisionerà il contenuto curatoriale. Gruppi di curatori italiani e sloveni costruiranno narrazioni diverse ma collegate. Tuttavia, l'EPIC non sarà solo un'esposizione permanente: ospiterà mostre temporanee, scelte per mostrare esperienze storiche comparabili di altre parti d'Europa e del mondo o per esplorare fenomeni contemporanei, investigando verità, narrazioni e punti di vista nel mondo digitalizzato e informatizzato del 21° secolo. Se EPIC esistesse già oggi, ad esempio, non potrebbe non affrontare un progetto sulle critiche alla gestione del Covid-19 e sulle teorie del complotto.

Infine, EPIC sarà una piattaforma di dialogo, un luogo per eventi. Nel 2025 un'edizione allargata del festival internazionale eStoria animerà l'area transfrontaliera per coinvolgere un pubblico il più ampio e composito possibile rispetto ai grandi temi della storiografia.

Partner: Museo Goriški; ERPAC - Musei provinciali; Museo Nazionale di Storia Contemporanea di Lubiana; Associazione eStoria (SLO e IT) Museo di storia della Bosnia ed Erzegovina, Elma Hašimbegović, Sarajevo (BIH); Topography of Terror Foundation, Dr. Thomas Lutz, Berlino (DE); Museo della Jugoslavia, Neda Knežević, Beograd (SRB); Eurom European Observatory on Memories della Solidarity Foundation dell'Università di Barcellona, Jordi Guixé i Coromines, Barcelona (ES); Istituto Universitario Europeo, Dr. Pieter M. Judson, Firenze (IT); Collezioni etnografiche statali Sassonia (DE).



DAL 2022, APERTURA - FEBBRAIO 2025



NOVA GORICA, GORIZIA



300.000 SPESE IN CONTO CAPITALE DI 10M € PER IL PROGETTO TRG EVROPE / PIAZZA TRANSALPINA, COME DETTAGLIATO IN Q25 E Q27

DA STAZIONE A STAZIONE APERTURA DI GO! 2025

Un festival musicale e un'avventura artistica nella zona di confine. L'evento di apertura perfetto per il nostro anno CEC!

Dicono che, in una notte d'inverno del 1975, David Bowie sia arrivato a Nova Gorica in autobus. Dicono che abbia passato la notte camminando fino alla stazione di Gorizia, annotando idee, canticchiando melodie. Tanti giurano di averlo incontrato, ma nessuna foto è stata scattata perché gli smartphone non esistevano ancora. Un anno dopo, pubblica il suo nuovo album *Station to Station*. Dicono che l'esperienza di quella notte nelle due città sia stata fondamentale per dare forma a uno degli album "più accessibili eppure più impenetrabili" di Bowie. Fake news? Leggenda metropolitana?

La realtà interagirà con la finzione e la memoria grazie alle **Esperienze di memoria audio-video** realizzate dalla ONG Associazione quarantasettezeroquattro e dalla società aquasumARTE: tre itinerari che superano i confini dello spazio e del tempo in cui i partecipanti, muniti di cuffie e tablet, possono girovagare tra il presente di S2S e quelle stesse strade del 1975 in cui, forse, Bowie è stato visto, e magari anche incontrarlo. Come molti festival, anche S2S avrà un **dimensione underground...** questa volta però, il termine va interpretato nel senso più letterale: grazie al Centro di Ricerca del Carso Seppenhofer, chi ne avrà il coraggio potrà fare una passeggiata in una Gorizia alternativa: sottopassi e passerelle di epoca medievale, rifugi antiaerei che odorano di calcare, misteriose cripte e cunicoli...

S2S sarà trasmesso anche nelle stazioni delle nostre città partner europee in modo da aumentare il nostro pubblico e promuovere GO! 2025. Saranno coinvolti anche bar, pub e ristoranti che arricchiranno questa atmosfera con la propria offerta personalizzata di cibo, vino, musica e cultura.

Allo stesso tempo, S2S vuole essere un **esperimento sociale**, in connessione con il progetto EPIC. Il misterioso racconto della notte di David Bowie nell'area sarà diffuso tra la popolazione e i visitatori. Metterà radici e diventerà un orgoglio per i nostri cittadini, come è stato per i giorni di Ernest Hemingway nell'area durante la Prima guerra mondiale? Questa voce difficile da verificare diventerà una verità spettacolare o sarà respinta? Il nostro scopo è indagare queste dinamiche ed esporre i risultati durante S2S per fare luce sulle relazioni tra voci, verità e credenze.

Dicono che, a tarda notte, S2S si concluderà con un evento finale a Trg Evrope/Piazza Transalpina, l'epicentro di GO! 2025. Ma a cosa assisteremo? La ricomparsa di Ziggy Stardust? La resurrezione del Thin White Duke? Ci sarà un'altra star? Una Blackstar? O forse un nuovo astro nascente, ancora sconosciuto?

Per scoprirlo, durante S2S i partecipanti dovranno raccogliere indizi, interagire con artisti e performer e risolvere i loro enigmi, partecipando a una caccia al tesoro per ottenere finalmente il biglietto per questo misterioso evento... Venite a scoprirlo!

Partner: SIGIC - Centro informazioni sulla musica slovena; ASSCOM, - Associazione Commercianti di Gorizia; KUD Morgan Association; Associazione Controtempo; Istituto Mostovna; Punto Giovani Gorizia; Fondo pubblico per attività culturali Nova Gorica; Associazione delle organizzazioni culturali Nova Gorica; Associazione KUD Krea; Associazione Etnos, Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia; Associazione quarantasettezeroquattro; Slovenska kulturno-gospodarska zveza - Unione Culturale Economica Slovena; aquasum ARTE; Svet slovenskih organizacij - Confederazione organizzazioni slovene Gorizia; ProLoco Gorizia; Centro Ricerche Carsiche C. Seppenhofer (SLO e IT), Magdeburg 2025 (DE) e altre città partner europee.



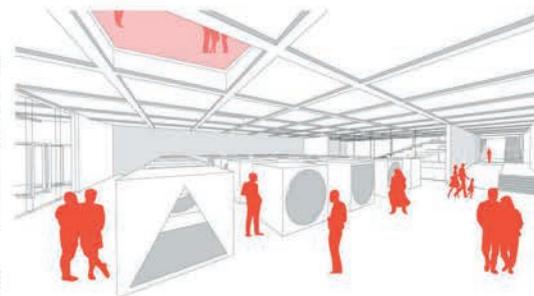
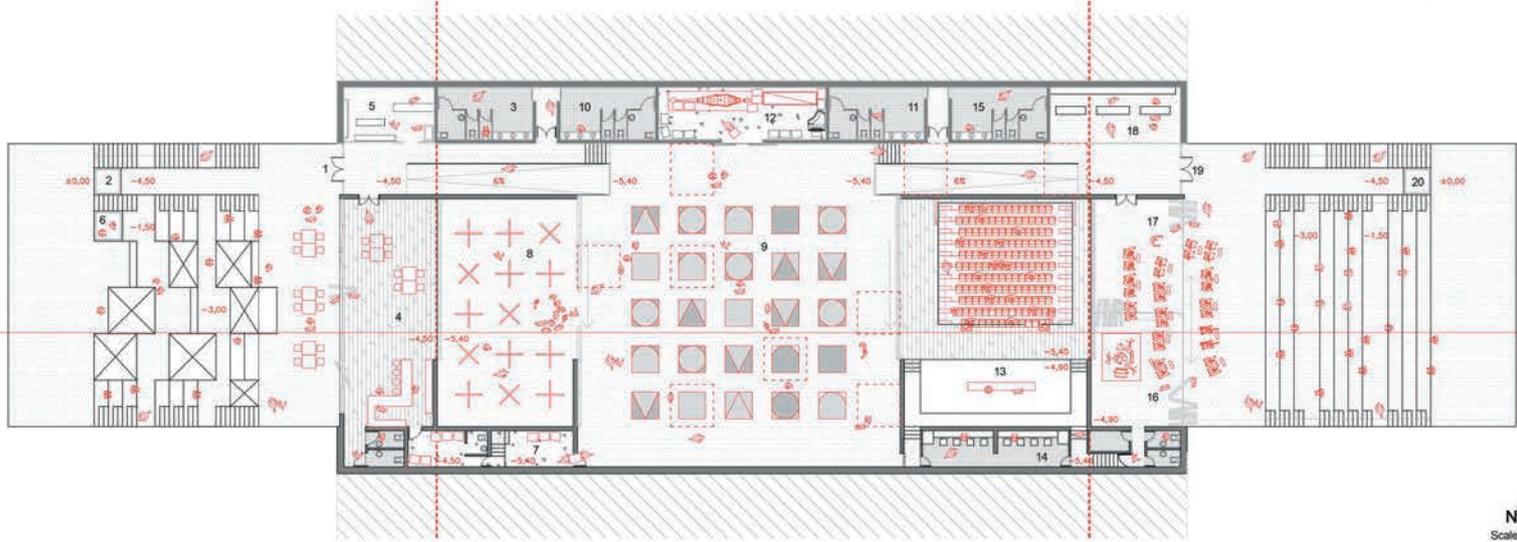
GENNAIO 2025



NOVA GORICA, GORIZIA



350.000



Il futuro della piazza
Evropa/Transalpina immaginato
dallo studio Baglivo Negrini.



GO! 2025
Nova Gorica • Gorizia

foto: Aljoša Kravanja

GO! Borderless - Evento di danza
della compagnia M&N,
una co-produzione di GO! 2025,
agosto 2020.

GO! SHARE

Corpo senza confini

Performance multimediale e di danza che esplora i limiti del corpo e dell'intelligenza artificiale, eseguita nell'atmosfera magnetica e apocalittica della cava locale.

I principali artisti saranno la **Compagnia di danza M&N**, con sede a Nova Gorica, guidata dai direttori artistici, coreografi e danzatori **Michal Rynia** e **Nastja Bremec Rynia**, entrambi diplomati alla CODARTS - Rotterdam Dance Academy.

Dopo lunghe ricerche con partner come i ballerini e coreografi **Darrel Toulon** dall'Austria o **Teet Kask** dall'Estonia e scienziati di tutta Europa utilizzeremo le conoscenze acquisite per creare uno spettacolo di danza in un ambiente molto speciale. La cava locale, ancora funzionante e con il suo aspetto apocalittico, sarà utilizzata come scenografia mentre i macchinari utilizzati per i lavori in cava, con la loro robotica danza di giganti, si uniranno ai ballerini.

Il progetto studierà i limiti del corpo e metterà in dialogo la danza con l'intelligenza artificiale e la robotica. Un'esplorazione della durata di due anni condurrà artisti e ricercatori in un viaggio tra le implicazioni artistiche di ciò che significa "ottimizzare" i corpi umani attraverso la tecnologia, andando oltre l'ormai comune sostituzione di singole articolazioni o denti.

Cosa definirà il "corpo" in futuro? La mente avrà necessariamente bisogno di un corpo per funzionare? Il corpo potrà essere mosso forzatamente dagli algoritmi dell'intelligenza artificiale? La visione Cyborg è già diventata realtà con braccia e gambe robotiche guidate dalla forza cerebrale. La domanda non è se diventeremo sempre più esseri "ibridi" con l'avanzare della tecnologia medica. La domanda è come rispondere a questi progressi. Saremo in grado di considerare questa tecnologia come un'opzione aperta e utile piuttosto che come un mezzo obbligatorio di auto-ottimizzazione imposta a chiunque "non sia perfetto"? Queste sono domande inquietanti e inevitabili per il futuro umano, ma possono anche contenere la speranza e nuove soluzioni per una società che invecchia. Il progetto metterà in contatto ricercatori, artisti, scienziati e assistenti sociali provenienti da diverse discipline. Lavoreremo con organizzazioni che si occupano di persone con disabilità e case di riposo, dove artisti e ricercatori si confronteranno con gli utenti, esplorando nuove tec-

nologie per le loro esigenze. Collaboreremo con aziende che sviluppano strumenti innovativi per superare le barriere nelle nostre società. In che modo le nuove tecnologie cambiano la nostra capacità di muoverci? E il corpo apparentemente "perfetto" del ballerino sarà meno capace rispetto a quello tecnologicamente potenziato delle persone con disabilità? Proveremo anche ad aiutare le persone anziane a migliorare la qualità della vita con un supporto tecnico e strumenti innovativi per un maggiore benessere.

La compagnia di danza M&N si esibisce in molti festival internazionali, tiene corsi di perfezionamento in tutto il mondo e istruisce giovani ballerini presso la riconosciuta MN Dance School. **Matjaž Farič**, coreografo, direttore di scena, ballerino, fondatore e direttore artistico del Flota Institute e del Front@Festival (Slovenia), sarà il coordinatore creativo e manager del progetto. Dopo essersi diplomato alla Maribor Ballet School e alla Palucca School of Dance di Dresda, in Germania, ha ottenuto un diploma in regia teatrale presso l'Accademia di teatro, radio, film e televisione di Lubiana. Ha ricevuto numerosi premi di danza nazionali e internazionali.

Partner: Darrel Toulon, ballerino, coreografo e Compagnia di produzione del gruppo Alpha; D.I.D. Dance Identity (AT); Teet Kask, ballerino, coreografo (EE); Pro-Progressione, (HU); Hipp - Istituto croato per il movimento e la danza (CRO); Associazione Artisti Associati Gorizia; Teatro Centro Animazione e Figure; Arctur computing; Galleria Kapelica Lubiana; Ažmurk - Istituto per lo sviluppo delle attività culturali dei gruppi vulnerabili; Università di Nova Gorica: Laboratorio di Ottica Quantistica, Centro di Astrofisica e Cosmologia, Centro di Informazione, Tecnologie e Matematica Applicata, Centro di Scienze Cognitive del Linguaggio, Scuola delle Arti (SLO e IT).

-  GIUGNO 2025
-  NOVA GORICA
-  350.000

CANTAQUARTIERI

Dai bambini agli anziani, dagli artisti ai residenti, dalla nuova piazza della città ai piccoli angoli nascosti - questo cluster di eventi coinvolgerà l'intera città e i suoi abitanti.

PALCHI DI COMUNITÀ

Una stagione di micro eventi partecipativi.

Negli anni '80 e '90 il Cantaquartieri è un appuntamento ricorrente dell'estate goriziana. Le scuole di musica organizzano piccoli concerti amatoriali in diversi luoghi all'aperto nei quartieri della città. È aria di casa.

A causa della mancanza di fondi e dei cambiamenti nelle normative, la manifestazione è stata progressivamente ridimensionata fino a quasi scomparire. Tuttavia, il ricordo nostalgico è ancora presente nella popolazione della zona e GO! 2025 è l'occasione perfetta per darle nuova vita. Da giugno a settembre 2025, micro eventi orientati all'accessibilità saranno organizzati in suggestive location sparse per le città (ad es. giardini, piazze e locali, cortili, abitazioni private, ecc.). Il budget di GO! 2025 coprirà i costi effettivi in modo che gli artisti e gli amatori locali – gruppi musicali, cori, scuole di musica, scuole di danza, comici, ecc. – abbiano la possibilità di proporre e progettare performance specifiche per ogni sito. I cittadini parteciperanno attivamente proponendo location e prenotando le loro performance preferite sulla Piattaforma digitale di GO! 2025. Con l'aiuto dell'Associazione "Nuovo Armenia", cortili e piazzali diventeranno luoghi perfetti per ospitare un programma di film extra europei raramente proiettati nelle sale. Questa parte è collegata al programma di sviluppo delle competenze del progetto Cinecittà.

Il lockdown ci ha portato a cambiare la nostra percezione di cosa sia la casa. La compagnia teatrale tunisina/italiana Collectif Corps Citoyens lavorerà con gli abitanti della zona per sviluppare il loro **Progetto HO(ME)**, una performance itinerante e aperta per esplorare se "casa è davvero dove sta il cuore".

Partner: Associazione culturale Maestro Rodolfo Lipizer; Associazione Seghizzi; scuole di musica delle città e della regione; Cooperativa Culturale La Contea, Associazione Museo-Stazione Trieste Campo Marzio; Associazione culturale Streetdrums GO; (SLO e IT). CIOFF (International Council of Organizations of Folklore Festivals and Folk Arts) - Sezione Europa meridionale (FR); Associazione Nuovo Armenia; Collectif Corps Citoyens (TN/IT)

 APRILE - OTTOBRE 2025
 GORIZIA, NOVA GORICA
 120.000

CLOWNCITY – CITTÀ DEI CLOWN

Le due città saranno invase dai clown e dalle loro divertenti abilità in questo evento concepito per "bloccare" le città. Gli spettacoli divertiranno i bambini e le famiglie e li porteranno nel mondo giocoso e affascinante delle parole e del silenzio.

La lingua del clown è la lingua più universale al mondo. Non importa dove, ogni bambino la capisce senza parole. Ecco perché combineremo il linguaggio universale dei clown con le lingue delle nostre due città per un apprendimento facile e giocoso. Verranno usate anche molte altre lingue del mondo, così i bambini potranno ascoltare la ricchezza di questa melodia umana e di tutti i suoi suoni.

Inviteremo clown da tutto il mondo a trascorrere qualche giorno in entrambe le città, dove si esibiranno in piazze e strade, cortili, atri e luoghi fuori dal centro che le persone frequentano nella loro vita quotidiana. Ovunque si andrà si potrà trovare un clown o un gruppo che si esibisce, quindi uno degli obiettivi per le famiglie sarà di trovarne il maggior numero possibile in entrambe le città. I clown interagiranno con il pubblico e giocheranno con le parole attraverso un linguaggio fatto di gag, scherzi e trucchi in modo che le persone, specialmente i bambini, possano imparare alcune parole più facili in diverse lingue. In alcuni luoghi ci saranno anche corsi di clown o laboratori scolastici di circo per bambini e adulti, sempre multilingue. In questo modo promuoveremo e renderemo vivi anche alcuni luoghi meno centrali delle città che non sono utilizzati per eventi culturali e altri eventi pubblici. Nel tardo pomeriggio tutti i clown si uniranno in Trg Evrope / Piazza della Transalpina, dove terrà la performance congiunta "I Say It with Silence" (creata appositamente per l'occasione).

Partner: partner principale Zavodbufeto e festival Klovnbuf (SLO) con i co-fondatori Natalia e Ravil Sultanov, diplomati dell'Accademia delle arti circensi di Mosca e molti rinomati creatori di teatro sloveno e mondiale; Paolo Nani (IT, FR); Fraser Hooper (UK); Teatro Komik-Trust di San Pietroburgo, (RU); Lesamovar (FR)

 21. 22. GIUGNO 2025
 GORIZIA, NOVA GORICA
 130.000



foto: David Verlič

PUNTO D'INCONTRO

Come! Home con Alexander Gadjevič

Un'esperienza magica che combinerà musica classica e natura con un concerto di pianoforte sospeso sul selvaggio fiume Isonzo.

Alexander Gadjevič, nato a Gorizia (1994), ha studiato al Mozarteum di Salisburgo ed è uno dei pochi musicisti sloveni ad aver ottenuto unanimi elogi dalla comunità musicale internazionale. Vincitore di molti prestigiosi premi, attualmente vive a Berlino ed è il. Alexander si è esibito molto in Giappone, in numerosi importanti festival europei e in tutto il mondo. Gorizia, naturale crocevia di popoli, culture e linguaggi, ha influito in modo determinante sulla sua naturale capacità di assorbire, elaborare e rielaborare, con la sua personalità, differenti stili e linguaggi musicali.

Faremo del "ritorno a casa" di Alexander un momento molto speciale, organizzando un suo concerto in un luogo magico, il nuovo ponte sul fiume Isonzo che si trova proprio accanto al vecchio ponte ferroviario di Solkan, il "ponte ad arco in pietra più lungo del mondo".

La bellissima e selvaggia ambientazione in cui si terrà l'evento ha anche un significato altamente simbolico, perché è il punto in cui il fiume Isonzo attraversa il confine tra Slovenia e Italia. Con questo concerto sospeso sul fiume e una splendida vista sulle montagne vicine e sulle rapide dell'Isonzo, creeremo una magica esperienza in cui musica e natura sveleranno tutta la loro bellezza.



GIUGNO 2025



PONTE SALCANO, NOVA GORICA



110.000

CALCETTO

Un torneo di calcio balilla senza confini e una partita di calcio di beneficenza.

Poiché entrambe le città sono grandi fan del calcio, organizzeremo una partita speciale legata a una tipica tradizione locale chiamata Calcetto o Calciobalilla che si giocava la sera nei bar locali su entrambi i lati del confine. Bar locali e residenti si uniranno al progetto portando i tavoli di calcetto nella piazza principale di Gorizia dove, in una domenica di sole, si giocherà un grandissimo torneo con centinaia di squadre. Formeremo squadre transfrontaliere miste da città di confine di tutta Europa. Nelle settimane precedenti organizzeremo laboratori per realizzare originali tavoli in calcetto in legno o materiali di recupero.

Il progetto mostra anche che non tutti i giochi divertenti devono essere digitali e giocati da soli in una stanza. Giocare può significare buona compagnia, risate, e aria fresca. Esploreremo storie nascoste sui legami tra sport e arte nel territorio: un discreto calciatore come il geniale **Pier Paolo Pasolini**, ad esempio, è cresciuto in Friuli Venezia Giulia e ha trascorso un anno della sua infanzia a Idrija, parte dell'area inclusa nella candidatura.

L'attrazione principale della giornata sarà la partita di calcio VIP con giocatori invitati da tutto il mondo. Con l'aiuto dei nostri collaboratori, in particolare l'allenatore di calcio di livello mondiale e Ambasciatore di GO! 2025 Edy Reja, proveremo a invitare i migliori calciatori del 2025 a giocare e raccogliere fondi per organizzazioni umanitarie selezionate. Di solito è chiamata "terra di nessuno". Quella striscia di ter-



GIUGNO 2025



GORIZIA, NOVA GORICA



50.000

LA TERRA DI TUTTI

Un insieme di progetti infrastrutturali e programmi culturali che trasformano l'area di confine degradata tra le città in un nuovo quartiere contemporaneo dall'atmosfera aperta e internazionale.

itorio che tutti rivendicano e di cui nessuno si preoccupa. Il progetto EPICentro trasformerà la piazza tra le città, ma a nord di essa anche una vasta area prevalentemente verde ha bisogno di un nuovo scopo. Svilupperemo quest'area di confine attraverso il concetto di "Distretto per lo sviluppo culturale", ampiamente illustrato nel capitolo dedicato allo sviluppo delle competenze. Il processo prenderà in considerazione elementi già esistenti nell'area: Il centro culturale giovanile **Mostovna**, il centro di riuso **Muca CUPatarica**, l'hub culturale **Carinarnica**, il **Museo del confine**, il **Museo del contrabbando**. L'area sarà attraversata da una nuova pista ciclabile transfrontaliera, collegata a quella già esistente, e verrà creato un nuovo corridoio verde e a misura di cittadino verso le nostre gemme culturali e ecologiche: Il monastero di **Kostanjevica** con il suo splendido roseto, la **Villa Laščak** con un rigoglioso giardino esotico e il medievale **Castello di Gorizia**, circondato dal bellissimo parco.

SUPER 8 (OSMICA/OSMIZZA) di: **Gregor Božič, Ivan Antić, Sandra Jovanovska, Mateja Fajt, Luca Chinaglia**

Un nuovo centro comunitario, che combina contenuti culturali e artistici con la gastronomia locale.

Super 8 sarà uno spazio versatile che funge da area gioco della cultura. Il nome Super 8 deriva dalla tradizione locale delle "osmica" o "osmizza" in italiano. Questa risale al 18° secolo, quando i contadini potevano vendere i loro prodotti direttamente e senza pagare tasse per 8 giorni consecutivi all'anno. Ancora oggi si organizzano "Osmica", luoghi di ritrovo vivaci e improvvisati dove si trascorrono le serate assaporando vino locale e tartine.

Super 8 comprenderà un bistrot gastronomico multiforme: bar, galleria, palcoscenico, salotto, mercato e culturoteca (con accesso a libri, cinema e una biblioteca audio digitale). Tutte le strutture saranno modulari e aperte alla curatela collaborativa. Oltre all'aspetto flessibile di questo hub, la prospettiva è avere diversi eventi fissi che su base giornaliera, settimanale e mensile. Il calendario potrebbe includere un dibattito mensile, un concorso settimanale di cucina con ingredienti locali, ecc. Il concetto prevede anche spazi e programmi personalizzati e aperti a tutti in cui chiunque avrà l'opportunità, ad esempio, di esporre la propria opera d'arte o esibirsi in uno spettacolo di cabaret. In un certo senso, è la città che sarà il suo vero curatore. Questo approccio mira

a motivare i giovani che si sono trasferiti a tornare e partecipare al rinnovamento della cultura nel loro luogo d'origine. Introdurremo un equivalente digitale, che consisterà in un archivio di tutte le attività.

Partner: *Topolove Station Festival; DAMS Gorizia Università di Udine; Punto Giovani Gorizia; Associazione Agorè; Centro culturale Lojze Bratuž (IT); Centro culturale Nova Iskra Belgrado; Centro culturale KC GRAD; Centro Kula (SRB); Centro culturale MKC Skopje (MKD); Wolf Kino Berlin (DE); Stazione di Sydhavn Copenhagen (DK).*



DA NOVEMBRE 2024



NOVA GORICA



120.000 PARTE SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGETTO
TRG EVROPA / TRANSALPINA, VEDERE Q25/26

JUNGLE BASKET di **Gregor Božič**

Un nuovo campo da basket al confine, costruito in un parco botanico e illuminato con luci led per creare uno spazio artistico, salutare e divertente per il divertimento dei giovani.

Vogliamo creare uno spazio in cui i giovani possano praticare e sport e allenarsi, insieme ai loro coetanei internazionali, rimanendo ipnotizzati dalla sua bellezza e dal suo mistero. Non sarà solo un campo da basket, ma anche un piccolo giardino botanico illuminato da moderne creazioni luminose realizzate da artisti internazionali e società regionali che si occupano di illuminazione. Un luogo di incontro troppo bello per essere ignorato, troppo prezioso per essere trascurato, un'opera d'arte camuffata da luogo sportivo. Arte furtiva. Insomma: il campo da basket più bello del mondo.

In tempi in cui la tecnologia moderna ha assorbito una grossa fetta dell'attenzione dei nostri figli, vogliamo utilizzarla per ravvivare le attività all'aperto per i giovani, sottolineando l'importanza delle isole verdi nelle aree urbane e del rimboschimento come temi tra i più importanti per la società globale negli anni a venire. Vogliamo promuovere l'idea che la cultura non abbia bisogno di essere "elitaria" o chiusa nei classici luoghi consolidati, ma che possa ispirare attraverso attività all'aria aperta come lo sport e la botanica. Il progetto si rivolge ai giovani in modo molto diretto, così che questi abbiano un ruolo fondamentale e attivo nella realizzazione di

GO! 2025. Nella prima fase ci saranno due gare aperte internazionali: la prima per la progettazione botanica del paesaggio della zona e la seconda per le installazioni luminose che illumineranno di notte il campo e il giardino che lo attornierà. Nella seconda fase, all'inaugurazione del campo, ci sarà un torneo internazionale di basket europeo per bambini, che diventerà un appuntamento annuale regolare. Inoltre, il campo e il giardino saranno un luogo di incontro sociale ludico tutto l'anno, con partite e corsi organizzati per il vasto pubblico transfrontaliero, con un'attenzione e una promozione speciali per nuovi residenti e lavoratori migranti. Dopo il 2025 il campo sarà utilizzato e mantenuto dai due comuni come impianto sportivo e sede di eventi.

Partner: *Intra lightning; Led Lux; Volčji Potok Arboretum; Centro sportivo Nova Gorica (SLO); Unione ginnastica Goriziana Associazione Sportiva Gorizia; Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSŠDI) / Unione delle Associazioni Sportive Slovene in Italia; UISP - Unione Sport per tutti Gorizia; Associazione Smilevents (IT); da confermare: Botanic Gardens Conservation International (Regno Unito); Botanic Conservation National Méditerranéen Borquerolles (FR)*



DA NOVEMBRE 2024



NOVA GORICA, GORIZIA



80.000 PARTE SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGETTO TRG EVROPA / TRANSALPINA, VEDERE Q25/26

LA GALLERIA

Una vecchia galleria, trasformata in un contact point CEC all'aperto.

Appena dietro l'angolo della piazza c'è un vecchio tunnel ferroviario, oggi utilizzato come pista ciclabile. Le pareti del passaggio sono la tela ideale per promuovere il nostro progetto GO! 2025. Nell'anno del titolo lo useremo come bacheca artistica, uno spazio per comunicare i nostri obiettivi e risultati, i nostri progetti e valori, rimanendo in contatto con la popolazione locale e dando a ogni visitatore una possibilità immediata di scoprire dov'è il divertimento.

IL PARCO GIOCHI

Un'area dedicata ai bambini per l'apprendimento transfrontaliero.

Il bilinguismo passivo e il multilinguismo sono temi chiave della nostra candidatura. Se vogliamo ampliare la conoscenza delle lingue i bambini sono il miglior punto di partenza, e il modo migliore per imparare una nuova lingua è tramite il divertimento. La gran parte della generazione del dopoguerra ha imparato l'italiano guardando cartoni animati e programmi televisivi. L'ideale sarebbe se i bambini potessero impegnarsi in attività condivise, imparando la lingua dell'altro come se fosse gioco. Ma, malgrado la nostra vicinanza, noi viviamo in paesi differenti e sappiamo che non è così semplice portare un gruppo o una classe in gita all'estero.

Vogliamo quindi creare una zona franca per i nostri figli. Un parco giochi, dove le altalene dondolano oltre la linea di

confine e anche gli scivoli possono portarti da una parte o dall'altra del confine. Ma anche un'aula a cielo aperto, dotata di tutte le infrastrutture digitali per un apprendimento di alta qualità. Siamo sicuri che gli insegnanti di entrambe le città useranno questo spazio per attività condivise. Costruiti con materiali naturali, progettati da artisti scelti attraverso bandi internazionali, il parco giochi e l'aula saranno uno spazio sicuro e salutare affinché i nostri bambini possano muovere i primi passi senza confini.



DA NOVEMBRE 2024



NOVA GORICA, GORIZIA



IL CASINÒ DELLE LINGUE E LA SALUTE DIGITALE

Un'installazione gaming interattiva.

E se le persone potessero imparare altre lingue giocando alla roulette o a black jack, a baccarat chemin de fer? E se, invece di soldi, i vincitori potessero vincere parole, verbi, frasi e opportunità di apprendimento in qualsiasi lingua vogliono? Da decenni, l'economia del gioco d'azzardo fa parte del panorama culturale ed economico della zona e gioca tuttora un ruolo nel determinare la mobilità e gli scambi transfrontalieri. Il Casinò delle Lingue mira ad affrontare la dipendenza dal gioco (d'azzardo e digitale) e le barriere linguistiche. Come in un casinò "normale", il pubblico potrà partecipare in diversi giochi e utilizzare dispositivi, progettati da artisti, linguisti e gamers per promuovere l'apprendimento delle lingue e il multilinguismo. L'installazione sarà posizionata direttamente sul confine.

Poiché la dipendenza digitale sta diventando sempre più presente e sembra probabile che il problema aumenterà in futuro, faremo riferimento anche a questo tema sostenendo la clinica di Nova Gorica, (fondata dal dott. Miha Kramli e l'unica in Slovenia ad affrontare le dipendenze non chimiche) fornendo contenuti artistici per bambini e adolescenti dipendenti, che parteciperanno anche a laboratori specifici (danza, teatro, sport, disegno, ecc.). Sotto la supervisione del dott. Kramli, la Scuola d'arte presenterà anche un programma speciale e unico per l'animazione, incoraggiando i giovani con dipendenze digitali ad avvicinarsi allo schermo in modo creativo.

Partner: *Centro sanitario Nova Gorica - clinica per dipendenze non chimiche; Associazione Kulturhaus Görz; Slovenski Klub Trieste; Università di Nova Gorica - Scuola d'Arte; Università degli Studi di Udine - Centro per il Plurilinguismo; HIT Casinos; Società di gioco Spintec (SLO e IT); da confermare: Duolingo (USA).*



DA FEBBRAIO A DICEMBRE 2025



NOVA GORICA, GORIZIA



70.000

L'ARTE COME RIFUGIO

Un insieme di progetti sull'arte e gli artisti in circostanze difficili ed estreme. Mostre e produzioni teatrali per scoprire il potere curativo e costruttivo della creatività.

MUŠIČ - PAESAGGI DEL CORPO

Mušič - paesaggi del corpo: un progetto espositivo, dedicato all'opera del pittore modernista sopravvissuto a Dachau Zoran Mušič.

Il nostro progetto espositivo principale sarà dedicato al pittore Zoran Mušič (1909-2005). Nato nella regione, Mušič è l'unico pittore modernista sloveno ad aver raggiunto fama internazionale. Un artista con una ricca produzione e un forte carattere cosmopolita che ha vissuto la maggior parte della sua vita tra Parigi e Venezia. Sopravvissuto ai campi di concentramento, Mušič è noto soprattutto per i suoi cosiddetti Dachau Sketches, più di 150 disegni creati segretamente durante l'internamento. Con il suo linguaggio visivo Mušič parla degli orrori e dei confini della malvagità umana, ma esprime anche la sua fede nella vita e nell'umanità.

Curata da Nelida Nemec, storico dell'arte e massimo esperto del lavoro del pittore, la mostra si estenderà in diversi luoghi. Nel castello di Štanjel il tema principale sarà il paesaggio carsico come ispirazione, nel castello di Dobrovo e nel palazzo Attems di Gorizia il paesaggio del corpo umano. Nella città natale del pittore, Bukovica, creeremo una panoramica multimediale della vita e del lavoro dell'artista, che sarà la base per un'installazione permanente.

Partner: Museo Goriška; comuni di Nova Gorica, Brda, Komen; Lah Museum of Contemporary Art Bled (SLO); ERPAC - Musei Provinciali di Gorizia; Galleria Contini Venezia; Galleria Torbandena Trieste (IT); Fondazione Gabriele e Anna Braglia Lugano (CH); Museo Nazionale d'Arte Moderna di Parigi (FR); altre gallerie e collezionisti privati.

🕒 DA FEBBRAIO 2025 A FEBBRAIO 2026 GORIZIA

📍 DOBROVO, ŠTANJEL, NOVA GORICA

€ 350.00

ARTE CONTRO IL FUCILE

Una serie di eventi dedicati all'arte in tempo di guerra e nelle zone di guerra.

La regione ha due siti classificati come parte del patrimonio europeo L'ospedale partigiano segreto di Franja, immerso nei boschi della regione di Idrija-Cerkno, è un monumento unico all'umanità. I partigiani sloveni erano gli unici al mondo a costruire ospedali da campo durante la Seconda guerra mondiale. La caserma ora ospita un museo. La chiesa di Javorca, nel comune di Tolmin, è stata eretta durante la Prima guerra mondiale proprio dietro la linea del fronte.

Costruita interamente in legno da soldati di varie origini che combattevano sul fronte isontino, la chiesa in stile liberty era pensata come un monumento ai caduti, indipendentemente dal loro retroterra culturale o religioso. Oltre a questi, altri luoghi hanno un significato particolare per i locali e gli europei, come il Parco della Pace sul Monte Sabotino, teatro di alcune delle più dure battaglie della Prima guerra mondiale. I tre siti ospiteranno ciascuno cinque eventi, curati da artisti scelti attraverso un bando internazionale. L'obiettivo è aprire un dialogo tra l'arte prodotta dai soldati e quella degli artisti contemporanei.

Partner: Museo Mestni Idrija; Museo Tolminski; Museo della Grande Guerra Gorizia; Consorzio Culturale Monfalconese; Istituto MINK; Fondazione Walk of Peace; Associazione èStoria; Associazione Cultur-Arti; Fondazione Jewish heritage of Italy (SLO e IT).

🕒 DA GIUGNO A SETTEMBRE 2025

📍 CERKNO, TOLMIN, GORICA

€ 100.000

ARTISTI SENZA RESIDENZA 🇮🇹

Una serie di mostre dedicate agli artisti contemporanei rifugiati e un'installazione teatrale sensoriale per rievocare la dolorosa esperienza dell'essere umano "illegale".

Ci sono centinaia di artisti rifugiati in Europa e per molti di loro l'arte è l'unico rifugio. Ispirandoci alla storia di **Abdul Haya Hamed**, pittore afghano residente a Gorizia, organizzeremo mostre all'aperto sul confine, in cui le opere saranno visibili da entrambi le parti. Inviteremo artisti rifugiati da tutta Europa a inviarci le loro opere o ne faremo delle repliche che esporremo sulla barriera di confine. In questo modo anche Abdul, che fisicamente non può lasciare l'Italia a causa del suo status di rifugiato, avrà l'opportunità di essere presente all'inaugurazione della sua mostra in un Paese straniero, la Slovenia.

La seconda parte del progetto è per noi cittadini europei che, a differenza dei nostri antenati, non abbiamo vissuto il terrore della guerra e il bisogno di fuggirne. Verrà creata un'installazione di Teatro Sensoriale dedicata all'atto di attraversamento del confine. Ricreeremo l'esperienza di essere senza il passaporto "giusto", senza patria, amici e parenti, come tanti altri esseri umani che incontriamo ogni giorno nelle città europee. I visitatori potranno sperimentare una vasta gamma di sensazioni ed emozioni attraverso l'interazione pubblica, la percezione multisensoriale e contenuti multiculturali. Collaboreremo con il co-fondatore del Sensorium Institute,

Barbara Pia Jenič, una pioniera del teatro sensoriale in Slovenia con una vasta esperienza internazionale.

Partner: Artisti - rifugiati (bando internazionale); Associazione Qcode; Associazione Tenda per la pace e i diritti Gorizia (IT); Amnesty international Slovenia e Italia; Sensorium institute Ljubljana (SLO).

 PER TUTTO IL 2025

 GORIZIA, NOVA GORICA

 130.000

BASAGLIA'S CELEBRITY DEATHMATCH

Una divertente serie di duelli drammatici, ispirati dallo psichiatra di Gorizia Franco Basaglia, che ha rivoluzionato l'approccio alla malattia mentale e all'istituzionalizzazione.

I pazzi sono ovunque! Li si vede passeggiare, convinti di essere qualche "celebrità" locale del passato: il poeta Srečko Kosovel è appena passato di qui, al centro commerciale è stato avvistato l'architetto Max Fabiani mentre il maresciallo Tito prende un caffè con l'Imperatore Otto III. Vengono dal passato ma sono preoccupati per il presente: quando si incontrano, iniziano a discutere su stereotipi, nazioni, confini...

Il progetto racconta la storia di come follia e sanità mentale siano intrecciate e non due condizioni diverse e separati e affronta la crescente polarizzazione delle idee e l'incapacità di costruire basi comuni di comunicazione su argomenti spinosi. Nel corso del 2025 verranno organizzati numerosi "duelli retorici" in contesti pubblici e insoliti. Gli attori impersoneranno celebrità locali mentre comici/sceneggiatori prepareranno le sceneggiature. Ogni duello è moderato da un attore che impersonerà lo psichiatra Franco Basaglia che, proprio nel manicomio di Gorizia, ha sperimentato per primo la sua idea di deistituzionalizzazione. I contendenti sono pazzi? O è il pubblico che li ascolta ad esserlo? I duelli verranno registrati e proposti come podcast attraverso la piattaforma Borderless Wireless. Il pubblico interagirà con gli attori in diversi modi, da domande e risposte a un feed di live tweet. Saranno implementate diverse soluzioni linguistiche per consentire la partecipazione di un pubblico più ampio attraverso diverse tecniche di bridging. Nel grande evento conclusivo che si svolgerà nel Parco Basaglia verrà incoronato il più pazzo di tutti.

Partner: Associazione Artisti Associati Gorizia; Associazione Scaramouche; ŠENT Associazione per la salute mentale; Associazione Terzo Teatro Gorizia; Slovenski dijaški dom Simon Gregorčič / Casa dello Studente Sloveno Simon Gregorčič; Cooperativa La collina/ Parco Basaglia; Teatro Miela Bonawentura Trieste - Pupkin Kabarett; Lunatico Festival Trieste; Invisible Cities Festival Gorizia (SLO e IT).

 DA MAGGIO A SETTEMBRE 2025

 NOVA GORICA, GORIZIA

 120.000

LA GALLERIA TATTILE di Katarina Kogoj

Toccare l'arte - fisicamente e nella realtà aumentata

Impariamo a conoscere il mondo attraverso tutti i nostri sensi. La scoperta dell'arte attraverso il tatto aggiunge un'esperienza più stratificata e personale a vedenti, ipovedenti o non vedenti. In questo museo con dipinti e statue 3D i visitatori saranno invitati a scoprire le opere d'arte attraverso il senso del tatto. Parte dell'esperienza sarà anche espansa attraverso l'utilizzo della realtà aumentata. La tecnologia aptica fornisce i mezzi per entrare nel nostro museo in Slovenia e toccare con mano le opere d'arte dei musei partner a centinaia di chilometri di distanza. Tuttavia, non ci fermeremo al tatto, ma attraverso numerosi eventi coinvolgeremo anche altri sensi. Attori, guide e giovani non vedenti e ipovedenti accompagneranno il visitatore attraverso varie esperienze. Questo progetto è concepito in collaborazione con e col forte sostegno di associazioni di non vedenti e ipovedenti.

Partner: Museo Omero (IT); Teatro dei ciechi e degli ipovedenti Novi Život (CRO); Associazione regionale ciechi e ipovedenti Nova Gorica; Centro IRIS - Centro per l'istruzione; Riabilitazione; Inclusione e consulenza per ciechi e ipovedenti; Museo Goriški (SLO); NeuroDigital (ES); ONCE Museo Tiflogico (ES); Faro per ciechi (GR; Lathatatlan (HU).

 DA GENNAIO A DICEMBRE 2025

 NOVA GORICA

 200.000

TESTA A TESTA CON MESSERSCHMIDT

Una riunione virtuale di 54 statue sorprendenti.

Lo scultore bavarese Franz Xaver Messerschmidt ha creato le sue "Teste di carattere" tra il 1770 e la sua morte nel 1783. Queste sculture dovevano rappresentare l'intera gamma di espressioni umane, che secondo lui erano 64. Oggi ne esistono ancora 54. Per una strana circostanza, due di queste sono a Gorizia. I ricercatori hanno interpretato l'ossessione di Messerschmidt per questi busti in modi diversi: amuleti che dovevano proteggerlo dagli spiriti maligni, segni della sua malattia mentale o, ancora, un modo per perfezionare il suo modo di rappresentare il corpo. Per GO! 2025, vogliamo riunire tutte le Teste di carattere così che, per la prima volta dalla morte di Messerschmidt, tutti possano vederle insieme. Certo, potrebbe sembrare un compito al di sopra delle nostre teste, ma la tecnologia può essere d'aiuto... Che ne dite di una videochiamata con 54 partecipanti silenziosi ma molto espressivi? Il progetto prevede un programma di conferenze, workshop e performance sul lavoro dell'artista e sull'arterapia.

Partner: Fondazione Coronini-Cronberg; Alienazioni Festival Gorizia; Lunatico Festival Trieste; Parco Basaglia (IT); Museum Belvedere Vienna (AT); Museum of Fine Arts Budapest (HU).

 GENNAIO 2025

 GORIZIA

 100.000

LETTERATURA IN MOVIMENTO

Una serie di progetti che sfidano la percezione della lettura come attività solitaria e immobile, spingendola oltre i confini delle copertine dei libri.

HOPSCOTCH

Un fumetto murales nelle due città.

Ispirato dal lavoro dello scrittore argentino Julio Cortázar, Hopscotch è un progetto artistico che mira a creare una serie di strisce di fumetto di grandi dimensioni su muri ed edifici in aree abbandonate/dequalificate. Il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con il progetto Urban Colors di Magdeburg 2025.

Le opere d'arte murale, disegnate dall'autore principale, il romanziere grafico e illustratore residente a Parigi ma cresciuto a Udine Manuele Fior, sono concepite come parte di una storia unica e "aperta", con molteplici linee di trama che si dipanano in tutta l'area di Nova Gorica-Gorizia, indipendentemente da qualsiasi divisione amministrativa e linguistica. I "lettori" diventano così "girovaghi" che scoprono nuovi percorsi e itinerari nella tessitura marginale e spesso dimenticata di questo territorio transfrontaliero. I fumetti saranno multilingue e ogni striscia sarà dotata di un codice QR attraverso il quale il pubblico potrà interagire con le opere. Dal 2021 artisti murali locali e internazionali saranno invitati a laboratori specifici nelle scuole, presentando la loro arte agli studenti e realizzando con loro murales per ravvivare i muri dei loro istituti. Nel 2025 verrà sviluppato un programma di formazione estivo di caratura internazionale, dedicato ai giovani illustratori e muralisti europei.

Partner: Manuele Fior - artista; Università di Nova Gorica Scuola d'Arte (SLO); Associazione Culturale Vivacomix, Associazione Ukkosen teatteri (ITA); Magdeburg 2025 - Urban Colors (DE); da confermare Festival BD di Lione (FR); Stichting Cultura Nova - Fondazione per l'arte di strada (NL).

 2021 DO 2025
 GORIZIA, NOVA GORIZIA
 130.000

VENTI E QUALCOSA

Un'installazione itinerante, dedicata al poeta Srečko Kosovel e al filosofo Carlo Michelstaedter.

Srečko Kosovel (1904-1926) è uno dei poeti sloveni più interessanti. Nonostante la sua breve vita, ha lasciato un'opera artistica impressionante. Le sue esplosioni di energia costruttivista, chiamate "Kons", lo collocano tra le voci europee più potenti della sua generazione. "Milioni stanno morendo, / ma l'Europa mente. Demolire. Demolire. Demolire!" (tradotto da David Brook): un grido poetico in un 20° secolo di odio. Carlo Michelstaedter (1887-1910) è stato un filosofo, nato e cresciuto nella Comunità ebraica di Gorizia. Si è laureato a Firenze, con una tesi sulla persuasione e retorica nella filo-

safia antica - un capolavoro, nato da una giovane mente brillante. Michelstaedter si è suicidato solo pochi giorni dopo aver terminato questo suo lavoro. "Colui che teme la morte, è già morto", ha scritto. Che dire della paura, della distruzione, dell'Europa e della vita nel 21° secolo? Costruiremo un'installazione itinerante, una "think tent" e conquisteremo le principali piazze del continente, con un'enfasi sulle città CEC. Innalzeremo il profilo internazionale dell'eredità di Kosovel e Mikelstaedter e inviteremo giovani poeti e filosofi nella tenda, dove creeranno nuovi versi e pensieri per l'Europa. Nel 2025 i partecipanti si incontreranno a Vojsko, un piccolo villaggio con un festival dedicato al poeta Črtomir Šinkovec e una tipografia partigiana perfettamente funzionante, che i giovani pensatori useranno per stampare le loro opere.

Partner: Biblioteca comunale Idrija, Centro culturale Kosovel House Sežana (SLO), Biblioteca Statale-Isontina di Gorizia; Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia; Museo dell'Ebraismo Italiano Ferrara (IT); Novi Sad 2021 (SRB); Esch 2022 (LUX); Veszprém 2023 (HU); Bad Ischl 2024 (AT); Tartu 2024 (EE); Chemnitz 2025 (DE).

 DAL 2023 AL 2025
 EU
 110.000

BIBLIOBUS

Un vecchio "bibliobus" come palcoscenico letterario mobile.

Diventeremo vagabondi della letteratura. Useremo un vecchio Bibliobus (un autobus attrezzato per portare i libri delle biblioteche nei villaggi e nelle aree remote) per presentare culture diverse durante il 2025. Ad esempio, la cultura friulana ancora poco conosciuta sarà presentata grazie ad un bus pieno zeppo di libri in friulano. Madrelingua, poeti e scrittori viaggeranno e proporranno letture e discussioni: un palcoscenico mobile di letteratura e cultura. Lo stesso faremo per l'italiano e ovviamente lo sloveno, ma anche per le culture dei gruppi nazionali residenti nell'area (dagli paesi della Ex Jugoslavia alla Cina).

Partner: Biblioteca Goriška Biblioteca Franceta Bevka; Biblioteca Statale Isontina Gorizia; Società filologica friulana; Associazione Kulturhaus Görz (SLO e IT); ambasciate in SLO e IT.

 2025
 REGIONE
 30.000



L'ALTRA RADIO

di: Stazione di Topolò/Postaja Topolove Festival e Associazione Robida

Una piattaforma Internet, podcast e radio, per unire tutti i tipi di minoranze.

Il progetto è costruito intorno all'idea di multilinguismo passivo: l'ascoltare parole diverse, non solo quelle delle minoranze etniche, ma anche i discorsi marginali di diversi gruppi emarginati, e conoscerli, capirli, ma non necessariamente parlarli. L'Altra Radio vuole affrontare temi marginali, portare nel nostro territorio minoritario i temi specifici e le problematiche di altre minoranze etniche e culturali. Si concentrerà anche sul linguaggio che consideriamo universale: il suono. Attraverso registrazioni sonore e sul campo, possiamo conoscere luoghi remoti, persone e le loro routine e vite quotidiane. Questa sezione sarà curata in collaborazione con il progetto di Radio France International intitolato Ecouter le

monde (Ascoltando il mondo). Stazione di Topolò / Postaja Topolove è un festival d'arte situato in un piccolo villaggio al confine, nella regione di Benečija, dove vive una parte importante della minoranza slovena. Il festival collega artisti e visitatori da tutto il mondo e porta l'arte contemporanea in luoghi poco accessibili.

Partner: Radio Onde Furlane (IT); BRBA Irratia - Radio d'arte basca gratuita a cura del collettivo di sound art Audiolab (ES); Radio France International (FR); Radio Študent Lubiana (SLO).

 2024 IN 2025

 EU

 40.000

GO! EVROPA

DESTINYATION - TOCCO DEL DESTINO

Progetto Come! Home con Tomi Janežič e Simona Semenič

Un nuovo spettacolo teatrale di due riconosciuti autori sloveni, risultato di una ricerca biennale con psicoterapia psicodrammatica.

L'argomento della pièce è il destino e i nostri tentativi di evitarlo. Prende le mosse fatto che la tomba dell'ultimo re francese Carlo X e della sua famiglia Borbone si trova a Nova Gorica. Ironia della sorte, è anche l'unico re sepolto in suolo sloveno. Carlo X nacque a Versailles, morì il 6 novembre 1836 a Gorizia e fu sepolto in una piccola chiesa sulla collina Kostanjevica, oggi parte di Nova Gorica. Era un rifugiato – anche se con ottimi contatti e ricchi amici in tutta Europa – e lui e la sua famiglia dovettero fuggire dalla Francia a causa della rivoluzione. Si stabilì a Praga ma la lasciò per paura di un'epidemia di colera e venne a Gorizia. Dopo appena due giorni si ammalò e morì, proprio di colera. Dalla sua stanza nel palazzo Coronini aveva una vista sulla chiesa e il monastero sulla collina di Kostanjevica, che si trova oggi in Slovenia, e il suo ultimo desiderio è stato di essere sepolto lì.

Nella regione goriziana, Carlo X fu una delle poche vittime di questa malattia mortale. Scappando da quel male ha incontrato il suo destino in questa zona remota che non aveva mai conosciuto prima. Questo ci ricorda una storia intitolata "L'appuntamento a Samarra". A Baghdad, un uomo incontra la Morte e, per sfuggirle, si reca a Samarra. Ma qui la incontra nuovamente ed è la Morte la morte stessa che gli rivela la sua sorpresa nel vederlo a Baghdad, dato il loro appuntamento era proprio lì a Samarra. Possiamo scappare da noi stessi, possiamo vincere il nostro destino? Correre via è il modo migliore o si dovrebbe resistere e affrontare le circostanze? Alla luce della recente pandemia, quando il mondo intero sembra fuggire da un nemico invisibile, questa storia diventa ancora più intrigante.

Durante un processo creativo della durata di due anni, il team creativo terrà seminari in diverse città e istituzioni partner e in diverse lingue. Alla fine tra i partecipanti verranno scelti gli attori che interpreteranno la pièce nel Teatro Nazionale di Nova Gorica, dove avrà luogo la prima.

Il risultato del progetto consisterà in uno spettacolo/performance teatrale multilingue con una tournée in diverse destinazioni europee.

Gli artisti principali sono il regista teatrale e lo psicoterapeuta psicodrammatico Tomi Janežič e la drammaturga Simona Semenič, entrambi provenienti dalla nostra area (Nova Gorica e Aj-dovščina) ma che hanno fatto carriera in Slovenia e all'estero.

Tomi Janežič, noto regista che lavora nei teatri di tutta Europa, è anche professore all'Accademia di teatro, radio, film e TV di Lubiana. La tecnica unica di Janežič, il lavoro approfondito con gli attori e l'approccio psicodrammatico all'opera teatrale è un'esperienza che cambia le regole del gioco per attori, collaboratori e pubblico. Simona Semenič è una delle drammaturghe più premiate della Slovenia. Le sue opere sono state tradotte in diciannove lingue e sono messe in scena in diversi paesi in Europa, USA e Medio Oriente e pubblicate in varie nazioni. Scrive, dirige e recita anche spettacoli teatrali autobiografici e sperimentali e collabora con importanti registi teatrali come coautrice e drammaturga.

Partner: SNG Teatro Nazionale Nova Gorica; Krušče Creative Centre for Artistic Research, Creation, Residency and Education (SLO); Associazione Artisti Associati Gorizia; SSG Teatro della minoranza slovena Trieste (IT), Festival Mittelfest Cividale del Friuli (IT); Outis center Milano (IT)

-  DAL 2022 (PROCESSO) DA FEBBRAIO 2025 (PRODUZIONE)
-  NOVA GORICA, GORIZIA, EU
-  350.000



LA MARCIA PER L'EUROPA

Un cluster, dedicato all'atto antico, semplice, eppure così significativo del camminare e al potere delle persone che camminano per, contro, sopra e al di là.

LA MARCIA DELL'AMICIZIA

Una marcia simbolica, collegata a vari eventi culturali, che avrà luogo il 1° maggio a Nova Gorica e Gorizia e contemporaneamente in tutte le città in Europa divise da un confine nazionale.

Vogliamo riflettere sul camminare, qui, nell'Europa centrale, incastonata tra le Alpi e il Mar Mediterraneo, delimitata da sentieri che hanno attraversato il nostro territorio dalla notte dei tempi. In viaggio da Amsterdam ad Atene, da Costantinopoli a Roma, da Venezia a Pechino, mercanti, soldati, re e pellegrini hanno percorso per secoli le valli dei fiumi Isonzo e Vipava. Oggi camminiamo per restare in forma, per ritrovare il nostro equilibrio interiore, per acquisire forza fisica e spirituale. Questo se siamo fortunati e ricchi. Se siamo disperati e poveri, andiamo in pellegrinaggio da Aleppo ad Hannover, da Kabul a Stoccolma, da Tripoli a Milano. Inciampiamo sui confini, trascinandoci i nostri piedi in scarpe consumate, combattendo, come i nostri antenati perduti nel tempo, per la mera esistenza. A ben vedere, in entrambi i casi camminiamo verso qualcosa di meglio. I cammini, le marce, i movimenti hanno più volte deviato il corso della storia. Camminando, i popoli d'Europa si sono spinti verso una società migliore, più giusta e umana. Vale la pena camminare per l'Europa oggi?

La "Marcia dell'amicizia" (Pohod prijateljstva) era un grande evento sportivo che si svolgeva una volta all'anno negli anni '70 e '80, un sabato di primavera in cui i confini erano aperti. La gente, italiana e slovena, camminava insieme su un percorso circolare tra le città, oltrepassando il confine liberamente, senza nemmeno mostrare i propri documenti. Tutto ciò di cui avevano bisogno era una semplice targhetta, rilasciata dagli organizzatori. È stata davvero un'esperienza Schengen molto prima che si potesse anche solo sognare un'Europa senza controlli alle frontiere. La prima marcia ebbe luogo nel 1976, nove anni prima della firma dell'accordo. I cittadini hanno sempre partecipato con entusiasmo all'iniziativa. Nelle prime edizioni, la marcia ha attirato diverse migliaia di partecipanti. L'atto finale era un pasto comune in una delle piazze della città: pasta, ovviamente, cotta e servita in grandi pentole. A 21 anni dall'adesione all'UE, Nova Gorica e Gorizia non vogliono solo guardarsi a vicenda, ma guardare insieme verso l'Europa. Ecco perché invitano altre città a partecipare alla marcia, a marciare insieme per la diversità culturale, la solidarietà e la cooperazione.

Le città saranno lo scenario di un evento che durerà una giornata. Comincerà tutto con dei Falò che illuminano le vette lungo tutto il confine, evocando un antico rituale precristiano di luce e speranza. Poi, da mezzanotte a mezzanotte, in varie località si svolgeranno eventi culturali, scientifici, sportivi, culinari e di altro tipo, in collaborazione con associazioni e artisti locali. L'idea è aprire il più possibile le porte a proposte e iniziative, coinvolgendo e impegnando le comunità. Saranno privilegiati progetti che coinvolgono il pubblico,

dandogli un ruolo attivo. In quanti modi le persone possono attraversare il confine? In barca, in aereo, in parapendio, su una corda o una slackline. Come può l'arte varcare il confine? Con una nota su una corda, un raggio laser, un passo di danza. Sarà una giornata divertente, da passare alla ricerca di altre risposte a questa domanda...

Nel pomeriggio inizierà la marcia principale, in contemporanea in tutte le città coinvolte. Lungo il percorso verranno installati schermi con telecamere, quindi mentre cammini a Gorizia o Nova Gorica, potrai salutare i tuoi connazionali europei che camminano a Görlitz o Narva.

Partner: Görlitz/Zgorzelec (DE/PO); Ceszyn (CZ/PO); Narva/Ivangorod (ES/RU); Valga/Valka (ES/LTV); Brod (BiH); Chemnitz (DE); Klagenfurt (AT) e altri; associazioni culturali umanitarie e sportive (SLO e IT).

INCROCI

Di BridA/Tom Kerševan, Sandy Mango, Jurij Pavlica
Un'installazione interattiva, che trasforma i movimenti oltre confine in video e audio art.

Come parte vitale della Marcia dell'amicizia, il collettivo BridA creerà un'installazione artistica e una performance. L'attraversamento del confine diventa un simbolo del tessuto vivente che forma la conurbazione. Con la trasformazione artistica, i sistemi di controllo perdono la loro connotazione negativa perché invece del controllo rappresentano la libera circolazione. Il progetto riguarderà diversi valichi di frontiera o piazze cittadine. In ogni luogo si utilizzerà il tracciamento del movimento per costruire effetti audiovisivi che saranno poi integrati da autori musicali selezionati. I luoghi catturati verranno proiettati su grandi videowall in piazza Evropa/Transalpina. Il suono e l'immagine della proiezione consistono in dati acquisiti sul posto, interventi di musicisti e calcoli algoritmici per il monitoraggio dei movimenti delle persone nelle strade. L'immagine animata e il suono risponderanno in tempo reale e rifletteranno il via vai. Attraverso la stratificazione di informazioni audiovisive e con un'app apposita, il progetto creerà un'immagine dinamica unica della conurbazione e cancellerà i confini astratti che separano inutilmente lo spazio. È un progetto basato sullo studio di strutture dinamiche negli spazi urbani con enfasi sulla costruzione di contenuti audiovisivi utilizzando applicazioni di sorveglianza informatica.

-  1. MAGGIO 2025
-  NOVA GORICA, GORIZIA, EU
-  180.000 (MARCIA E INCROCI)



IL TUO CONFINE È IL MIO CONFINE

Una mostra itinerante, una serie di dibattiti e presentazioni, una campagna di ricerca sociale e sensibilizzazione del pubblico.

La pandemia del 2020 ha dimostrato ancora una volta quanto siano strettamente correlate le nostre storie. Produrremo una mostra fotografica leggera e itinerante, mostrando piazze e strade divise ed inviteremo abitanti di frontiera di diversa estrazione a viaggiare tra le città e condividere le loro storie.

La parola "borderness" non esiste in lingua inglese. Ebbene, dovrebbe. Quello che in sloveno chiameremmo "mejnost" e in italiano "frontalierità" è lo stato di essere al confine. Uno stato sociale, economico, oltre che culturale e dell'animo. Questa "frontalierità" è stata la chiave nel plasmare l'Unione. I confini non solo dividono, ma uniscono anche la diversità europea. L'Europa ne è consapevole? Raccogliendo informazioni durante i dibattiti di "Il tuo confine è il mio confine" e grazie ai ricercatori che si occupano dell'argomento produrremo un manifesto della "borderness" patrocinato dall'Associazione Europea delle Regioni di Frontiera

Partner: Cultural information point KIT; Evropska hiša/European House Association (SLO); Associazione Incontri Culturali Mitteleuropei; Associazione culturale Porte a Nordest; Club Unesco Gorizia; ISIG Gorizia (IT); Associazione Europea delle Regioni di Frontiera (EU).



DAL 2023 IN POI



NOVA GORIZIA, GORIZIA, EU



90.000

IL CAMMINO DELLA PACE

Il Cammino della Pace, dalle Alpi Giulie all'Adriatico, interconnette le aree dell'ex fronte isontino. Promuove il valore della pace e le opportunità di sviluppo comune.

La Prima guerra mondiale ha lasciato un'impronta permanente sul nostro territorio. Fino a oggi, lungo la prima linea del fronte è stato conservato un abbondante patrimonio materiale: fortezze, trincee, posti di osservazione, capanne, grotte, cimiteri militari, cappelle, monumenti e memoriali. Il Cammino della Pace trasforma questi silenziosi monumenti dell'orribile passato in messaggeri che proclamano la pace e la convivenza tra le nazioni.

Intendiamo collegare molti nuovi progetti a questa iniziativa che è già nominata per la lista provvisoria Unesco. Dal progetto Trova la tua tomba, in cui i nipoti avranno l'opportunità di esplorare dove i loro nonni hanno combattuto e sono sepolti, al Parco delle nazioni, dove rappresentanti di nazioni un tempo ostili si incontreranno, discuteranno e pianificheranno il loro futuro europeo comune.

Partner: Fondazione Walk of Peace; PromoTurismo FVG; ERPAC; VEGAL Agenzia per lo sviluppo del Veneto Orientale (SLO e IT); In Flanders Fields Museum Ieper (BE); Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge (DE).



OD LETA 2022 NAPREJ



REGIONE



80.000

SOCCORRITORI DELLA MEMORIA

Una serie di attività coordinate per preservare il patrimonio immateriale e trasformarlo attraverso l'arte contemporanea e gli strumenti digitali.

AMBULANZA DELLA MEMORIA E BRIGATE D'ARCHIVIO

Un progetto partecipativo di "raccolta della memoria", che coinvolge volontari.

Un'Ambulanza della memoria con l'artista e ricercatrice Anja Medved visiterà le comunità urbane e rurali. Un'unità mobile, attrezzata per filmare, fotografare e scannerizzare, motiverà i cittadini a unirsi allo sforzo raccogliendo eventi locali, condividendo le loro storie, aneddoti, foto, lettere. Volontari del Laboratorio di Archivio digitalizzeranno documenti d'archivio, in particolare elenchi e registri, ad esempio elenchi di leva militare, registri parrocchiali, registri dei passaporti, ecc. per salvare nomi e storie, dato che non c'è più nessuno che possa raccontarle. L'archivio digitale delle memorie verrà poi restituito alle comunità attraverso una piattaforma appositamente realizzata, che servirà anche come banca dati per ricercatori e interessati di tutta Europa che vogliono scoprire il destino dei loro antenati.

Partner: Zavod Kinokašča produzione di documentari e archiviazione della memoria; Archivio Pokrajinski Nova Gorica; Fondazione Walk of Peace (SLO); Associazione èStoria; Consorzio Culturale del Monfalconese; Archivio Nazionale Gorizia, ISIG Gorizia; Associazione Ukkosen Teatteri (IT).

 DAL 2021 IN POI

 REGIONE

 80.000

LA STAGIONE DI RACCOLTA DELLE STORIE!

di Tereza Gregorič e Ana Perne.

Un progetto interdisciplinare e partecipativo per la cooperazione intergenerazionale, che comprende laboratori, ricerche sul campo, lavoro con giovani, attori professionisti e altri creatori di teatro.

Il progetto si fonderà sulla raccolta di materiale che contribuisca a dare una visione diversa della vita lungo il confine; costruirà il racconto teatrale attraverso un insieme di testimonianze, sviluppando materiale documentario ed esperienziale, combinando anche i linguaggi presenti nel più ampio territorio goriziano. L'esplorazione dei generi comici

mediterranei sarà essenziale per la performance stessa. Nella prima fase, studenti delle scuole superiori selezionati da entrambi i lati del confine, che lavorano all'interno dei progetti Ambulanza e Brigata, esploreranno i miti della più ampia area di confine sotto la guida di esperti locali nei campi della storia e di altre scienze umane o sociali. Verranno coinvolti diversi gruppi della popolazione: coloro che hanno sperimentato l'istituzione del confine, oltre a quelli che ne hanno subito direttamente le conseguenze, e infine la generazione più giovane, che è già lontana dai tempi del confine, ma nasce da questa storia e, allo stesso tempo, può testimoniare vividamente la percezione odierna. Saranno organizzati laboratori per giovani creatori di teatro, guidati da esperti affermati in vari campi della pratica teatrale.

La seconda fase riguarderà il processo creativo stesso. Un team di giovani creatori di teatro, italiani e sloveni, sarà diviso in diversi gruppi linguisticamente misti che lavoreranno sotto la guida di giovani professionisti. Il materiale ottenuto dai ricercatori sarà utilizzato come punto di partenza creativo e giovani frequentatori di teatro progetteranno diversi eventi teatrali con vari personaggi (scenette, sketch).

Il punto di partenza del documentario sarà preservato nei fatti individuali, ma sarà reindirizzato al genere nobile della commedia per parlare attraverso il registro comico dei miti della vita quotidiana lungo il confine. Il progetto utilizzerà le città/villaggi come palcoscenico. Con il supporto di Lascia che ti racconti una storia, e il progetto di narrazione interdisciplinare a cura dell'associazione Mink, gli eventi teatrali creati saranno la spina dorsale di un festival narrativo che dura tutto l'anno. Tutte le esperienze e i risultati culmineranno in un testo originale: la prima produzione con attori professionisti giovani e affermati sarà presentata in anteprima nel novembre 2025.

Con le città transfrontaliere in Il tuo confine è il mio confine abbiamo concordato che aiuteremo a espandere questo programma nelle loro aree e renderlo un progetto a lungo termine che continui oltre il 2025, con i risultati mostrati in un evento ricorrente nell'area GO.

Partner: Stage giovani del teatro nazionale sloveno Nova Gorica; Istituto Scaramouche; Associazione Mink di Tolmin; Museo Tolminski; Fondo pubblico JSKD per attività culturali Nova Gorica (SLO); Punto Giovani Gorizia; Slovenski dijaški dom Simon Gregorčič / Casa dello Studente Sloveno Simon Gregorčič; Teatro Delle Ali Sulbiate; Puntozero cooperazione sociale Udine (IT); Teatro Das Letzte Kleinod (DE); Associazione Art Mine Trofaiach (AT); Progetto Rima (MT); licei di Nova Gorica e Gorizia e altre associazioni di tutti i comuni.

 2022 DO 2024 (FASE 1-3), NOVEMBRE 2025 (PRODUZIONE FINALE)

 REGIONE, NOVA GORICA

 120.000 (PIÙ 120.000 PER L'ESTENSIONE AD ALTRE ZONE DI CONFINI IN EUROPA)

DONNE INVISIBILI

di Sanja Popov Leban

Una serie di interviste, mostre, installazioni multimediali ibride, video e fotografie, realizzate con donne migranti.

Un progetto internazionale sulla differenza e l'unicità, sulla diversità culturale della società contemporanea della Goriška, vista attraverso gli occhi delle donne che attualmente risiedono nella regione ma sono nate e cresciute in culture diverse. Il progetto invita donne migranti – provenienti da Cina, USA, Russia, Uganda, Bulgaria, Madagascar, Colombia, Perù, Regno Unito, Spagna, Brasile, Ucraina, Ex Jugoslavia e altri paesi – a condividere le proprie esperienze e pensieri su come dovrebbero essere accolti i migranti.

Il progetto usa il termine invisibilità perché si propone di esplorare e svelare aspetti della diversità culturale quotidiana che rimangono nascosti o generalmente trascurati. Vuole rendere visibili le dimensioni invisibili della diversità attraverso una serie di interviste, mostre, installazioni multimediali ibride, video e fotografie dando alle donne partecipanti non un ruolo di oggetto di studio, ma quello di partecipanti attive, creatrici, che racconteranno non solo la loro storia di migrazione, ma anche la storia delle nostre città e valli da una nuova prospettiva. Includere la popolazione locale è una parte vitale del progetto e il primo punto di contatto sarà il cibo e la cucina.

Partner: Miha Kozorog - etnologo (SLO); Dominique Pozzi - fotografo; Associazione SOS Rosa (IT); Zvezdan Reljić - fotografo (MT); Marija Belic Bibin - giornalista (SRB); Katrina Squire - artista (USA).

 2024 E 2025

 VALLE DELL'ISONZO

 80.000

MINIMUSEI (DOT MUSEUMS)

Sviluppare minimusei in case domotiche.

Ci sono molti minimusei nella regione che – uniti in un percorso – danno una visione senza pari della storia e dell'identità del territorio, creando un'entusiasmante offerta turistica. Il problema principale di queste mostre è che, a causa della mancanza di fondi e di personale sono per lo più incustodite e le visite sono possibili solo previo appuntamento. Con il supporto di aziende hi-tech locali, vogliamo sviluppare e installare sistemi che rendano i musei accessibili ai visitatori 24 ore su 24. La porta si aprirà automaticamente con un codice, acquistato online o negli uffici turistici della regione. Quando i visitatori entreranno, si accenderanno il riscaldamento e le luci e partirà una guida audio e video nella lingua scelta. Il contenuto delle guide sarà creato in laboratori dedicati con esperti e membri di associazioni di storia locale, guide e studenti. Il museo pilota del progetto sarà la Casa delle Aleksandrinke, una collezione permanente, dedicata alle donne emigrate dalla regione di Goriška in Egitto nel periodo tra il 1850 e il 1960. Questo fenomeno unico della migrazione delle donne è ricco di storie personali e profondi elementi emotivi

e offre un'opportunità ideale per il passato alla realtà sociale ed economica di oggi, in cui la migrazione gioca un ruolo di primo piano. Con lo stesso meccanismo costruiremo anche due nuovi minimusei nella città di Kanal: una sala multimediale e una scatola nera, destinate alle maschere tradizionali di **Liški pustje** e un museo multisensoriale, dedicato alle **antiche credenze**, in sinergia coi progetti Into Nature. Entrambe i musei avranno un lato contemporaneo: attraverso maschere esploreremo identità e avatar online e attraverso l'antica fede il tema dell'ecologia e la nostra percezione del tempo e dello spazio nell'era digitale.

Partner: Associazione per il patrimonio culturale delle Aleksandrinke; Associazione Liški pustje; Comune di Kanal; Comune di Nova Gorica; Case domotiche GOAP; Calcolo Arctur; 4-design studio (SLO); Azienda multimediale Base-2 (IT).

 DAL 2021

 GORIZIA, NOVA GORICA

 150.000

PICCOLA GERUSALEMME

Ricerca e ristrutturazione di un cimitero ebraico e riscoperta delle storie di coloro che vi riposano.

A Gorizia, come in altre città dell'Europa centrale, la presenza ebraica ha radici antiche. In passato la fama della comunità era tale che la città era conosciuta anche come la "Piccola Gerusalemme sull'Isonzo". La comunità ebraica fu praticamente spazzata via dalle deportazioni e dallo sterminio nei campi di concentramento tra il 1943 e il 1944. Nonostante ciò, la sinagoga, – edificata nel 1756 e oggi sede del "Museo di Gerusalemme sull'Isonzo" – e l'antico ghetto rappresentano uno dei più importanti patrimoni della città. Una ulteriore testimonianza importante della presenza ebraica nella zona è l'antico cimitero di Valdirose, a un passo dal confine con Nova Gorica, che ospita anche la tomba del filosofo Carlo Michelstaedter. Nel 2016 la Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia ha iniziato a interessarsi al restauro e alla valorizzazione del cimitero. I lavori partiranno nel 2021 e la loro conclusione è prevista per il 2024. Il restauro mira a permettere la riscoperta di questo patrimonio in chiave nazionale ed internazionale, affinché un territorio di confine possa ritrovare una memoria condivisa anche attraverso il comune patrimonio ebraico. Nel 2025 vogliamo che il cimitero di Valdirose diventi uno dei luoghi simbolo della nostra CEC e un importante polo di un itinerario tematico transfrontaliero dedicato al lascito ebraico.

Partner: Associazione europea per la preservazione e la promozione della cultura e del patrimonio ebraico (LUX); Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia; Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara; Associazione Amici di Israele Gorizia (IT); Centro culturale ebraico di Lubiana; il ricercatore Renato Podberšič (SLO); Žilina 2026 (SK).

 DAL 2021 IN POI

 GORIZIA, NOVA GORICA

 500.000 € (450.000 SPESE IN CONTO CAPITALE COPERTE DALLA FONDAZIONE)

A BRAVE NEW WORLD - IL MONDO NUOVO

Un insieme di progetti dedicati al patrimonio industriale della regione e allo sviluppo di Nova Gorica. Una città nuova, un'utopia urbana nata per essere autosufficiente con soluzioni economiche, infrastrutturali, culturali ed educative che si intrecciano in un modello unico di operosità e ambizione.

AB INITIO - UN'UTOPIA URBANA di Blaž Kosovel

Un progetto sulla riscoperta del valore del patrimonio modernista di Nova Gorica e una investigazione del processo di costruzione da zero di una nuova area urbana.

Nova Gorica è una città, costruita ab initio, da zero. La prima nuova città pianificata nella Jugoslavia del dopoguerra. Tuttavia, il piano originale non è mai stato completato a causa della mancanza di fondi e del cambiamento delle priorità statali. L'obiettivo del nostro progetto è riscoprire il patrimonio modernista della città. La fase di ricerca comprende una prima analisi approfondita di tutta la letteratura sulla città, l'esplorazione di buone pratiche comparabili in altri paesi europei e una serie di interviste agli abitanti. Nova Gorica ha solo 73 anni, il che significa che molti degli abitanti sono anche più vecchi della loro città. Il risultato sarà un museo online che non solo rappresenterà la storia e il patrimonio di Nova Gorica, ma consoliderà la rete di conoscenze, storie e approfondimenti tra esperti e popolazione locale e permetterà di mettere a confronto Nova Gorica con altre "città nuove". Il museo virtuale interpreterà un database digitale contenente tutte le informazioni raccolte durante il processo di ricerca. Le informazioni più interessanti saranno presentate anche in una guida turistica.

Come le città più antiche, Nova Gorica ha tanti strati, anche se la maggior parte di questi rimane su disegni e rendering di progetti da molto dimenticati. Quella che è poi diventata una nuova città non è che un agglomerato di frammenti e compromessi tratti da questi progetti. Conoscere gli strati abbandonati e non realizzati della città è come fare una ricerca archeologica. **Nonument Group** propone uno strumento di realtà virtuale per leggere i multipli strati della città, così giovane ma così complessa. Questa archeologia immersiva in RV di visioni spaziali mai completate consentirà agli abitanti e ai visitatori di sperimentare simultaneamente i campi pre-1947 e le aree suburbane in cui la città fu successivamente costruita, il suo progetto originale, così come quelli successivi, il tutto muovendosi nello spazio e sperimentando la città così com'è infine diventata. L'esperienza di molteplici visioni urbane attirerà l'attenzione sulla ricchezza e complessità della storia della giovane città, oltre a sottolinearne le opportunità di sviluppo futuro. In collaborazione con i rappresentanti di altre "città nuove" in Europa, prepareremo un progetto per la creazione di un itinerario culturale europeo

internazionale che le attraversi. Finora, ATRIUM è l'unico itinerario culturale dell'UE e si concentra esclusivamente su città e paesi con esperienze totalitarie.

Partner: ZRC SAZU - Centro di ricerca dell'Accademia slovena delle scienze e delle arti - Istituto per la cultura e gli studi sulla memoria; Associazione umanisti della regione di Goriška (SLO); Partnership con il Nonument group: CCEA Praga (CZ), WH Media / Beamy Space Vienna (AT), Tačka Komunikacije Belgrado (SRB), Casa dell'umorismo e satira Gabrovo (BG), Fondazione ARTos Nicosia (CY); MoTA - Museum of Transitory Art Ljubljana (SLO); Chemnitz 2025 (DE); Città di Milton Keynes (Regno Unito).

 DAL 2022 IN POI

 NOVA GORICA, EU

 140.000

FESTIVAL DEI MINATORI E DELLE LORO ABITAZIONI di Matevž Straus (ID2020)

Un festival e un progetto di rinnovamento per ripensare e riutilizzare il patrimonio di una città mineraria.

Le aree industriali sono sempre state un terreno fertile per modelli culturali peculiari: dall'architettura delle fabbriche all'etica del lavoro, dalle miners' parades allo sviluppo, dell'artigianato e delle capacità ingegneristiche. Idrija, città mineraria protetta dall'UNESCO, è uno di questi luoghi. Progetti come il **Festival della cultura industriale e Alloggi minerari all'intersezione tra patrimonio e creatività** sono ideati per rafforzare la cultura dell'innovazione e della ricerca, collegando il "vecchio" (patrimonio industriale) con il "nuovo" (**Industria 4.0**), evidenziando così le occasioni di trasformazione delle aree abbandonate. In questo modo, inoltre, è possibile evidenziare la creatività e l'innovatività dell'"uomo comune". Il primo Festival della cultura industriale si svolgerà nel 2021 nell'ambito del **Progetto Youlnd** (Interreg Austria-Slovenia).

Per quanto riguarda il secondo progetto, il lavoro quest'anno si è concretizzato nell'acquisizione da parte dell'ID20 di una casa mineraria fatiscente. Il processo di ristrutturazione stesso (laboratori di architettura, programmi di diffusione, campi estivi, restauro e azioni artigianali) è importante quanto il contenuto finale della casa, che ospiterà residenze

d'arte, esperti stranieri e volontari interessati al patrimonio all'incrocio con la creatività.

Partner: ID20; Comune di Idrija (SLO); Magdeburgo 2025 - Generazioni lavoratrici; Festival ExtraSchicht del patrimonio industriale della Ruhr (DE); Bad Ischl 2024 - New Salt Festival (AT).

-  DAL 2022 IN POI
-  IDRIJA, REGIONE
-  110.000

ECOTHREADS E BIEN di Zala Orel (candidatura Kranj 2025)

Innovazione nei materiali ecologici, mentalità sostenibile, mostre, arte comunitaria, sfilate di moda.

Il progetto collega due regioni limitrofe, Goriška e Gorenjska, che sono state particolarmente colpite dal crollo dell'industria tessile e dal riorientamento della produzione verso i mercati asiatici dovuto alla manodopera a basso costo. È un omaggio all'industria tessile tradizionale, rivitalizzata da artisti contemporanei in un programma partecipativo. Abbiamo creato sinergie tra il progetto Ecotrails con i programmi realizzati per la candidatura della città di Kranj che sono già in fase di realizzazione con il marchio BIEN (Biennale del Benessere, Semplicità e Sostenibilità). Oltre al festival biennale che sarà lanciato nel 2021 e collegherà Kranj, Bohinj e Nova Gorica, saranno sviluppati altri 5 programmi.

La moda è il secondo più grande inquinante al mondo dopo il petrolio. Il 20% dell'inquinamento idrico mondiale è il risultato dell'industria tessile e la biodiversità sta scomparendo a causa di un eccessivo trattamento chimico del suolo e altre pressioni ambientali. I produttori di abbigliamento e design di interni stanno già cercando modi più etici per progettare risorse e produzione, e i designer stanno esplorando nuovi materiali e processi per ridurre gli impatti negativi.

Nuovi materiali e moda: Il fulcro di questo programma sarà il progetto di sostenibilità realizzato dalla fashion designer **Mateja Benedetti** che per le sue creazioni usa materiali riciclati e ne inventa di nuovi - eco, animal-free e biodegradabili, come ad esempio residui di succo di mela (il cosiddetto Pelame di mela) o foglie di ananas (Pinatex).

Conoscenza e tessile: Workshop per lo sviluppo di una mentalità della sostenibilità, condotti da designer tessili sloveni e stranieri di tendenza e da esperti di artigianato. I laboratori interattivi partecipativi sono destinati a produttori di materiali tessili e pubblici di diverse età (studenti, bambini, anziani e gruppi svantaggiati).

Patrimonio e residenze: Lo scopo principale del programma è incoraggiare gli studenti a censire, analizzare e produrre installazioni pubbliche e mostre d'arte. In collaborazione con **Chiara Bonfiglioli**, autrice del libro "Donne e industria nei Balcani".

Bachi da seta e contemporaneità: A Gorizia e nell'area circostante la popolazione hanno prodotto seta fino alla metà

del 20° secolo e molti vecchi alberi di gelso ancora presenti sono la testimonianza di ciò. Partendo da questa storia, cercheremo di inventare nuovi materiali simili alla seta, ma ecologici.

Pubblico e fili: Sfilate di abiti realizzati con materiali di riciclo e studi temporanei saranno allestiti nell'idilliaca cornice di un treno museale che colleghi Goriška e Gorenjska.

Partner: Museo della Moda Gorizia; Mittelmoda International Lab (IT); Museo Goriška; Carnica Institute Kranj; Museo della Gorenjska; Hub creativo Škofja Loka; Agenzia di sviluppo regionale della Gorenjska; Benedetti Life (SLO); Associazione croata degli artisti delle arti applicate (ULUPUH) (HR); Partner del progetto Manchester United: Tampere 2026 (FI), Chemnitz 2025 (DE), City of Manchester (UK); Università e Istituti: Università di Lubiana; Università di Nova Gorica (SLO); Manchester Fashion Institute, Fashion Design and Technology; Manchester School of Art, Textiles in Practice (Regno Unito); Facoltà di Tecnologia Tessile Università di Zagabria (HR); Facoltà di Arti Applicate Beograd (RS); Biennale of Western Balkans - History of Art Laboratory, School of Fine Arts, University of Ioannina (GR); Accademia di arte e design di Łódź (PL).

-  DAL 2021 IN POI
-  NOVA GORICA, GORIZIA, KRANJ, EU
-  180.000

IL CARICABATTERIE ISONZO

Museo dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili sul fiume Isonzo.

La società Soške elektrarne (centrali elettriche dell'Isonzo) possiede diverse perle del patrimonio industriale: centrali elettriche lungo il bacino del fiume Isonzo che sono attive dal primo terzo del 20° secolo. Tre di queste si trovano all'interno del Parco nazionale di Triglav. Con il museo che creeremo all'interno del complesso della centrale elettrica di Doblar ancora in funzione, vogliamo richiamare l'attenzione sull'importanza dell'Isonzo nell'elettrificazione della Slovenia e organizzare programmi avanzati per bambini e giovani nel campo dell'energia. Nella centrale sarà allestito un percorso museale, per ammirare l'imponente patrimonio architettonico con resti di infrastrutture come una turbina e un generatore. In un nuovo edificio verrà presentato il valore naturale dell'area, dalle caratteristiche geologiche e geografiche alla flora e fauna.

Allo stesso tempo, HPP Doblar diventerà un nuovo "punto di ingresso" per turisti in viaggio verso l'alta valle dell'Isonzo con un centro di informazioni turistiche, una stazione di camper e caricabatteria elettriche per auto e biciclette. Il progetto è guidato dal centro Posoški razvojni (Isonzo Development Centre).

Partner: Comuni di Nova Gorica, Kanal, Tolmin; Ferrovie slovene; SENG Isonzo Power Plants; Salonit Anhovo; Elektro Primorska; E3 Energy (SLO).

-  DAL 2024 IN POI
-  NOVA GORICA
-  80.000 (SPESE IN CONTO CAPITALE COPERTE DALLE AZIENDE)

PIXXEL-X

Un insieme di progetti intermediali e programmi intersettoriali che, col sostegno di partner internazionali, si interrogheranno in modo critico sull'impatto delle nuove tecnologie sulla società, riconoscendole come risorse chiave per lo sviluppo delle comunità locali e delle economie della regione transfrontaliera.

PIXXEL-POINT FESTIVAL

Un festival affermato, la spina dorsale di un nuovo programma di arte multimediale.

La "X" indica un'espansione speciale del Pixxelpoint International Festival of Contemporary Art Practices che nel 2025 arriverà alla sua 26a edizione. Accanto al processo di espansione, la "X" vuole simboleggiare anche il movimento verso la contaminazione di diversi ambiti artistici, scientifici e tecnologici, nonché la promozione di atteggiamenti imprenditoriali nella pratica (media)artistica contemporanea, con forti collaborazioni con le principali aziende regionali hi-tech. Accanto al festival, un programma multiforme e diversificato creerà connessioni internazionali sugli argomenti più rilevanti del 21° secolo, come la post-mobilità o la condivisione della conoscenza digitale. Questo sosterrà l'emergere di nuovi beni culturali sotto forma di piattaforme di condivisione o laboratori artistici di ricerca e sviluppo, il cui fine è di mettere in discussione criticamente e e testare praticamente nuove tecnologie digitali come AR e VR, AI e big data, DIY, e altre tecnologie innovative e aperte, ecc.

Pixxelpoint 2025 porterà produzioni di alta qualità dal campo dell'arte contemporanea e dei nuovi media, le collocherà nella regione transfrontaliera e collegherà produttori e artisti provenienti da diversi background e territori. In sinergia con questo importante lascito di computer-art, il festival fungerà anche da spina dorsale per un'evoluzione coerente del programma in questo insieme di progetti tra il 2021 e il 2024. La pratica corrente di nominare rinomati curatori internazionali e locali a cadenza annuale nel 2025 sarà sostituita dalla selezione di un consiglio curatoriale internazionale costituito dai rappresentanti chiave dei progetti Pixxel-X. Un elemento importante del festival saranno le esperienze interattive e l'arte tecnologica tattile che tutti potranno toccare e sentire.

Partner: Centro culturale Nova Gorica; Peter Purg; Kulturni dom Gorizia; BridA art collective; Università di Udine; Centro culturale Lojze Bratuž; Invisible Cities Gorizia; Associazione Agorè Gorizia; Associazione culturale Lucide Gorizia; Università di Nova Gorica Scuola d'arte eLOUI (SLO e IT); gruentaler9 (DE); Sensorium festival (SK).

-  NOVEMBRE 2025
-  NOVA GORICA, GORIZIA
-  230.000

POST-MOBILITÀ

Esplorare il riutilizzo delle infrastrutture di trasporto attraverso l'arte.

Esploreremo attraverso l'arte il potenziale della post-mobilità e del riutilizzo culturale delle aree industriali dismesse correlate alle infrastrutture di trasporto (garage, piattaforme ferroviarie abbandonati, ecc.) Gli interventi mediali-artistici punteranno a nuovi utilizzi di questi luoghi dismessi.

La condivisione di intuizioni e buone pratiche prenderà le mosse dal lavoro curatoriale congiunto e dalle collaborazioni artistiche tra i programmi POCHEN (Chemnitz2025, Germania), e Pxxel-X investigando la eredità post-industriale di Nova Gorica, Gorizia e della regione circostante. In particolare l'area urbana transfrontaliera è caratterizzata da molte micro-località di grande potenzialità per tali interventi.

Partner: Università di Nova Gorica Scuola d'arte; X-center Nova Gorica; Invisible cities Gorizia; Associazione culturale Prologo per la promozione delle arti contemporanee Gorizia (SLO e IT); POCHEN Spinnerei e.V. Chemnitz/Leipzig; gruentaler9 Berlino (DE)

-  DAL 2023 IN POI
-  NOVA GORICA, GORIZIA, CHEMNITZ
-  110.000

X-MOBIL DA X-CENTER

Il progetto produce il prototipo funzionante di un modulo di arte investigativa a energia solare - nella forma di un rimorchio per auto - per potenziare la creatività e l'innovazione in luoghi remoti.

Il sistema mobile è derivato da un rimorchio standard per auto, contenente apparecchiature per la produzione e la riproduzione AV (DJ, VJ, video, VR/AR). Questo sistema è progettato anche per supportare la ricerca in Progetti di arte-scienza-tecnologia, comprese le scienze naturali, la sociologia sul campo e l'antropologia visiva. Il progetto tende allo sviluppo di innovazioni sociali e tecnologiche in condizioni di accesso limitato o in luoghi (rurali e naturali remoti) che non hanno una fornitura elettrica, espandendo così an-

che il raggio di diffusione locale di ISOLabs. Il design artistico e lo sviluppo del prototipo del fab-lab si svolgeranno nell' "X-center for creative practice" che verrà aperto all'inizio del 2021 nel centro-città (zona pedonale), in partenariato tra il comune di Nova Gorica (E- House, Youth Centre), l'Università di Nova Gorica, l'Istituto Kersnikova e le imprese locali in diretto e in collegamento con il "Distretto per lo sviluppo culturale". L' X-center offrirà uno spazio importante per il programma CEC con generazioni diverse impegnate nell'innovazione new-tech intrecciata con arte e design, offrendo workshop e tutoraggi basati su STEAM, DIY e supporto alle start-up, nonché uno spazio galleria co-curato. In base al sostegno dell'industria regionale e delle sponsorizzazioni, diverse unità di X-Mobil saranno prodotte nel 2023 e nel 2024 attraverso la collaborazione intersettoriale locale.

Partner: Festival di Sajeta Tolmin; PIFcamp Bovec; Istituto Kersnikova di Lubiana; partner della piattaforma konS; DIVA Interreg partenariato di progetto transfrontaliero (SLO e IT); Istituto di tecnologie interattive di Madeira (PT); Università tecnica di Graz (AT); Culture Action Europe (B); Akumulator (CRO)

-  2022 E 2023
-  NOVA GORICA, GORIZIA, REGIONE
-  140.000

BULEVAR DO HUTURE di Arctur d.o.o

Un nuovo punto di contatto urbano e un nuovo hub per la creatività artistica e scientifica.

All'ingresso occidentale della zona industriale di Kromberk, lo **Huture Center** diventerà un punto di contatto per la creatività artistica e scientifica con le imprese e l'industria. HUTURE è sinonimo di creazione di #futura, collaborazione che collega #umano, #natura, #tecnologia e #cultura. Il suo programma promuoverà la cooperazione di creativi e settore economico. **bulevAR** ha iniziato a svilupparsi durante l'edizione 2019 del Pixelpoint festival, quando una stradina secondaria, abbandonata, che va dal centro di Nova Gorica alla zona industriale di Kromberk - fino ad arrivare al lotto riservato al Huture Center - è stata trasformata in una galleria a cielo aperto di installazioni di realtà estesa (XR). Creativi locali e in visita, provenienti dai settori dell'arte, della tecno-

logia e della scienza sono stati invitati a contribuire e questo modello di collaborazione sarà sviluppato fino al 2025, quando la visione XR sarà infine materializzata. Uno spazio aperto permanente per rappresentazioni visive del pensiero critico rifletterà le tensioni e le transizioni tra le due estremità del bu-levAR: il centro città e la sua zona industriale. L'ormai abbandonato percorso pedonale diventerà un tratto distintivo e un'attrazione unica di Nova Gorica, fungendo da legame effettivo e simbolico tra cultura e industria.

-  DAL 2021 IN POI
-  NOVA GORICA
-  50.000 PER BULEVAR (SPESE PER HUTURE CENTER ESCLUSE, FINANZIATO DA ARCTUR D.O.O.)

DIAL 1024 di Miran Brumat (Fluks in Decibel)

Un'installazione multimediale sul confine.

Il progetto riavvolge le lancette di 1024 anni per diffondere il patrimonio mediato delle industrie culturali della zona. Il progetto si basa su un'interessante coincidenza numerica tra gli anni 2025 e 1001, data della più antica testimonianza scritta dell'insediamento dell'area. L'arco temporale copre esattamente 1024 anni di convivenza su questo confine linguistico ed etnico che è oggi simboleggiato da due città sviluppate in modo indipendente. Questa installazione multimediale è sia virtuale sia fisica, quindi il progetto si concretizza in un'installazione tangibile e, allo stesso tempo, in una sessione 3D virtuale, con un'interazione quotidiana tra visitatori in carne ed ossa e turisti virtuali.

Partner: Fluks in Decibel (SLO); Kennell sas; pro audio video equipment Torino; Ligra DS srl (Piacenza) (IT); Dr. Matija Brumat ingegnere meccanico Zurigo (CH); Accent Studio; Labin (CRO).

-  PER TUTTO IL 2025
-  NOVA GORICA, GORIZIA
-  70.000

GO! GREEN

ISOLABS

Progetto Come! home con Marko Peljhan

Un paesaggio di situazioni forensi tra arte e scienza, dalla sorgente all'estuario del fiume Isonzo/Soča, comprendente scambi e lavoro sul campo, rilevamento ambientale e remoto, grafici e mappature, riflessioni, comunità locali e incontri globali.

Con l'accessibilità degli strumenti di rilevamento e registrazione ambientale contemporanei, la capacità umana di comprendere le componenti di ciò che consideriamo "natura" a livello biologico, chimico, fisico o visivo si è espansa in modo esponenziale. Ma per espandere completamente la nostra visione sulle biosfere complesse e coglierle come ecosistemi, dobbiamo incapsulare allo stesso modo realtà culturali, storiche e geologiche. Come può un fiume alpino che sfocia nel Mediterraneo contribuire al pensiero ecologico attraverso i suoi depositi sedimentari, fisici e culturali?

Quella dell'Isonzo è sia una biosfera particolarmente fragile che un punto di riferimento culturale contestato, associato a un mix particolarmente intenso di guerre storiche, sfruttamento dell'energia idroelettrica e del turismo sportivo, inquinamento estremo e danni geologici, già nella sua sezione alpina. Più a valle, presenta una sottile micro-espansione transurbana intorno alle città di Nova Gorica/Gorizia, seguita da un fragile ecosistema quanto l'estuario entra in contatto con il mare Adriatico.

In tal senso, gli obiettivi del progetto ISOLABS sono una riflessione critica e una azione di attivismo altamente necessari, – con concrete (inter)azioni in situ. ISO evoca la nozione di isolamento dell'Isonzo, mentre LABS fa riferimento a laboratori multipli. Le attività di ISOLABS comprenderanno i seguenti elementi:

- **Rilevamento remoto** dell'ambiente attraverso l'utilizzo di sensori aerei, satellitari e terrestri;
- Raccolta di **storie locali** attraverso interviste e organizzazione di incontri negli spazi pubblici e nelle scuole delle comunità locali;
- Organizzazione di **presentazioni pubbliche localizzate** in Consigli comunali e tramite dibattiti e allestimenti in sette località in Slovenia e in Italia;

- **7 opere d'arte** commissionate ad artisti locali e internazionali che utilizzino la ricchezza dei dati scientifici e culturali raccolti per fornire un feedback ecosistemico all'ambiente culturale, industriale e naturale;
- Creazione di un **laboratorio centrale**, possibilmente nei campi alluvionali transfrontalieri di Salcano/Solkan: un luogo per la presentazione delle opere in una mostra che un punto di partenza di una stazione di ricerca a lungo termine, sul modello del pluripremiato **Progetto Makrolab di Marko Peljhan**.

Questo ISOLAB permanente fungerà da hub futuro per il lavoro congiunto di artisti, tecnici e scienziati e consentirà una futura collaborazione transfrontaliera anche in questi campi, in connessione con altre attività in corso nella regione. ISOLABS metterà in contatto la popolazione locale di tutte le età, compreso il pubblico più giovane, con artisti, scienziati ed esperti – locali e provenienti da tutta Europa e non solo – che lavorano all'interno del paradigma dell'ethos "ecologico".

Partner: Projekt Atol Institution; Centro Ljudmila Kersnikova (SLO); Società SOLU-BIOART RIX-C Riga (LV); FOAM - una rete di laboratori transdisciplinari (UE); Fondazione TBA-21 (AT); Berggruen Institute Los Angeles (USA); Parchi Naturali del Friuli Venezia Giulia (IT); Autorità Locali; Università dell'area più ampia, comprese Venezia, Padova, Lubiana, Villach, Trieste e Nova Gorica e altri partner industriali, istituzionali e accademici in Italia e Slovenia (SLO, AT, IT).



PER TUTTO IL 2025



REGIONE



900.000 (350.000 IL CONTRIBUTO ATTESO DA GO! 2025)



NELLA NATURA

Far rivivere e preservare le antiche credenze e i luoghi dei nostri antenati, trasformandoli in arte e creando un circolo virtuoso: artista - arte - pubblico - natura.

Le fedi naturali tradizionali e altre credenze precristiane sono un fenomeno europeo e mondiale, ma negli ultimi anni questo argomento è stato sempre più al centro dell'attenzione anche in Slovenia. L'esposizione di tracce della fede naturale o "vecchia fede" che, nelle montagne della valle dell'Isonzo, sono sopravvissute a centinaia di anni di soppressione suscita un grande interesse e può inaugurare una nuova era nel modo in cui comprendiamo e rispettiamo la natura.

CONFERENZA SUL PATRIMONIO INDIGENO

Un evento con scienziati, storici e ricercatori di antiche religioni da tutto il mondo

Kobarid è una cittadina della valle dell'Isonzo nota soprattutto per le pesanti battaglie sul fronte isontino. Ma Kobarid non vuole essere conosciuta solo come zona di guerra e mostrare anche altri aspetti della sua storia e del suo paesaggio, come l'incredibile sito archeologico del Castello di Tonovec, o le bellezze delle montagne circostanti e del fiume Nadiža.

Nel Medioevo Kobarid è stata raggiunta dall'esercito di un inquisitore inviato dai patriarchi di Aquileia per "ripulirla" dalla falsa religione pagane e distruggere i luoghi sacri che gli abitanti ancora adoravano nonostante la cristianizzazione: un albero sacro e un pozzo che si trovavano nel mezzo del villaggio. In ricordo di questo evento, France Bevk, uno dei più importanti scrittori sloveni, ha scritto il romanzo *The Dying God Triglav*. Sulla base dei fatti storici e del romanzo, Kobarid ha iniziato a sviluppare attività per riscoprire la natura e aumentare la consapevolezza riguardo ai costumi e alle credenze degli antenati.

Entro il 2025 verrà organizzata una conferenza internazionale a cui saranno invitati scienziati, storici e ricercatori di antiche religioni di tutto il mondo. Nel luogo originale di questa storia – dove è già stato piantato un nuovo albero e riaperta la sorgente d'acqua – verrà allestita una sala concerti in armonia con la natura, dove si svolgeranno concerti di musiche popolari originali provenienti da tutto il mondo.

Partner: *Comune di Kobarid; Associazione Slovenski staroverci (SLO); da confermare: Gruppo di lavoro internazionale per gli affari indigeni Copenaghen (DK); Forum permanente delle Nazioni Unite sulle questioni indigene (USA). Diversi partner dell'UE.*

 AGOSTO 2025
 KOBARID
 30.000

LA CONOSCENZA SEGRETA

Una collezione permanente di oggetti etnografici.

L'artista e collezionista Pavel Medvešček Klančar è deceduto il 23 ottobre 2020. Nei suoi libri ha rivelato la conoscenza segreta della fede naturale e, in decenni di esplorazione del naturalismo di Posočje, ha anche raccolto circa 1.000 oggetti relativi alle credenze precristiane e allo stile di vita tradizionale. Istituiremo il Museo della Natura in una vecchia fattoria a Cerkno circondata da una natura incontaminata, nel profondo della foresta. I bambini e gli adulti impareranno come vivevano i nostri antenati, in cosa credevano, praticeranno diverse abilità come accendere un fuoco, scoprire cosa si può mangiare nella foresta, come seguire le tracce di animali selvatici ecc. Nel museo si terranno anche laboratori artistici per bambini e ragazzi.

Partner: *Comune di Cerkno; comune di Kanal; Società di ricerca "Matjar" per la storia naturale di Posoško (SLO)*

 GENNAIO 2025 (APERTURA)
 CERKNO
 60.000

BURGUNDY FIELDS

Una mostra virtuale e materiale per aumentare la visibilità del patrimonio dell'età del bronzo e del ferro.

L'area della Slovenia occidentale è costellata di resti risalenti all'età del bronzo e del ferro. Le scoperte archeologiche confermano che questa è un'eredità dei popoli che hanno portato in Europa l'agricoltura, la metallurgia e altri elementi che oggi consideriamo come i fondamentali della nostra cultura. Eppure, nemmeno la gente del posto è a conoscenza di questo patrimonio. Chilometri di mura, resti degli antichi "gradišča", insediamenti fortificati, sono nascosti sotto la vegetazione e per lo più rilevabili solo con le moderne tecnologie (sonar e radar). Il progetto esplorerà il periodo storico attraverso conferenze e lezioni, mapperà e digitalizzerà i reperti archeologici, metterà in contatto portatori di interesse di diversi ambiti con l'obiettivo di riportare alla luce questa parte del nostro patrimonio e collegarla all'offerta culturale e turistica del territorio.

Partner: *Istituto Krasen Karst; Comune di Komen (SLO)*

 DAL 2022 IN POI
 COMUNE DI KOMEN
 80.000

GO! FOR LUNCH

Un insieme di progetti che utilizzano la scienza e l'arte per esplorare la delicata questione di ciò che mangiamo e di come produciamo il nostro cibo e per sensibilizzare sull'importanza di prodotti locali coltivati in modo sostenibile.

FUTURO DEL CIBO

di Jurij Krpan

Un progetto per trasformare la regione in una destinazione gastronomica internazionale.

Nova Gorica e Gorizia si trovano in un incrocio strategico di sei assi agricoli. Per le sue straordinarie caratteristiche naturali, la regione in epoca austro-ungarica si guadagnò il titolo di "Giardino di Vienna".

Sebbene i rapidi cambiamenti nell'ultimo secolo abbiano sostanzialmente ridotto l'importanza dell'agricoltura per l'economia regionale, gli abitanti mantengono un forte legame emotivo con il loro passato agricolo. Frutta e verdura, grano e mais costituiscono ancora una parte importante dell'identità locale.

La gastronomia della regione ha guadagnato una reputazione mondiale e la cultura del cibo è di anno in anno più rilevante. Il processo di sviluppo della regione verso una meta gastronomica internazionale inizia con la raccolta di prove storiche attraverso studi antropologici. I risultati saranno pubblicati, diffusi ampiamente nel dibattito pubblico in modo che tutti possano comprendere la dimensione culturale della coltivazione, lavorazione e consumo di cibo locale.

CHE COLORE HA L'ODORE DELL'UVA?

In collaborazione con produttori alimentari e ristoratori/chef elaboreremo un calendario annuale di eventi. Celebreremo il vino a novembre, l'asparago a maggio, le rose a giugno, le pesche a luglio, il tipico radicchio rosso a gennaio e così via.

Per ogni mese dell'anno verrà scelto un ingrediente. Team formati da giovani artisti e giovani chef europei, scelti attraverso bandi internazionali, lavoreranno insieme in residenze tandem, creando nuovi gusti, combinati con creazioni artistiche visive, musicali, performative e di altro tipo.

I team creeranno esperienze organiche e olistiche per il pubblico, perseguendo missioni entusiasmanti: come suona una rosa? Di che colore è l'odore dell'uva? Quale forma descrive il sapore agrodolce degli asparagi? Quante sfumature di rosso ci sono in una foglia di radicchio rosso?

IL CAMPO DALLO SPAZIO PROFONDO

L'approccio scientifico e high-tech che utilizza l'internet delle cose, la tecnologia blockchain, le piattaforme online personalizzate, i sistemi di rilevamento remoto e osservazione della terra dallo spazio introdurrà soluzioni per un'agricoltura di precisione sostenibile.

Contrariamente all'uso industriale dell'alta tecnologia, questo approccio consentirà ai piccoli produttori di alimenti di emanciparsi e coltivare gli ingredienti in modo più sicuro e con un valore finale più elevato. Le indagini, le esperienze e i prototipi artistici, scientifici e tecnologici saranno sviluppati in diversi poli creativi della regione coinvolgendo bambini e ragazzi.

ACCADEMIA PER IL FUTURO DEL CIBO

Il mix di scienza gastronomica di eccellenza, produzione e ospitalità riunirà personalità di primo piano che fonderanno l'accademia per il futuro del cibo e della gastronomia responsabile. L'accademia sarà inaugurata nel 2025 e diventerà un centro internazionale per futuri chef di alto livello.

Partner: Chef regionali stellati Michelin Ana Roš, Uroš Fakuč, Jožko Sirk; Tomi Kavčič; Faladur gastro e wine Ajdovščina e altri fornitori di gastronomia (SLO e IT); Bødø 2024 Via Quaresissima project (NO); Andreja Lajh (UK).



DAL 2021 IN POI



REGIONE, EU



60.000

GUSTI SENZA FRONTIERE

L'arte del cibo e l'arte con il cibo. C'è qualcosa di meglio? Sì, ottenere il Guinness dei primati...

Ogni anno il festival gastronomico Gusti di frontiera è uno degli eventi più frequentati dell'area transfrontaliera, con più di 600.000 visitatori. Unitamente alla degustazione – vero core business dell'evento con stand da più di 50 paesi di tutto il mondo – il festival ospita concerti, conferenze e spettacoli. Nel 2025 farà un salto di qualità: più stand, coinvolgendo ulteriormente produttori locali innovativi e partner internazionali; performance artistiche sbalorditive, in modo che i visitatori possano prendersi una pausa dai pasti; corsi di cucina multilingue e orientati all'accessibilità, masterclass e concorsi con chef locali e internazionali dell'accademia per il futuro del cibo; un forte impegno verso cibo sostenibile e biodiversità.

Il nostro obiettivo: raggiungere **1.000.000 di visitatori** ma, soprattutto, ottenere il Guinness dei primati per la cena più grande mai organizzata!

-  NOVEMBRE 2025
-  GORIZIA
-  200.000

L'ATLANTE DEI FRUTTETI

Di Gregor Božič

Una mappa virtuale dei frutteti e una nuova distilleria.

Con l'atlante dei frutteti dimenticati riporteremo un po' di fascino nell'agricoltura della regione, promuoveremo le antiche varietà di frutta locali e preserveremo la tradizione culturale che ne deriva. Infine, creeremo una piattaforma per mostrare l'attrattiva dell'agricoltura a un pubblico più giovane e la sua importanza nella società odierna.

Verrà realizzata una mappa virtuale di tutti i frutteti abbandonati nella regione e, se possibile, quelli meglio conservati verranno ripristinati. La mappa includerà storie e leggende legate ai frutti e ai luoghi in cui sono stati coltivati. Verrà creata una distilleria su piccola scala, che distillerà i frutti raccolti dai frutteti abbandonati e li promuoverà come prodotto ricercato. La distilleria potrebbe essere installata in una sede aperta a tutti, rendendola un'installazione e un'attrazione pubblica allo stesso tempo. Un clone del già esistente frutteto della banca genetica a Kojško (Goriška Brda/Collio) verrà piantato nella città di Gorizia, vicino al luogo dove antecedentemente alla prima guerra mondiale si trovava la famosa

scuola agraria di Gorizia.

Gregor Božič è regista e ricercatore di frutti antichi. Il suo lungometraggio *Stories from the Chesnutt Woods* è il candidato sloveno agli Oscar. Attualmente lavora a Lille (FR).

Partner: Fondazione Delfina; Sustainable Food Trust (Regno Unito); Istituto Cepika Nova Gorica; Facoltà di biotecnologie Lubiana; Istituto nazionale per l'agricoltura (SLO); Capovilla distillati Rosa; Università delle scienze gastronomiche Pollenzo; Associazione Produttori Radicchio Rosso di Gorizia; ERSa FVG (IT); Slow food Slovenia e Italia (SLO e IT); Etter Distillerie (CH);

-  DAL 2023 AL 2026
-  REGIONE
-  110.000

Chemnitz 2025 - Parade of the Appletrees (DE).

LUCI DI NATALE

Una luminosa cerimonia di chiusura.

Per quasi ogni CEC, il tempo di chiusura è il periodo natalizio. La fine di dicembre è un tempo per la famiglia e molto spesso per il cibo. A proposito di un pasto abbondante, salutare e fatto in casa: nel 2025 vogliamo letteralmente invitare l'Europa a festeggiare con noi, a sedersi al nostro tavolo da pranzo, a gioire per l'unione appena ritrovata, il calore riacceso tra due città, lingue e stati europei.

Inizieremo il nostro periodo di chiusura a novembre con l'apertura di una **Share fair**, un grande festival culinario e artistico che presenta il meglio del cibo del futuro e ospita progetti legati all'alimentazione proposti delle nostre città partner, la nostra famiglia CEC. E inizieremo dicembre premendo l'interruttore di una grandiosa installazione di luci natalizie.

In collaborazione con Intra Lighting (la nostra azienda di light design di successo mondiale) inviteremo un gruppo internazionale di artisti a creare installazioni luminose in entrambe le città, concentrandosi sulla zona di confine, che diventerà ormai la terra di tutti. Il 2025 sarà anche il primo di tanti, molti anni in cui Nova Gorica e Gorizia pianificheranno ed eseguiranno insieme le loro decorazioni per le vacanze, in stile familiare. Sperando che il nostro 21° secolo sarà bello e luminoso e tutti i nostri Natali senza confini.

Partner: Azienda di illuminazione intra; Magdeburg 2025 - *Flowing lights of Europe (DE)*; *Sonic art festival Glasgow (Regno Unito)*.

-  DICEMBRE 2025
-  NOVA GORICA, GORIZIA
-  250.000



Festival Gusti di frontiera,
Gorizia

GO2GREENGO

Go2GreenGo creerà sinergie tra tutti i contenuti verdi della città, della conurbazione e dei dintorni. Concentrandosi su monumenti urbani, parchi, giardini e foreste, evidenzierà l'importanza della sostenibilità e di un approccio "permaculturale" alla progettazione di importanti sistemi di conurbazione.

BIBLIOTECA DEI SEMI

Istituiremo un circolo virtuoso "prendere in prestito, coltivare, condividere" per educare e aumentare la consapevolezza sulle varietà vegetali e il loro inestimabile valore.

Le biblioteche non riguardano solo i libri, ma sempre di più la condivisione e l'incontro. Nella Biblioteca dei semi i cittadini doneranno e prenderanno in prestito semi dai giardini, vigneti e frutteti circostanti per conservare e scambiare le varietà della regione, rinnovare la conoscenza delle specie autoctone e condividere esperienze. Il progetto promuove la biodiversità, la produzione alimentare locale, l'uso sostenibile del suolo, l'autosufficienza e, soprattutto, la restituzione dei semi nelle mani dell'uomo. Vogliamo incoraggiare l'individuo a prendere parte attiva nella propria comunità e a preservare il patrimonio culturale e naturale. Ci collegheremo con altre biblioteche nella regione e in Europa e scambieremo semi, così come esperienze.

Partner: France Bevk Public Library Nova Gorica; Biblioteca Statale Isontina Gorizia; Biblioteca nazionale slovena Gorizia, Museo di scienze naturali A. Comel Gorizia (SLO e IT); Chemnitz 2025 - Apple trees parade (DE).

-  DAL 2021 IN POI
-  NOVA GORICA
-  30.000

GREEN SPOTS AND MOVEMENT

Una nuova mappa verde dell'area urbana e una serie di attività per promuovere un approccio creativo al rinverdimento dei centri urbani.

Il piano di base per la costruzione di Nova Gorica, nello spirito della Carta di Atene dell'urbanistica modernista, prevedeva ampie aree verdi, con un viale alberato come via principale. Ma poiché la costruzione prevista della città non fu mai completata, non furono piantati nemmeno questi alberi. Ma nel tempo, su iniziativa spontanea di alcuni decisori con un'anima verde, in città sono stati piantati molti alberi diversi e così, invece di un parco cittadino modernista, è stata crea-

ta una città nel parco.

GreenSpots è una piattaforma che raccoglierà tutte le informazioni importanti per residenti e visitatori sui contenuti verdi e sostenibili della conurbazione. La mappa interattiva, accessibile online e su diversi schermi touch di grandi dimensioni nell'area urbana, mostrerà le posizioni di infopoint verdi, parchi, giardini botanici, foreste cittadine, aiuole di rose, parchi giochi, installazioni verdi creative, fontanelle, bike sharing, fermate dei mezzi pubblici, così come i percorsi dei sentieri a tema ambientale che li collegheranno.

Case sugli alberi sorgeranno in tre punti strategici - uno nel centralissimo parco di Nova Gorica, l'altro nel centralissimo parco di Gorizia e l'ultimo sul confine. I cottage saranno uno spazio verde informativo e un segno distintivo dell'impegno ecologico della città. Pianificheremo un **efficiente rinverdimento dei parcheggi**, realizzando strutture reticolari e piantumazioni di rampicanti per l'ombreggiamento. Nelle aree urbane, stabiliremo giardini verticali sui muri degli edifici della città. In vari quartieri residenziali organizzeremo **composter urbani** e installeremo piccole **fontane con acqua potabile** in tutta l'area delle due città. Presso gli uffici CEC e altri punti saranno disponibili contenitori d'acqua sostenibili, sui quali verrà stampato un codice QR per accedere alla mappa.

Per promuovere l'inverdimento della città, uno stile di vita sostenibile e il rafforzamento del movimento verde, organizzeremo presentazioni, laboratori e concorsi per i cittadini, con particolare enfasi sulle buone pratiche di abbassamento della temperatura in città e sull'autosufficienza della popolazione. Nell'ambito delle attività green sono previste anche visite guidate lungo percorsi a tema ambientale.

Partner: France Bevk Public Library Nova Gorica; Biblioteca Statale Isontina Gorizia; Biblioteca nazionale slovena Gorizia, Museo di scienze naturali A. Comel Gorizia (SLO e IT); Chemnitz 2025 - Apple trees parade (DE).

-  DAL 2022 IN POI
-  NOVA GORICA, GORIZIA
-  120.000

IL CACHI DELLA SOPRAVVIVENZA

Pianteremo germogli dell'albero di cachi bombardato di Nagasaki come simbolo di pace e prova che la vita trova sempre la sua strada.

Revive Time - Kaki Tree Project è un progetto artistico internazionale avviato nel 1996 dal medico degli alberi **Masayuki Ebinuma** che ha salvato i semi dai frutti dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento nucleare di Nagasaki. Li ha coltivati con cura e insieme all'artista contemporaneo **Tatsuo Miyajima** ha avviato un progetto per promuovere la pace. Il progetto si è svolto con successo in più di 270 luoghi in 24 paesi. Vorremmo dare il benvenuto al discendente dell'albero di Nagasaki in GO! 2025 e viceversa, rendendo l'area GO parte della mappa di questa famiglia mondiale. La nostra zona è ideale per gli alberi di cachi; le persone qui la considerano una pianta dell'Eden, quindi siamo sicuri che le discendenti dell'albero bombardato troverebbero qui una vera casa.

Partner: Scuola d'arte dell'Università di Nova Gorica e artista *Rene Rusjan (SLO); Nagasaki - Progetto Brescia Kaki Tree - Europa, Francesco Foletti (IT); Comitato esecutivo del progetto Kaki Tree Tokyo (JP).*

-  NOVEMBRE 2024
-  NOVA GORICA
-  30.000

LA CASA NELLA FORESTA (Parco Pečno)

Il Parco Pečno è un luogo dove natura, cultura, sport ed eventi vanno di pari passo. È stato sviluppato dall'Associazione O.Z.O.N. dal 2014 tramite la pulizia selettiva di boschi incolti. Il parco contiene una "forma viva" con una galleria in una casa forestale, una sala di lettura con libri, un cinema all'aperto e molte altre attrazioni. Tutti gli eventi sono accompagnati da piatti, cucinati con ingredienti naturali raccolti nei dintorni. Nel 2025 amplieremo le attività principalmente con artisti internazionali: mantenendo un pubblico contenuto potremo massimizzare la sensibilità verso questo spazio unico.

Partner: Comuni della regione; Associazione e partner O.Z.O.N. (SLO); Museo di scienze naturali A. Comel Gorizia (IT).

-  2025
-  KANAL
-  40.000

NO TIME TO WASTE di Sanja Popov Leban, Janez Leban

L'obiettivo del progetto è offrire l'opportunità ai festival e agli eventi culturali della regione di aumentare congiuntamente le proprie capacità nell'implementazione di azioni innovative per una gestione Zero Rifiuti.

Nova Gorica e la Valle dell'Isonzo hanno già il titolo di Slovenian Green Destinations (Gold) nel contesto del programma nazionale Green Scheme of Slovenian tourism. Ma dobbiamo migliorare e, con lo sviluppo di pacchetti festival integrati e specializzati, promuovere un'economia turistica dove conservazione, riciclo e recupero siano le parole chiave di un nuovo approccio culturale.

Il nostro punto di partenza è Tolmino (Valle dell'Isonzo), la cittadina in Slovenia che, grazie ai festival musicali, accoglie ogni anno un pubblico internazionale molto significativo. In tal senso, nella percezione del pubblico locale e internazionale quest'area è riconosciuta come una delle più belle destinazioni del mondo per partecipare ad un festival.

L'Adriatic Alps Festivals Network (AAFN) nasce dall'alleanza transfrontaliera di sostenitori di lunga data della scena artistica e musicale "non mainstream". I suoi membri collaboreranno a questo progetto condividendo idee innovative, nuovi metodi e intuizioni chiave per rendere i festival un motore di un futuro sostenibile grazie ad una gestione Zero Rifiuti. In qualità di sostenitore di questo aspetto, AAFN sta promuovendo la cooperazione tra festival e organizzazioni nell'area delle Alpi Adriatiche, aumentando il numero e la forza delle realtà che implementano una politica di turismo sostenibile, raggiunta tramite l'adozione di azioni "verdi" per abbassare l'impatto negativo sull'ambiente causato dai grandi raduni, e trasformando i rifiuti originati dai flussi turistici in una nuova risorsa per le comunità locali sia dal punto di vista sociale che economico. Il fattore fondamentale di tale trasformazione è la riduzione dei rifiuti prodotti alla fonte e il rafforzamento della catena del riciclo.

L'iniziativa No time to waste offrirà l'opportunità di creare una rete green di eventi e festival già esistenti nell'area delle Alpi Adriatiche, grazie all'adozione di soluzioni ecologiche attraverso l'implementazione e l'utilizzo di applicazioni web. Grazie alle indicazioni pratiche identificate da organizzatori con esperienza e municipalità in collaborazione con partner internazionali, raggiungere l'obiettivo Zero Rifiuti diventerà possibile. Tali soluzioni permetteranno l'introduzione di buone pratiche green nelle aree urbane e rurali locali al fine di aumentare la sostenibilità di queste destinazioni naturalistiche. Nel 2025 verrà organizzata una conferenza internazionale di tre giorni intitolata No Time to Waste, con workshop creativi, dibattiti, discorsi ed eventi di networking, scambio di buone pratiche e confronto, adozione di soluzioni condivise per strategie Zero Rifiuti (linee guida), presentazioni dei risultati e procedure di certificazione.

Partner: Zavod MINK Tolmin (SLO); Rete dei Festival delle Alpi Adriatiche (UE); vari festival.

-  DAL 2022, CONFERENZA MARZO 2025
-  REGIONE
-  110.000

SUONI DELLA NATURA

La musica nell'abbraccio della natura e la natura come fonte di musica - progetti che collegano l'uomo e l'arte con l'ambiente naturale, da cui gli artisti possono trarre ispirazione.

IL CORO DELL'EDEN

Un concerto corale nello splendido scenario di un vigneto della regione Collio/Brda.

Abbiamo un detto: chi canta, non pensa al male. Le due cose che nel corso della storia hanno portato gioia al semplice abitante della regione, ma anche dignità e indipendenza, sono state il vino e le canzoni. Dal 18° secolo il vino è la prima fonte di reddito e, anche nei tempi più bui del fascismo, quando la lingua e la cultura slovena erano bandite, si continuava a cantare in segreto e a rischio di essere arrestati. Il canto corale per gli sloveni e soprattutto per gli abitanti della regione Primorska è quindi molto più che un semplice divertimento o un piacevole hobby. I vigneti della regione Collio/Brda hanno la forma di anfiteatri. Uno di loro ospiterà uno spettacolare concerto corale con più di 500 cantanti provenienti da tutta la regione. Ogni coro partecipante sarà incoraggiato a invitare un gruppo vocale da un paese europeo. Il concerto ospiterà un coro di fama mondiale o un grande cantante solista come ospite speciale. Sarà trasmesso in streaming, così gli immigrati sloveni di tutto il mondo potranno godersi il concerto in tempo reale.

 SETTEMBRE 2025

 COLLIO/BRDA

 120.000

ORCHESTRA DEGLI ALBERI di Markus Rindt e Dresdner Sinfoniker, Dresden (DE)

Un'installazione musicale nel bellissimo parco della villa Laščak, che entro il 2025 sarà rinnovata e rivitalizzata.

Lasciando il trambusto, il visitatore entrerà in un mondo mistico. In una tranquilla foresta, il mormorio degli alberi si trasformerà in un'orchestra sinfonica. La musica e la natura si fondono in un'opera d'arte unica, che fa eco al caposaldo del romanticismo: il ritorno alla natura. La foresta è al centro della scena come rifugio musicale che riflette i nostri sentimenti più intimi.

In un parco di Nova Gorica o in un bosco suburbano, 80 alberi costituiranno il palcoscenico dell'installazione. Tutti gli alberi saranno vicini tra loro e dotati di altoparlanti invisibili. Ognuno di essi rappresenta un membro dell'orchestra.

Le loro colonne sonore registrate individualmente formeranno una performance sincronizzata di opere sinfoniche, suonate a basso volume. Immaginiamo i visitatori che entrano nella foresta orchestrale, ascoltando una musica appena udibile di eccezionale bellezza.

Ogni volta che un visitatore si avvicina ad un albero, il volume della melodia che questo emette aumenta in base a sensori di distanza. Una rara opportunità di ascoltare singoli musicisti e strumenti che si dissolvono mentre si cammina da un albero all'altro mentre la performance generale continua! Più visitatori entrano nell'installazione, più completo sarà il puzzle musicale. Inoltre, i nostri tecnici del suono avranno il pieno controllo acustico e possono regolare le tempistiche dei brani o riprodurli tutti ad un volume pieno.

L'installazione è concepita affinché una persona debba avvicinarsi o abbracciare l'albero e solo allora si potrà sentire il brano. Il repertorio comprende opere classiche e contemporanee, capolavori famosi e composizioni più recenti. Tutti saranno ispirati alla natura e alla foresta poiché questo progetto pone la sua attenzione critica sulla distruzione ambientale, l'eliminazione del suolo e la deforestazione, facendo appello alla protezione della natura.

La Dresdner Sinfoniker includerà musicisti di tutti i paesi dell'Unione Europea che si ritroveranno a Nova Gorica per la registrazione congiunta delle singole melodie. Informazioni sulle melodie, i musicisti e i loro strumenti saranno disponibili anche su un sito web appositamente predisposto per questo progetto che includerà anche materiale fotografico e audiovisivo.

La proposta di collaborazione di Nova Gorica e Dresda sarà adatta a gruppi di tutte le età e perfetta per il coinvolgimento scolastico. Dopo essere stata sviluppata e testata, l'installazione potrà essere ospitata (in alcune parti) in altre città europee (forse nelle CEC in Germania) come mostra interattiva.

Partner: Orchestra Dresdner Sinfoniker (DE); Autorità di gestione di Villa Laščak (ancora da definire); Scuola di biotecnologia Šempeter pri Gorici (SLO); Parco Viatori Gorizia (IT); European Spirit of Youth Orchestra (UE).

 DA MARZO A DICEMBRE 2025

 NOVA GORICA

 150.000

SINFONIA DI PIPISTRELLI

Un'installazione audiovisiva e una serie di eventi, che ci faranno scoprire i pipistrelli, e la relazione tra suoni e movimenti.

Il possente castello Rihemberk di Branik, un tempo appartenuto ai Lantieri, una delle più famose famiglie nobili di Gorizia, è uno dei pochi castelli medievali della regione Primorska. Oltre alla sua storia medievale, il castello recentemente rinnovato grazie ai fondi europei offre un valore aggiunto speciale: un comodo rifugio per dieci specie di pipistrelli che, dopo aver svernato altrove, vi si appollaiano da aprile a ottobre.

Queste specie animali protette sono di per sé un'attrazione e, allo stesso tempo, svolgono un ruolo importante nel mantenere l'equilibrio dinamico nella natura. Durante i lavori di ristrutturazione i pipistrelli sono stati protetti e parte del castello è rimasta non restaurata, chiusa ai visitatori e riservata solo a loro. Le cantine del castello sono state incluse nell'elenco dei rifugi sotterranei per pipistrelli di importanza internazionale da EUROBATS e due siti Natura 2000 sono stati designati per proteggere i pipistrelli del castello. Vorremmo attirare l'attenzione su questo ricco patrimonio di diversità biologica, dando ai visitatori l'opportunità di conoscere una colonia di questi animali notturni meravigliosamente interessanti, ma evitando ogni contatto con loro e proteggendoli.

Allestiremo installazioni video e audio, create registrando attentamente la vita delle colonie di pipistrelli e le loro distinte vocalizzazioni ultrasoniche in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Lubiana. Per fare ciò, abbiamo invitato l'eccezionale e pluripremiato artista sloveno **Andrej Zdravič**, che crea film attraverso l'osservazione, la registrazione a lungo termine e l'elaborazione sonora della natura e dei suoi elementi (le mostre con un'installazione permanente delle sue opere sono Water waves in Exploratorium, San Francisco and Secrets of Isonzo and The forest in Triglav National centre Trenta).

Un altro artista importante coinvolto, il musicista **Boštjan Perovšek**, compositore e artista pioniere del paesaggio sonoro, crea musica elettroacustica sperimentale, specialmente musica bioacustica basata sui suoni degli animali, in particolare degli insetti. Perovšek ha ricevuto anche il prestigioso premio Valvasor per la sonorizzazione dei musei. Le installazioni non saranno semplici registrazioni arrangiate di movimenti e suoni di animali, ma reinterpreteranno artisticamente argomenti, che sono legati ai pipistrelli, ma intrinsecamente umani: come ci muoviamo nel nostro ambiente analogico e come riconosciamo, spingiamo e costruiamo

ostacoli in quello digitale? Come percepiamo lo spazio e in che modo siamo influenzati dai diversi strati del mondo materiale, in particolare quelli che non siamo in grado di vedere o sentire?

L'"avventura del pipistrello" sarà un evento per un gruppo ristretto di visitatori, una sorta di visita guidata notturna del castello. Alla sera il gruppo sarà accolto e indirizzato da un attore in costume, che li guiderà attraverso il castello e il cortile, attraverso la storia del luogo e dei suoi abitanti volanti. Per poter sentire i loro suoni impercettibili e osservarli quando si fa buio, i visitatori dovranno ascoltare e seguire i pipistrelli nel buio e nel silenzio, con dispositivi speciali e cuffie.

Partner: Comune di Nova Gorica (Nataša Kolenc); Svitar Institution; Dott. Klemen Koselj; Flusso e decibel (SLO).

-  DA GENNAIO 2025
-  BRANIK
-  70.000

IL FLAUTO PIÙ ANTICO

Un progetto partecipativo e un concerto all'aperto, dedicati allo strumento più antico del mondo.

Il più antico strumento musicale del mondo, un flauto di Neanderthal di 60.000 anni è un tesoro di importanza mondiale. È stato scoperto nella grotta di Divje babe (donne selvagge) vicino a Cerklje e gli esperti datano la sua produzione agli uomini di Neanderthal. La forma naturale del femore sinistro scelto, le sue dimensioni e la riprogettazione artificiale sono ergonomicamente solide e adattate per un musicista destrorso. Pertanto, non può essersi formato in modo casuale. L'uso di una speciale tecnica consente di eseguire musica complessa. Il progetto presenterà i suoni dello strumento più antico del mondo. I concerti con l'orchestra si terranno all'aperto vicino alla grotta e altrove. Le scuole di musica di Cerklje insegneranno ai bambini come suonare questo strano strumento e saranno realizzate repliche come souvenir.

Partner: Comune di Cerklje; Festival Jazz Cerklje (SLO).

-  DAL 2023
-  CERKLJE
-  50.000

ARTISTI OSPITI

Consideriamo l'ospitalità degli artisti una parte cruciale del nostro programma GO! Borderless. Lo scambio di esperienze e l'ampliamento degli orizzonti culturali è esattamente ciò di cui il nostro territorio ha bisogno per andare (GO!) verso un futuro europeo. Alcune delle iniziative di ospitalità sono incluse in progetti culturali. In questa sezione elenchiamo alcune ulteriori iniziative che consideriamo di valore esemplare.

R.O.R. - ARTISTI OSPITI RURALMENTE ORGANIZZATI a cura dell'istituto BridA

Il programma porta artisti contemporanei e intermediali in un ambiente rurale, incoraggiandoli a collaborare e interagire con la popolazione locale. Nell'anno del titolo si organizzeranno sette residenze con artisti provenienti da Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Polonia, Ucraina, Lituania e altri paesi europei.

L'Istituto BridA ha una lunga e straordinaria esperienza nell'organizzazione di residenze e ha finora ospitato numerosi artisti di fama internazionale che hanno regalato al grande pubblico delle esperienze artistiche uniche. L'entusiasmante arte contemporanea non deve essere rinchiusa nelle gallerie e nei centri culturali nelle aree urbane.

GIÙ PER IL FIUME

Il fiume Isonzo sgorga dalle montagne slovene, attraversa il confine vicino a Nova Gorica e Gorizia e sfocia nel mare sul versante italiano. Collega così simbolicamente e tangibilmente la parte settentrionale e meridionale dell'area di candidatura, attraversando due paesi e diversi confini comunali.

Ci sono diversi percorsi a piedi o in bicicletta lungo l'intero percorso, il più famoso dei quali è Il Cammino della Pace. I comuni stanno progettando di realizzare sul territorio una pista ciclabile, che collegherà l'intera area dalla sorgente all'estuario. Lungo questo percorso inseriremo installazioni artistiche di rilievo.

Ogni comune ospiterà artisti internazionali e nazionali che, con l'aiuto della gente del posto, esploreranno in primis il territorio, le sue caratteristiche e i materiali disponibili (pietra, legno, argilla...) e, sulla base di questi elementi, creeranno le loro opere d'arte che saranno collocate in aree designate lungo il fiume.

Spetterà all'artista decidere se l'installazione sarà un parco giochi, un memoriale di un evento storico, uno strumento musicale o qualsiasi altra cosa, purché il pezzo sia in armonia con lo spazio e la natura. In collaborazione con: Fondazione Walk of Peace, centro culturale Kulturni dom Nova Gorica, comuni di Bovec, Kobarid, Tolmin, Kanal.

RESIDENZE ARTEFICI a cura dell'organizzazione Artisti Associati

ARTEFICI ResidenzeCreativeFVG crea un dialogo tra artisti e compagnie di arti performative e il territorio di Gorizia. L'ospitalità degli artisti è concepita come occasione di stimolo e ricerca per gli artisti stessi ma anche per il territorio e per i suoi abitanti, immaginati non come semplici ospiti o spettatori, ma come architetti di quel processo di crescita e sviluppo che è alla base della creazione. A partire dal 2020 ARTEFICI intende espandersi in chiave transfrontaliera e internazionale, diventando una delle principali "fonti" di performer per progetti come Basaglia Celebrity Deathmatch.

POLLICE IN SU PER IL BOTTOM UP!

Può essere una residenza di artisti, un progetto d'arte, un evento inimitabile, un libro o un workshop. Purché abbia una dimensione internazionale e senza confini.

Dal 2021 al 2025, ogni anno organizzeremo un bando aperto per quattro progetti, attività o eventi culturali di piccole dimensioni (fino a 3.000 €) e due di medie dimensioni, fino a 10.000 €. Tutti potranno partecipare e proporre le proprie idee: locali e "stranieri", ONG, artisti e semplici cittadini. I vincitori saranno selezionati mediante votazione popolare da una giuria composta da volontari estratti a sorte.

Perché GO! è di tutti (e per tutti).



IL TRENO THINK TANK di Lev Fišer

Tutti a bordo! Il Treno Think Tank è un'iniziativa per invitare studenti di scienze sociali, umanistiche e della governance europea a Gorizia-Nova Gorica per formare un think tank sul tema della dimensione europea. Partecipanti accuratamente selezionati lavoreranno per fornire una chiara rappresentazione di ciò che è la dimensione europea e proporranno un piano strategico per migliorare la capacità di questa espressione di sostenere la libertà di movimento nei confronti di un pubblico internazionale più ampio. Nell'ultimo trimestre del 2025, il Treno Think Tank si guadagnerà il suo appellativo: sostenendo la mobilità sostenibile, i partecipanti si imbarcheranno in un tour ferroviario europeo. In collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Nova Gorica.

LA MACCHINA DELL'ARTE

In collaborazione con aziende tecnologiche e altre imprese del territorio (come Intra Lighting, Arctur, GOAP, Spintec e altre), giovani artisti saranno selezionati attraverso un bando internazionale e invitati a lavorare con le aziende per creare innovazioni tecnologiche e sociali. Co-finanziata dal settore economico, l'ospitalità degli artisti mira a creare un ambiente innovativo legato all'economia, che funzionerà con successo sul mercato globale. Il programma crescerà organicamente dal progetto Interreg DIVA (2019-2022).

€ 350.000

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E PROGRAMMI DI SUPPORTO

A seguito del programma di sviluppo delle competenze "ABC (Affirmation, Bettering, Collaboration)" delineato nella fase di preselezione, in questa sezione presentiamo le nostre attività e progetti volti a favorire la collaborazione tra la cultura e altri settori e ad incentivare i lasciti di GO! 2025

IL QUARTIERE - "DISTRETTO PER LO SVILUPPO CULTURALE"

La cultura può essere un motore importante per la rigenerazione e la crescita economica nelle nostre città, poiché la cultura è in gran parte ciò che le ha create. Una combinazione di ciò che le persone hanno fatto e il paesaggio hanno plasmato lo sviluppo delle nostre città. Quelli che vi hanno vissuto, lavorato e le hanno visitate hanno creato ambienti per sostenere le vite che volevano condurre. La loro cultura. Chi erano. Nel tempo questa funzione è stata sostituita da modelli basati sul consumo, che hanno soppiantato molte imprese e competenze locali. Il centro-città ha cambiato la sua ragione d'essere, trasformandosi in destinazione commerciale. Ma ora che il settore della vendita al dettaglio si allontana dalle città più piccole, con la proliferazione di centri commerciali fuori città e lo shopping online, i centri-città necessitano di un nuovo scopo, per la riscoperta e la valorizzazione della cultura di un luogo e della sua gente. E questo è ancora più necessario dopo il Covid-19.

Questa è una questione paneuropea. Ma qui abbiamo una combinazione peculiare tra una città italiana tradizionale, che sta lentamente morendo, e una "città nuova" slovena. In una certa misura, Nova Gorica ha una maggiore vitalità economica ma manca di quel "senso del luogo" che i centri cittadini più tradizionali (come quello di Gorizia) hanno saputo sviluppare nel tempo.

Via Rastello a Gorizia è un buon esempio di come i centri urbani dovrebbero essere molto più che aree commerciali. Una strada di negozi fioriti solo tre decenni fa, Via Rastello è ancora bella ma la sua vitalità è svanita con l'economia di confine. La Bevkov trg, la piazza principale di Nova Gorica, invece, è un buon esempio di come i centri non siano solo pietra, luci e infrastrutture. Dopo essere stata sottoposta a un'accurata e piuttosto costosa ristrutturazione, la piazza rimane per lo più silenziosa, anche in una stellata sera di luglio, figuriamoci in un piovoso pomeriggio di novembre. In mezzo c'è il nostro terzo centro emergente, Trg Evrope / Piazza della Transalpina, un progetto per il futuro, un'area dove non vogliamo ripetere gli errori del passato.

Il nostro obiettivo è trasformare i nostri centri gemelli in trampolini di lancio che portino crescita economica, attività culturali e benefici sociali più ampi. Ciascuno con uno scopo

chiaramente definito che completa quello dell'altro, con sloveni e italiani che traggono davvero vantaggio dall'aver due centri cittadini diversi ma complementari e sono in grado di creare un terzo spazio urbano comune. Ma come farlo?

Il nostro concetto è il "Distretto per lo sviluppo culturale" (*Cultural Improvement District - CID*). Il *Business Improvement District* ha avuto successo in passato, ma si è concentrato principalmente sulla vendita al dettaglio e sembra aver perso il suo potere di trasformazione. Creare quartieri culturali, d'altra parte, significa chiudere cultura e arte in spazi separati e non collegati. Il CID è un mix creativo di tutto ciò che una città ha da offrire: industria, gastronomia, vendita al dettaglio, intrattenimento e, naturalmente, patrimonio, arte e cultura. È per cittadini e visitatori un'esperienza di svago, divertente e diversa, qualcosa che non può essere replicato online. E allontanerebbe le persone dagli acquisti su Internet, portandole a tornare nei centri delle città. **Il nostro CID include questi elementi:**

Innovazioni sociali ed economiche

Esploreremo nuovi modelli di collaborazione. Ad esempio, dare alle imprese locali termini di locazione più flessibili in base al fatturato e al contributo alla comunità. Ciò potrebbe comportare un nuovo modello di controllo sulle risorse, idealmente la costruzione di un modello di proprietà condivisa. Consentiremo alle industrie creative di provare, testare e sperimentare, incoraggiare l'attività pop-up per creare le prove necessarie per garantire ulteriori investimenti. Questo approccio non riguarda inizialmente i grandi progetti di capitale, anche se questi dovrebbero seguire una volta che la visione e l'infrastruttura soft sono state create. Si tratta di creare una mentalità sperimentale in cui tutti possono partecipare e che ha il supporto politico e degli stakeholder per consentire alle idee di realizzarsi. Perché GO! Borderless non dovrebbe scrivere un nuovo progetto per le città in cui viviamo?

Partecipazione

Seminari, dibattiti pubblici, inviti aperti e altre attività coinvolgenti sosterranno il processo. Una nuova mentalità non è un obiettivo facile e la partecipazione alla pianificazione urbana è difficile per molti ambienti in Europa. "Perché dovremmo anche solo parlare alle persone", disse una volta un urbanista, "se tutto ciò che vogliono sono solo più parcheggi?" Una più forte partecipazione della comunità e un legame più chiaro tra la pianificazione urbana e la cultura locale, il senso del luogo, un'atmosfera che consenta alle persone di

co-creare, immaginare, acquisire abilità e volontà, potrebbe essere una buona risposta a questo dilemma. Un impegno digitale ben pianificato raggiungerà i giovani, che di certo non vedono il parcheggio come una priorità assoluta.

Aumentare la conoscenza

Incoraggeremo le due città ad aderire a organizzazioni internazionali, costruite intorno a specifiche problematiche urbane (*new towns, split city, ecc.*) e ad ospitare eventi che porteranno nel territorio diverse esperienze e competenza internazionale.

Pianificazione urbana

Includeremo il modello CID nella strategia urbana transfrontaliera che le città stanno preparando. Creeremo sinergie tra la strategia ed i piani urbani esistenti.

Supporto

Creeremo un servizio di supporto condiviso per le piccole imprese e per i proprietari di case. Soprattutto per quei cittadini italiani che vogliono vivere o operare in Slovenia, e viceversa, che più volte hanno espresso il bisogno di uno sportello permanente, che dia consulenza su questioni legali e amministrative nonché accesso a un catalogo di esperienze e soluzioni.

| € 220.000

L'EPISCOPIO - UN PALINSESTO GO!

A cura del Centro di ricerca Accademia slovena delle scienze e delle arti (ZRC SAZU), Stazione di ricerca Nova Gorica

I ricercatori in scienze sociali ed umane conoscono molte cose. Ma li ascoltiamo? Abbiamo l'opportunità di aggirarci al loro sapere quando stiamo annegando in un mare di informazioni sovrabbondanti? L'EPIScopio è un osservatorio per la diffusione di informazioni verso un pubblico ampio: cittadini dell'area GO di ogni estrazione sociale, alunni, studenti e visitatori.

L'EPIScopio guarderà al passato, ai presenti e ai futuri del palinsesto stratificato di Nova Gorica/Gorizia e rifletterà sui temi affrontati dall'EPICentro. Ogni costellazione, ovvero ogni mese del 2025, sarà dedicata a un tema e ospiterà diversi eventi: conferenze, tavole rotonde, incontri, attività specifiche per scuole e bambini, nonché presentazione ed esposizione di un'opera d'arte in dialogo con il tema mensile principale. Le costellazioni saranno caratterizzate da tre linee programmatiche: GO! Share, GO! Green, e GO! Europe, come segue:

GO! Share:

In principio era la Parola (la nostra presenza linguistica generale, così come quelle specifiche GO, composte da lingue, dialetti, vernacoli e multilinguismi differenti); **le Voci** (i fenomeni di narrazione locale, tradizione orale e canti popolari); la **Memoria dell'umanità** (la parola scritta - la biblioteca,

archiviazione di libri, diffusione ed editoria); Parole e cose (come l'uomo è diventato un oggetto di conoscenza, così come la sua capacità di collegare parole e ricordi non materiali con oggetti tangibili e patrimonio).

GO! Europe:

Fare l'Europa (cosa e chi è l'Europa, i confini reali e immaginari, passati e presenti di questo continente/idea); **Religiosità/uno sguardo da vicino** (resti precristiani, cristianesimo e altre pratiche religiose passate e presenti e il loro impatto sulla regione GO); **Alternative** (movimenti alternativi passati e presenti e regioni di confine come forze potenziali per trasformazioni sociali e culturali); **Futuri senza confini** (possibili futuri urbani partecipativi, inclusivi e multi-prospettici).

GO! Green:

Nuove città - Vecchia aristocrazia (una sovrapposizione di città vecchia e nuova, circostanze e potenzialità urbane); **Sulle ali della migrazione** (l'insediamento di Nova Gorica, nonché altri fenomeni migratori passati e presenti); **Moder-nismo** (movimenti filosofici e artistici); **Città verde** (le piazze, i parchi, la cintura verde urbana, i giardini botanici e i roseti). Gli eventi, preparati in collaborazione con varie istituzioni regionali ed europee e che ospitano una vasta gamma di partecipanti internazionali, si svolgeranno presso il Bookstore Café ZRC SAZU a Nova Gorica e potranno anche essere diffusi virtualmente.

| € 120.000

GONG - LA PRODUZIONE

Partendo dall'idea elaborata nella fase di preselezione di creare un marchio unico per tutti gli eventi e i festival dell'area, ci siamo impegnati in un dialogo con i portatori di interesse della regione. Ci siamo resi conto che un marchio comune è percepito da molti come una sovrastruttura che complicherebbe i processi e interferirebbe con la loro indipendenza e autonomia. Pertanto, abbiamo reindirizzato la nostra idea GONG verso la costruzione di un meccanismo di supporto. Il problema principale per il settore delle ONG culturali è la mancanza di fondi. Il fatto che la maggior parte delle ONG debba noleggiare tutte le attrezzature e i servizi di produzione da fornitori commerciali non fa che aggravare il problema. Questo è il motivo per cui stiamo sviluppando GONG come cooperativa. Incoraggeremo le ONG a investire in questa cooperativa che, finanziata in parte dai fondi CEC, acquisterà le attrezzature di produzione di base (tecnologia audio e video, sedie, palchi mobili, ecc.) e consentirà ai suoi membri l'uso gratuito di queste. Verrà creato anche un ufficio, in sinergia con il "Distretto di sviluppo culturale", che raccoglierà e distribuirà conoscenze su strategie di finanziamento, quadro giuridico, procedure amministrative ecc. per facilitare e supportare gli organizzatori di eventi transfrontalieri. Crediamo che attraverso questo processo si creeranno reti organiche tra le ONG culturali che, dal basso, cresceranno gradualmente fino a divenire una massa critica (e civica) portatrice di cambiamenti delle politiche e della percezione, creando un impatto a lungo termine e sottolineando il ruolo e l'importanza della cultura indipendente nelle due città e nella regione.

| € 240.000

LA FABBRICA DELL'ESPERIENZA - SVILUPPO DEL TURISMO CULTURALE

Nova Gorica e Gorizia hanno da tempo riconosciuto il potenziale turistico del loro patrimonio, della gastronomia, delle sagre e degli eventi. Non è solo l'opportunità economica di un settore in rapida crescita (il che è ancora più vero per la Slovenia, dove il turismo rappresenta il 13% del PIL e l'8% del valore delle esportazioni) ma anche un'occasione per persone di diversa provenienza ed esperienze di incontrarsi, per far crescere il territorio con soluzioni innovative e sostenibili per la gestione del patrimonio e della cultura. GO! 2025 è un'opportunità unica per sviluppare prodotti nuovi e innovativi nel turismo culturale.

La Fabbrica dell'Esperienza è un processo di sviluppo delle competenze articolare e a lungo termine, rivolto a:

- **proprietari di piccole imprese,**
- **operatori turistici,**
- **sviluppatori di tecnologia,**
- **attori culturali,**
- **politici e amministratori locali**
- **scuole e ragazzi**

realizzato in collaborazione con due importanti organizzazioni turistiche: **l'Istituto per il turismo di Nova Gorica e Promoturismo Friuli Venezia Giulia**. Dal 2021 in poi la Fabbrica svilupperà, produrrà, promuoverà e sosterrà nuovi prodotti turistici innovativi, esperienziali, responsabili verso la comunità e l'ambiente naturale. Nuovi sentieri e itinerari, nuovi prodotti digitali, strutture ricettive innovative e alternative sono tra gli elementi della nuova offerta turistica che vogliamo contribuire a costruire. Il programma si compone di quattro elementi principali:

Gli attraversamenti:

attraverso lezioni, workshop ed "eventi sul campo" attraverseremo i confini tra diversi ambiti. I partecipanti saranno alternativamente mentori e discenti: artisti che apprendono il mestiere dell'ospitalità dai proprietari di hotel, ristoratori che acquisiscono conoscenze sul patrimonio da storici, amministratori locali che acquisiscono competenze digitali da aziende IT, ecc.

Le iniziative:

organizzeremo eventi di speed-dating in cui creativi interagiranno con aziende affermate e decisori politici.

Il possibile:

aumenteremo sistematicamente la conoscenza dei portatori di interesse in merito a fondi pubblici e privati e lavoreremo con le autorità locali per trovare soluzioni pratiche per il finanziamento di iniziative (partenariato pubblico-privato, garanzie sui prestiti, ecc.).

L'impossibile:

in collaborazione con l'incubatore di imprese del parco Primorski tehnološki lanceremo un concorso per "idee folli" dedicato ai giovani. Tutto è possibile.

Ci concentreremo su quattro temi pilota, che nel processo partecipativo di preparazione della candidatura si sono distinti come i più promettenti per lo storytelling e il turismo culturale:

- **La Contea di Gorizia** (per secoli i conti goriziani hanno dominato parte dell'Europa centrale, il magnifico castello medievale rimane testimone di quei tempi di gloria. Ma qual è la loro storia e come può essere raccontata in maniera accattivante (un "Trono di Spade" Isontino...)?).
- **L'ultimo re francese** (Carlo X è morto a Gorizia, dopo essere fuggito dalla rivoluzione e aver inseguito il suo destino in tutta Europa. La sua tomba nel monastero di Kostanjevica, circondata da un rigoglioso roseto, è il luogo perfetto per raccontare la storia di individui potenti, lotte sociali e ribelli di ieri e di oggi).
- **I contrabbandieri** (per secoli le persone in questa terra dai confini mutevoli sono sopravvissute grazie alla loro capacità di aggirare e superare confini e limitazioni – uno scenario perfetto per esperienze di gaming, escape rooms e altre attività coinvolgenti).
- **I regimi** (statue, targhe, tracce dei regimi del XX secolo: intere città sono monumenti di storie che sono andate terribilmente male ma che valgono comunque la pena di essere raccontate e danno la possibilità ai visitatori di vivere il passato e riflettere sui "regimi" del presente, in cui "il grande capo" non ti guarda dalla statua in piazza, ma attraverso algoritmi e applicazioni).

€ 110.000

CINECITTÀ - MESTO FILMA

Con l'obiettivo di potenziare tutti gli aspetti del settore dell'industria cinematografica nella nostra città senza confini, abbiamo deciso di concentrarci su programmi che abbiano effetti sostenibili e duraturi. Abbiamo basi solide. Il territorio è conosciuto come il luogo di nascita di molti registi di fama internazionale come **Jan Cvitkovič, Matteo Oleotto, Gregor Božič, Ivan Gergolet**. Tutti loro sostengono che la regione li ispira e ambientano i loro film e serie TV in questo ambiente multiculturale e multietnico.

Nel 2014 il Centro audiovisivo croato (HAVC), il Fondo Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e il Centro cinematografico sloveno (SFC) hanno istituito il progetto RE-ACT (Cooperazione e formazione audiovisiva regionale) che sta rafforzando la cooperazione in campo cinematografico, sostenendo lo sviluppo di progetti audiovisivi e la formazione di registi e produttori nei tre paesi coinvolti. Nel 2018 la Slovene Animated Film Association (DSAF) ha avviato la presidenza e il coordinamento delle attività dell'iniziativa CEE Animation, una rete di professionisti del cinema d'animazione dell'Europa centrale e orientale con membri di 19 paesi.

L'Università di Nova Gorica Scuola d'Arte, gestisce il miglior programma di studi sull'animazione in Slovenia e il corso di laurea DAMS dell'Università di Udine con sede a Gorizia è un programma unico per il restauro e la digitalizzazione di

formati di film antichi e rari, in partenariato con un noto laboratorio di restauro. Le società di produzione con una forte presenza internazionale come Staragara, Transmedia, Kinoatelje ultimamente hanno concentrato le loro attività nella regione. Festival cinematografici come **Premio Sergio Amidei e Poklon viziji - Hommage to a Vision** hanno guadagnato grande visibilità e considerazione.

Residenza per la scrittura di sceneggiature senza confini

La base di ogni film di successo è una sceneggiatura perfetta. Il nostro team di esperti selezionerà attentamente circa sei progetti ogni anno e offrirà agli autori la possibilità di un mese di residenza per scrivere una nuova versione di una sceneggiatura, guidati da tutor. Tutor: Alessandro Groppero, Srdjan Koljevic, Ognjen Svilicic, Matevz Luzar, Matthieu Daras, Isabelle Fauvel e altri.

Partner: Progetto Re-act (SLO, IT, CRO, SRB), Centro cinematografico sloveno, Associazione registi sloveni, Staragara productions (SLO), Fondo Audiovisivo Friuli Venezia Giulia, Transmedia Productions (IT), Initiative films Paris (FR) e altri.

Hub e laboratorio di produzione di animazione

L'animazione è il ramo in più rapida crescita dell'industria audiovisiva e nemmeno il lockdown è riuscito a frenare questo sviluppo. La partnership con Scuola d'Arte e la rete collegata a CEE Animation darà al progetto possibilità di formazione, istituzionali e non. L'Italia, come terzo mercato audiovisivo più forte nell'UE (dopo Francia e Germania) ha grandi esigenze e interessi, ma non una grande tradizione nell'animazione. Le emittenti e il settore cinematografico italiani e sloveni sono affamati di nuovi formati IP sviluppati per i loro mercati. Il piano è approssicare i fondi di coesione nella nuova prospettiva finanziaria dell'UE, concentrandosi su una più forte cooperazione tra il settore pubblico, privato e delle ONG. Responsabile del progetto: Matija Sturm, Bostjan Potokar

Partner: Slovene Animated Film Association, Università di Nova Gorica Scuola d'Arte, Finta studio Ljubljana (SLO), CEE Animation Network (IT, SLO; PL, CZ, SK, CRO), Programma DAMS Università di Udine, Base2 video Factory Gorizia (IT) e altri.

GO! Film Commission

La regione transfrontaliera sta diventando una location molto frequentata per le riprese di film e serie tv. Una commissione cinematografica congiunta Nova Gorica/Gorizia, istituita in collaborazione con portatori di interesse regionali e nazionali, darà autorizzazioni per le riprese, consentendo un più facile accesso agli spazi pubblici e promuovendo la regione tra le troupe cinematografiche, rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni.

L'hub del cinema

Oltre alla programmazione di diversi eventi audiovisivi GO! 2025 presso Kinemax a Gorizia, Kulturni dom Nova Gorica

e Kinogledališče a Tolmin, ci saranno molti eventi cinematografici speciali all'aperto organizzati in diversi luoghi della città. La nostra idea è quella di creare una sorta di cinema itinerante che visiti anche alcune piccole cittadine e paesi della regione e offra l'esperienza di guardare film sotto le stelle. Sia i film contemporanei che i classici e le retrospettive saranno programmati e accompagnati da dialoghi con gli ospiti, promuovendo la partecipazione attiva del pubblico. Responsabile del progetto: **Mateja Zorn**, Associazione cinematografica Kinoatelje Gorizia.

€ 350.000

BORDERLESS WIRELESS - UNA PIATTAFORMA DIGITALE

La nostra presenza digitale durante lo scorso anno e soprattutto durante il lockdown è stata un'importante fonte di esperienza. In tal senso, la più generale mancanza di collegamento tra i cittadini e i portatori di interesse nell'area è stata identificata come un problema serio. Per rispondere a questa esigenza, creeremo una piattaforma digitale di GO! 2025 denominata Borderless Wireless. La piattaforma fornirà un unico punto di accesso per tutte le attività di GO! 2025 attraverso il quale saranno disponibili tutte le informazioni e gli strumenti per facilitare la cooperazione tra gli operatori e renderla più trasparente. Utilizzerà tutti gli open data necessari provenienti da fonti nazionali, regionali, locali e aziendali. Gli utenti potranno accedere alla piattaforma tramite:

- **il Sito Web GO! 2025:** sarà anche la landing page del nuovo W-lan transfrontaliero che stiamo già realizzando e che darà libero accesso a Internet a cittadini e visitatori dell'intera area urbana di confine. La pagina sarà il nostro principale strumento di comunicazione, si collegherà ai nostri canali social, cambiando ed evolvendosi per supportare le diverse fasi del processo di GO! 2025.
- **L'app GO!:** una nuova applicazione mobile, progettata in collaborazione con le aziende IT regionali. Uno strumento digitale polivalente che darà accesso alle estensioni digitali dei nostri progetti (**Hopscotch**, **Basaglia celebrity death match**, **Da stazione a stazione** e altri) e fornirà informazioni su eventi, servizi di ticketing, mobilità urbana, ospitalità, ecc. Nel 2026 potrà evolversi in un'app permanente per la città.
- **La GO! TV:** una piattaforma per lo streaming live di eventi e un archivio video.

In particolare, Borderless Wireless garantirà che gli eventi si svolgano anche in caso di disastri naturali e di altro tipo come ad esempio il Covid-19. Tramite la piattaforma, gli utenti continueranno a ricevere informazioni e a essere coinvolti nella partecipazione attiva attraverso la connettività digitale. In tal senso, molti progetti del programma culturale avranno il loro "specchio" nel mondo virtuale.

€ 400.000



PROGRAMMI REGIONALI

I nostri principali progetti regionali sono inclusi nel programma culturale. Tuttavia, attraverso il nostro processo di coinvolgimento nei paesi circostanti, abbiamo identificato una serie di attività aggiuntive, con un profondo significato locale, per lo sviluppo culturale a lungo termine della nostra regione. Questi progetti saranno co-creati e cofinanziati dai comuni coinvolti. Vedi anche la mappa in prima pagina.

Ajdovščina

IL MULINO DEL TEMPO: Una mostra locale per mettere in mostra il patrimonio industriale: le officine, il vecchio mulino ad acqua, le ferriere.

FESTIVAL DEI BURATTINI KLEMENTINA: Un evento partecipativo dedicato all'eredità del burattinaio locale Milan Klemenčič (1875-1957).

Bovec

STONE KRALJ - LA STORIA DEGLI AFFRESCHI:

Durante l'occupazione fascista della regione, il pittore Tone Kralj (1900- 1975) è stato incaricato di dipingere affreschi nelle chiese locali. Nei suoi lavori, rappresentava i famigerati leader del regime in ruoli negativi ed esprimeva la sofferenza della popolazione. Il progetto mira a valorizzare tutto il lavoro di Kralj nella regione.

Brda

CASA DI REBULA: Lo speciale vino bianco locale Rebula sarà celebrato attraverso eventi internazionali, portando "a casa" tutte le rebula del mondo (dalle regioni in cui la vite è stata esportata).

UNESCO: Il territorio transfrontaliero di Collio/Brda si candida all'elenco provvisorio Unesco nel 2021 con l'obiettivo di preservare i tipici terrazzamenti di coltivazione della vite.

Cerkno

LA LINGUA DELLE MASCHERE: I "Laufarji" sono uno dei più antichi gruppi di carnevale in Slovenia. Il progetto esplora il linguaggio utilizzato nei riti carnevaleschi, per molti versi "endemico" del gruppo.

LE STORIE DI BEVK: France Bevk (1890-1970) è stato uno scrittore, poeta e traduttore sloveno e un combattente per la libertà antifascista. Negli ultimi 10 anni si celebra un festival, che sarà aggiornato con programmi culturali innovativi.

Idrija

LA MELHIORCA: L'attrice Metka Pavšič riporta in vita uno straordinario personaggio femminile del passato. Melhiorca era una merlettaia, una contrabbandiera, una donna coraggiosa, spiritosa e intelligente.

PASOLINI - UN UOMO LIBERO: Poiché il regista ha trascorso un anno della sua infanzia a Idrija, la città è gemellata con la sua città natale Casarsa. In collaborazione con l'istituto Pier Paolo Pasolini verrà organizzato un progetto dedicato alla tolleranza e all'inclusività.

Kanal

INDUSTRIA, UMANITÀ, ARTE: Laboratori e residenze in edifici industriali locali ancora attivi, che celebrano i grandi creativi locali del passato.

IL MULTISENSORIALE: Verranno creati due nuovi spazi espositivi permanenti, dedicati alle maschere tradizionali di Lig e alle antiche credenze precristiane.

Kobarid

CULTURA HOP-ON, HOP-OFF: Una maratona di eventi culturali con artisti locali e ONG in siti sparsi in tutto il comune e collegati con un autobus hop-on hop-off.

Komen

KAMENICA - LA MUSICA DELLA PIETRA: La realizzazione di una galleria sonora, dedicata agli strumenti tradizionali, realizzata in pietra.

VINO ATTRAVERSO IL CONFINE: Uno spazio dedicato agli enologi sloveni e italiani del territorio. Un'enoteca e un ambiente di scambio culturale.

Miren-Kostanjevica

GUARDIANI DELLA PACE: Un incontro delle scuole europee UNESCO presso la torre di Cerje.

SUONI DEL SOTTOSUOLO: Un ciclo di concerti nelle numerose grotte sotterranee del comune.

Renče-Vogrsko

COSTRUIRE UN FUTURO: Un progetto partecipativo, dedicato principalmente ai giovani, per far evolvere un'area industriale dismessa (The Brickyard) in un polo di industrie culturali e creative.

RITORNO AL FIUME: Un cluster di attività per ricreare il legame tra le persone e il fiume Vipava, inquinato per anni e ora finalmente depurato.

Šempeter-Vrtojba

I SENTIERI DEI CORONINI: Un insieme di attività per creare un percorso guidato sull'intrigante storia della più importante famiglia nobile della zona.

Tolmin

PUNT SCULPTING: Un laboratorio internazionale di scultura in legno, dedicato al Tolmin punt, una grande rivolta contadina nel 1713.

JAVORCA, MEMORIA D'EUROPA: Un evento politico e culturale annuale internazionale che riunisce ambasciatori di tutti i paesi europei in cui sono presenti siti del Patrimonio Europeo (European heritage site).

Vipava

PERCORSO DEL DIVERTIMENTO PER BAMBINI:

Una serie di passeggiate per famiglie tra cultura e natura con divertenti attività lungo il percorso e una particolare attenzione alle esperienze organolettiche.

L'APITURISMO: L'apicoltura è una parte essenziale della cultura slovena. Il progetto svilupperà una serie di attività di apprendimento ed esperienza.

Q7. SELEZIONE DEGLI EVENTI

Abbiamo costruito le basi del nostro programma culturale e della nostra visione artistica attraverso un ampio e dinamico processo di partecipazione, iniziato nel 2017 con le prime discussioni pubbliche su GO! 2025. Negli anni di implementazione continueremo questo processo di inclusione e partecipazione. Vediamo il Direttore di Programma come custode della nostra visione: insieme ai manager del Programma, il direttore guiderà un processo di evoluzione e implementazione dei contenuti artistici. Dal 2021 svilupperemo ulteriormente i progetti esistenti e includeremo ulteriori contenuti. Collaboreremo con gli autori originali dei progetti, artisti e partner all'interno di quadri programmatici esistenti; condivideremo contenuti con istituzioni, festival e progetti dell'UE, (ri)definendo costantemente un terreno di creazione comune. AL momento, circa la metà del budget previsto per il programma è stato assegnato. Lanceremo bandi internazionali per scegliere contenuti aggiuntivi, artisti partecipanti e altri partner.

Per noi è molto importante ampliare la dimensione europea delle nostre attività, restare in contatto con la realtà culturale e artistica regionale e garantire un impatto profondo e duraturo dei progetti di GO! 2025. Per farlo, abbiamo creato il meccanismo del **PERMA-lab**. Si basa sulla permacultura, un insieme di principi di progettazione, originariamente pensati per l'agricoltura. Da qui, il meccanismo si è rapidamente diffuso anche in altri campi. Utilizzando ecosistemi e sostenibilità come modelli di sviluppo, la permacultura definisce 12 principi di progettazione: abbiamo articolato alcuni di essi in un quadro d'insieme valoriale atto a selezionare attività compatibili con i nostri obiettivi e la nostra visione.

In conformità con gli obiettivi di sviluppo della sostenibilità delle Nazioni Unite, i principi PERMA-lab garantiranno che, nell'arco del decennio (2021-2030), tutti gli elementi del programma GO! 2025 influenzino positivamente un'ampia gamma di settori, dalla salute al lavoro, dalla protezione del clima all'uguaglianza di genere. Essenzialmente in linea con l'idea della cultura come motore chiave per lo sviluppo sostenibile, il meccanismo PERMA-lab mappa anche tutte le attività di GO! 2025 rispetto alle priorità dell'UE in materia di patrimonio culturale, coesione sociale e benessere, uguaglianza di genere e relazioni culturali internazionali.

I NOSTRI METODI DI SCELTA:

- **bandi aperti,**
- **scelta diretta (incontri faccia-a-faccia),**
- **workshop, dibattiti pubblici e altri strumenti di partecipazione.**

LE NOSTRE FONTI PER I CONTENUTI:

- **comunità artistica europea,**
- **comunità artistica regionale,**
- **istituzioni, aziende e associazioni (nei settori culturale, sociale ed economico),**
- **comunità locali**
- **cittadini (con particolare riguardo ai gruppi svantaggiati e ai giovani).**

I NOSTRI PRINCIPI DI SELEZIONE (PERMA.LAB):

Dagli schemi ai dettagli

In ogni processo di progettazione o pianificazione, il quadro generale viene prima di tutto. Scegliere progetti che mostreranno la capacità e la volontà di superare ogni tipo di confine: regionale, nazionale, intermedio, tra gruppi sociali, settoriale ecc., anche fuori dagli schemi rispetto alle aspettative e alle convinzioni del pubblico.

Soluzioni piccole e lente

Un approccio graduale comporta meno rischi rispetto ai grandi balzi e alle accelerazioni improvvise. Selezioneremo attività realizzabili e favoriremo progetti che crescano gradualmente e rispondano ai riscontri del territorio.

Valutare il marginale

Se l'Europa è un mosaico di lingue, culture, tradizioni, sono le giunzioni che tengono unito il continente. Cercheremo progetti che le mostrino e le valorizzino, non solo ai margini degli stati nazionali ma anche dei gruppi sociali e soprattutto ai confini esterni della "fortezza Europa". "Nessuno deve essere escluso, nessuna idea deve essere sprecata" forse è un ideale che non potremo raggiungere, ma a cui aspireremo sempre.

Progettare per il cambiamento

Utilizzare il cambiamento come un fatto inevitabile e onnipresente di tutti i processi per rispondere in modo creativo all'evoluzione ambientale e allo sviluppo della comunità. Scegliere progetti capaci di accogliere e valorizzare gli inevitabili cambiamenti nella cultura, nella tecnologia, nell'economia e nella società.

Abbracciare la diversità, mantenere il rispetto

Consentire a persone diverse di lavorare insieme, creare nuove comunità, sempre nel rispetto dell'individuo e della sua dignità personale, della sua autonomia creativa e artistica. Favoriremo progetti che includano un'ampia gamma di collaboratori, provenienti da ambiti e background diversi.

Q8. PATRIMONIO CULTURALE E NUOVE ESPRESSIONI

Oltre il 70% di tutte le idee di progetto ricevute tramite i nostri bandi erano legate alla tradizione e alla storia dell'area. Non è difficile rimanere in contatto con il nostro patrimonio: lo si incontra per strada, lo si sente nell'aria, lo mettiamo sulle nostre tavole, lo fischiattiamo lavorando. Non potremmo evitarlo anche se volessimo provarci. Ma vediamo anche GO! Borderless come un programma che sfida i nostri modi di essere. Deve farlo. Altrimenti sarebbe solo un'inutile ripetizione di vecchi schemi, significherebbe fare la stessa cosa più e più volte e aspettarsi risultati diversi – la definizione base della follia.

Non siamo solo una terra di cori e castelli. Ma anche la patria dei pionieri del volo, i fratelli Rusjan, del poeta rivoluzionario Srečko Kosovel, di artisti e curatori come Marko Peljhan, Jurij Krpan e Peter Purg. Siamo il luogo in cui negli anni '80 il design di un nuovo hotel è stato commissionato a OHO, un gruppo artistico d'avanguardia. La nostra Scuola d'Arte è l'unica nel paese con un nuovo programma di arte mediatica, abbiamo inventato il festival Pixxelpoint di arte contemporanea e ospitiamo aziende high-tech di successo a livello mondiale nei campi delle case domotiche, dei supercomputer, della biotecnologia e tanto altro.

SFIDARE IL MODO IN CUI VEDIAMO NOI STESSI

Tendiamo a sentirci emarginati e allo stesso tempo molto speciali. Non dobbiamo essere nessuno dei due. Con **La Marcia per l'Europa** dimostreremo che le nostre esperienze e il nostro stili di vita sono unici, ma anche simili ad altri. Ci sono molte altre città di confine, cittadine e regioni con problemi demografici, comunità multilingue e aree rurali nel continente. Con **Futuro del cibo** inaugureremo un nuovo modo di concepire la nostra tradizione agricola, esplorandola con un approccio che include industrie creative, installazioni artistiche e performance. Con **Pixxel-X** ricreeremo l'immagine della nostra creatività, con **Corpo senza confini** riesploreremo i concetti di forza, capacità, vecchiaia e rapporto intergenerazionale e attraverso la danza contemporanea affronteremo una domanda su tutte: sta arrivando una nuova "era dei cyborg"?

SFIDARE IL MODO IN CUI VEDIAMO LA NOSTRA STORIA

No, la Storia non è iniziata con i racconti di guerra di nostro nonno. E sì, è del tutto accettabile avere storie diverse. Il nostro EPICentro diventerà un'importante e potente piattaforma europea che ci aiuterà a "fare la pace" con i conflitti del passato. Racconterà la storia del 20° secolo, coinvolgendo

il pubblico con strumenti digitali innovativi e contemporanei, collegando la storia ai grandi "dilemmi sociali" di oggi: cosa sono le fake news, come creiamo le nostre opinioni, in che modo le storie modellano i nostri valori? I nostri **Soccorritori della memoria** digitalizzeranno elementi di storia immateriale e la trasformeranno con un approccio narrativo accattivante. Andremo più indietro nel tempo e scopriremo il 18° secolo con il progetto teatrale **DESTINYniation**, che porta il racconto del destino dell'ultimo Re Borbone nel teatro contemporaneo utilizzando l'approccio psicodrammatico. Con **l'Episcopio** coinvolgeremo i nostri ricercatori per svelare l'entusiasmante palinsesto GO! utilizzando metodi scientifici contemporanei.

SFIDARE IL MODO IN CUI VEDIAMO IL NOSTRO AMBIENTE

Gorizia, città senza vita, e Nova Gorica, città senz'anima, hanno la possibilità di riscattarsi. Scopriremo nuovi modi di creare e trasformare gli spazi urbani attraverso progetti come **Super 8**, **Da stazione a stazione** e programmi di sviluppo delle competenze come il "**Distretto di sviluppo culturale**". Esploreremo nuove connessioni tra cultura e natura con il **Go2GreenGo** e adoteremo un approccio contemporaneo nel rivitalizzare i siti del nostro patrimonio, creando un'**Orchestra degli Alberi** e elaborando una **Sinfonia di Pipistrelli**.

SFIDARE IL MODO IN CUI PRESENTIAMO NOI STESSI

Cuore d'Europa? Crocevia di culture? Sicuro. Ma dobbiamo trovare nuove parole e nuovi strumenti per spiegarlo. La crisi Covid-19-19 ci ha dato un'opportunità unica di essere creativi ed esplorare modi alternativi per l'interazione tra analogico e digitale. Il progetto pilota **Minimusei** mira a utilizzare la tecnologia più recente per presentare e promuovere il patrimonio. Il **BulevAR** è, allo stesso tempo, una vera strada da rivitalizzare e un'arena digitale per progetti utopici. Stiamo costruendo **Borderless Wireless**, un portale digitale per il nostro patrimonio di arte, cultura, presente e passato. Durante tutto il periodo di implementazione, questo sarà uno strumento di apprendimento e una piattaforma di innovazione che ci consentirà di prendere parte all'esplorazione di nuovi punti di contatto tra arte e tecnologia, andando oltre i semplici dibattiti live-stream e trovando soluzioni innovative per presentare i nostri contenuti al pubblico, anche se i viaggi e gli incontri sociali nel 2025 saranno ancora (o di nuovo) limitati.



Il gruppo teatrale Scaramouche durante l'evento di GO! 2025 "La domenica delle scope", agosto 2020.

Q9. COINVOLGIMENTO DI ARTISTI LOCALI

I fondamenti della nostra candidatura provengono da artisti, istituzioni culturali e associazioni locali. In due bandi nel 2018 e nel 2019 abbiamo ricevuto idee di progetti da attori culturali delle città e della regione. Nella fase di selezione abbiamo instaurato con loro un dialogo più concreto e operativo, aggiornando il processo e affinando la struttura e il contenuto del nostro programma culturale e artistico.

INPUT DIRETTO DAGLI ARTISTI

Abbiamo invitato le associazioni e gli artisti che hanno partecipato ai bandi a sviluppare le loro idee. Abbiamo utilizzato una parte consistente del nostro budget di candidatura per finanziare il loro lavoro, anche per far fronte alle difficoltà causate loro dalla crisi Covid-19-19. Abbiamo incoraggiato il lavoro di gruppo, la collaborazione transfrontaliera e l'inclusione attiva di partner europei e internazionali nella redazione dei progetti.

Di conseguenza, abbiamo acquisito una serie di progetti ben sviluppati, alcuni dei quali già in fase operativa, di cui presentiamo dei brevi sommari nel programma artistico. Nella fase di implementazione gli artisti, i produttori e i ricercatori locali giocheranno un ruolo attivo nella maggior parte dei progetti e prevediamo che GO! 2025 possa contribuire al rafforzamento del settore culturale locale.

IL CONTRIBUTO DIRETTO DELLE COMUNITÀ

Abbiamo visitato tutti i Comuni dell'area inclusa, dialogando con le amministrazioni, ma anche con artisti e associazioni locali. Abbiamo ascoltato le loro ambizioni e i loro obiettivi, abbiamo creato una mappa dei progetti e delle attività esistenti e li abbiamo aiutati a sviluppare le loro idee. I progetti selezionati che sono entrati a far parte del nostro programma culturale e artistico saranno cofinanziati dai Comuni stessi. Con questo processo:

- **abbiamo creato un modello comprensibile e accettabile di contributo finanziario della regione,**
- **abbiamo confermato GO! Borderless come un'azione con radicamento regionale e**
- **abbiamo aumentato la capacità degli attori.**

Continueremo lo scambio con le comunità locali fino al 2026 e includeremo i portatori di interesse regionali nelle nostre attività di monitoraggio e valutazione.

FASE DI SELEZIONE: EVENTI E PROGETTI

Nonostante il lockdown siamo riusciti a organizzare una serie di eventi culturali per il grande pubblico. Tutti gli eventi sono stati co-prodotti con associazioni e istituzioni locali (KUD Morgan, Associazione Terzo teatro, Teatro nazionale sloveno, Museo regionale Goriški e molti altri) e hanno visto la partecipazione di artisti locali e gruppi artistici (M&N Dance Company, Gruppo teatrale Scaramouche, ecc.)

Lo stesso vale per i nostri contenuti digitali: abbiamo ospitato artisti locali nel progetto Virtual caffè, abbiamo creato video con musicisti del posto, abbiamo prodotto un film d'arte con un giovane regista e compositore locale. Tutte le attività si sono rivelate piccoli ma utili progetti pilota per la fase di implementazione.

La scena culturale locale ha molti punti di forza da valorizzare (qualità, ampiezza della rete associazionistica, ecc.) e sfide da affrontare da qui al 2025 (incremento delle collaborazioni internazionale, carenza di risorse finanziarie ecc.).

Abbiamo creato forti legami con la comunità artistica sia a Nova Gorica che a Gorizia. La maggior parte degli artisti della regione sente un forte legame morale e creativo, ma anche materiale e operativo con il progetto. È una buona eredità per la fase di implementazione, per la quale vediamo la comunità artistica locale e i loro partner europei come una delle principali fonti di contenuto (come descritto in Q7).

Il nostro programma culturale e artistico include più di 100 artisti, associazioni e istituzioni culturali locali. Nella tabella seguente, forniamo alcuni esempi concreti e dettagliamo il coinvolgimento di questi attori in progetti specifici.

Q10. ESEMPI DI COOPERAZIONE PREVISTA

Progetto	Artista e modalità di coinvolgimento
La marcia per l'Europa (e progetto Incroci)	Il collettivo artistico BridA creerà un'installazione artistica e una performance per l'evento.
DESTINYation	Il regista teatrale Tomi Janežič metterà in scena un nuovo testo, scritto da Simona Semenič, includendo attori professionisti locali.
Corpo senza confini	Nastja Bremec Rynia e Michal Rynia saranno i principali coreografi e ballerini della produzione di danza.
Super 8	Il creatore di video Luca Chinaglia co-creerà e co-curerà un nuovo centro culturale.
L'Atlante dei frutteti dimenticati	Il regista, fotografo e ricercatore di antiche tradizioni frutticole Gregor Božič ha ideato il progetto.
Punto d'incontro	Il pianista Alexander Gadjiev sarà il principale interprete in questo progetto
Hopscotch	Il fumettista e illustratore Manuele Fior guiderà un team di artisti che creerà una serie di fumetti/murales.
ISOlabs	L'artista dei nuovi media Marko Peljhan è l'autore del progetto.
Futuro del cibo	L'architetto e curatore Jurij Krpan guiderà un processo che coinvolgerà le industrie creative.
ECOthreads e Bien	L a stilista di moda Mateja Benedetti disegnerà una linea di vestiti con materiali sostenibili.
Cinecittà	Il regista Matteo Oleotto sarà uno dei mentori per le attività di sviluppo delle competenze.

DIMENSIONE EUROPEA

Dove sei, Europa? In alto a sinistra con John Wayne che cavalca libero al tramonto? In basso a destra nel paese delle cortine di ferro e dei recinti di filo spinato? Bloccata nel mezzo? Dove disegnare la tua reale dimensione?

Q11. DIMENSIONE EUROPEA

Troppi sconfinamenti fino a qui? Capovolgiamo la prospettiva per un attimo. Cos'è un confine? Il margine di un sistema. Cos'è un sistema? Qualunque cosa. Un'area geografica, una comunità, un gruppo di persone, un individuo... l'identità di quella persona o meglio le identità di quella persona.

I sistemi non funzionano nel vuoto. Sono composti da sottosistemi e interagiscono con altri sistemi. Siamo seduti a un tavolo, siamo solo persone che, con idealismo febbrile, provano a rendere il mondo un posto migliore e allo stesso tempo si sforzano di arrivare alla fine della giornata, all'ora di cena, al venerdì, alla settimana di ferie, al vaccino contro il Covid-19.

Sono un padre, un fanatico di auto d'epoca, un collega, un idiota... sono una madre, un'amante dei gatti, un topo di biblioteca, un bevitore di caffè... sono una figlia, una laureata, una disoccupata, e amo il calcio... tutto questo vive in me e interagisce con tanti altri padri o madri o figli o figlie, motoristi o ciclisti, amanti dei cani, colleghi o concorrenti... e sicuramente tanti altri idioti. Siamo sloveni. Siamo italiani. Siamo friulani, albanesi, bosniaci, siriani, cinesi. E c'è questo tavolo tra di noi, il luogo in cui ci incontriamo, il campo di pensiero che vogliamo chiamare Europa, che vogliamo chiamare casa.

Dov'è questo confine tra noi, allora? Che cos'è? Quanto è facile da attraversare? Cosa lo rende forte? Cosa ci rende forti nella nostra volontà di superarlo?

Se il confine è il margine di un sistema, allora può essere aperto, come una membrana cellulare, o chiuso come l'orizzonte di un buco nero. Può essere dinamico come il confine esterno

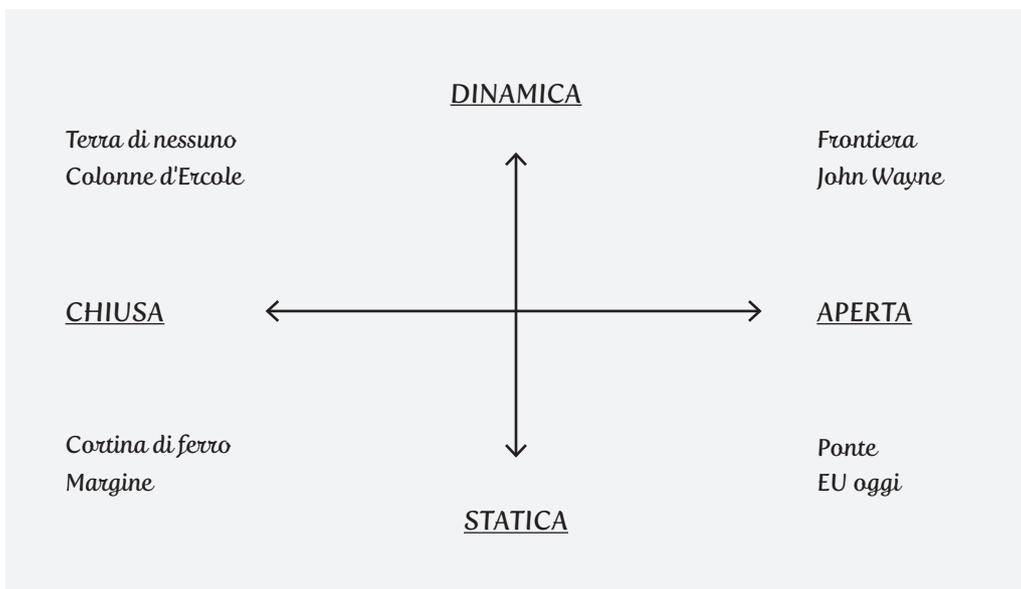
dell'universo in espansione o statico come un appassionato di auto d'epoca in coda nell'ora di punta.

Facciamo un gioco. Europa, gioca con noi. Dove sei in questo grafico, Europa? In alto a sinistra con John Wayne che cavalca libero al tramonto? In basso a destra nel paese delle cortine di ferro e dei recinti di filo spinato? Bloccata nel mezzo? Dove disegnare la tua reale dimensione?

Stai viaggiando sull'asse x, in orizzontale, verso la scomparsa delle linee di confine, verso un futuro di ponti solidi e attraversamenti aperti? Stai scalando l'asse y, verticalmente, verso nuove frontiere, oltre le Colonne d'Ercole nell'ignoto, verso soluzioni innovative per una realtà in continuo mutamento? Che ne dici, Europa? E cosa direbbero le persone in quarantena, respinte e ridistribuite del 2020?

Noi, Nova Gorica e Gorizia, con la nostra tavola tra noi e le nostre mille valigie di ricordi, con la nostra disputa linguistica e la dolce potica/putiza che tutti amiamo e chiamiamo allo stesso modo, dove siamo? Se siamo uniti, pensiamo, possiamo essere ovunque.

Conosciamo la nostra cortina di ferro e i nostri bei momenti di tramonto libero, con la nostra giusta quota di pilastri fatiscenti. Noi, "piante pioniere, mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri ed esploratori di frontiera", come ha brillantemente affermato Alexander Langer, noi abbiamo il coraggio di invitare l'Europa a ballare su questo motivetto di confine, destabilizzante e confuso. Proprio oggi, a 25 anni dalla devastante Srebrenica e a 0 anni dalla prima pandemia di Covid-19. E, sì, questa melodia di confine ha molti titoli.



SOCIETÀ CHE INVECCHIANO, FUGA DI CERVELLI

I confini del mio cortile

"Nato ai confini della periferia, da dove i tram non si muovono", cantava Eros Ramazzotti. Negli anni '90, per ogni giovane essere umano ambizioso c'era una sola direzione possibile: verso le luci, dove vanno i tram.

Intere parti dell'Europa orientale e centrale si stanno trasformando in deserti demografici. 40.000 persone all'anno lasciano la Croazia. La loro età media: 33 anni. Più di tre milioni di rumeni lavorano all'estero.

Dal 2015 il saldo migratorio italiano è negativo. Il paese perde una media di 70.000 residenti all'anno. Tra tutte le regioni, il Friuli Venezia Giulia è quella con il tasso di emigrazione più alto, con quasi 5.000 residenti che ogni anno lasciano l'area. Più di 15.000 persone (quasi un'intera generazione, dato che 18.000 è il tasso di natalità annuo del paese) hanno lasciato la Slovenia nel 2019 e quasi altrettante si sono trasferite dalle regioni periferiche alla capitale Lubiana. In alcune delle regioni europee meno fortunate più del 10% della popolazione è "perso" a causa dell'emigrazione. **Fuga di cervelli** significa anche "guadagno di cervelli" per alcune regioni europee, ma questo guadagno ha un prezzo in termini di carico ambientale, costi infrastrutturali, cambiamenti sociali.

Al confine degli imperi, una regione che è stata per secoli una periferia, una società dove presto **l'età media raggiungerà i 50 anni**: da questo punto di osservazione noi ribadiamo la necessità di un cambio di direzione. Come afferma Andrej Sluga, proprietario di successo di un'azienda IT e di un birrifico artigianale con clienti in tutti e cinque i continenti: "I giovani dovrebbero capire che il 21° secolo offre loro un'equa opportunità di successo. Se hanno creatività e passione non devono vivere a New York o Berlino per essere globali". Vediamo le Capitali Europee della Cultura come uno strumento cruciale, una strategia per rendere **periferie semi dimenticate** come la nostra di nuovo emozionanti e attraenti. E per spingere l'Europa a rivalutare le sue **politiche migratorie**, renderle giuste nei confronti della migrazione interna e delle persone in attesa fuori dalle mura di questa nostra vecchia fortezza.

Con il nostro programma culturale coinvolgeremo i giovani come partecipanti e co-creatori. Creeranno murali nel progetto **Hopscotch**, sceglieranno e parteciperanno agli eventi di **Cantaquartieri**, saliranno sul palco durante **Da stazione a stazione**, cureranno i contenuti del centro culturale **Super 8**. Con questo e altri progetti creeremo un'atmosfera nuova nella **Terra di tutti**, un clima europeo e orientato al futuro, che consentirà ai giovani di pensare e respirare. Attraverso programmi di ospitalità di artisti come il **Think tank train** e progetti come **Venti e qualcosa**, daremo l'opportunità a giovani creatori da tutta Europa, in particolare dalle altre città CEC, di incontrarsi e respirare insieme. Daremo ai nostri giovani cittadini maggiori opportunità di visitare, ad esempio, l'entusiasmante Centro di Apprendimento del Lussemburgo a **Esch** o contribuire al festival Pochen di **Chemnitz**. Con

Donne invisibili e **L'arte come rifugio** daremo visibilità e opportunità ai giovani migranti che vivono nelle nostre comunità. Con il **Corpo senza confini** esploreremo ciò che la tecnologia digitale e l'intelligenza artificiale porteranno nella realtà dei nostri corpi e come cambieranno in futuro le esperienze di invecchiamento e di disabilità per coloro che oggi sono giovani. Con nuovi progetti di turismo nella **Fabbrica dell'esperienza**, lo sviluppo della regione come destinazione cinematografica in **Cinecittà** e altri **progetti di sviluppo delle competenze** creeremo nuove opportunità di lavoro.

(AGRI) CULTURA, BIODIVERSITÀ

Il confine tra albicocca e marmellata

"Quel che mangi è politico. ...Penso che dobbiamo persuadere il pubblico che se vuole mangiare in modo sostenibile e sano, ha bisogno di collegare la propria dieta futura a ciò che può essere coltivato nel proprio paese", ha detto Patrick Holden, fondatore del Sustainable Food Trust.

Con l'auto-sostenibilità, l'Europa sta affrontando una questione importante. Oggi solo il 5% degli agricoltori in Europa ha meno di 35 anni. Chi produrrà il cibo negli anni a venire? GO! 2025 vuole promuovere gli **aspetti culturali dell'agricoltura** e incoraggiare così i giovani a varcare il confine della percezione. Per superare l'idealizzazione dei migliori chef stellati che spesso caratterizza i mass media. Cucinare è divertente, mentre l'agricoltura è sudore, fatica e anacronismo? Non è proprio così. Il gusto nasce dagli ingredienti, dalla loro origine locale, dalla storia, dalla cultura, dalla cura delle persone. Gli aspetti positivi delle **risorse alimentari locali e della biodiversità** devono essere promossi e praticati se vogliamo immaginare un futuro agricolo sostenibile nell'UE. Mentre in passato i frutti erano considerati doni delle forze divine e ispiravano re, poeti e pittori, l'economia globale del 20° secolo li ha degradati a una falsa promessa di gusto, miraggi sugli scaffali dei supermercati. Vogliamo ripristinare e promuovere l'immagine meravigliosamente ricca che avevano un tempo i frutti della terra.

L'Accademia per il Futuro del cibo vuole essere una piattaforma internazionale per chef di tutto il mondo. Il cluster **GO! for Lunch** mira a collegare agricoltura, un ramo economico, ma anche una tradizione culturale profondamente europea, con le industrie creative e l'alta tecnologia. **ISOLabs** propone un punto di vista completamente nuovo sulle aree verdi, scoprendo nel fiume Isonzo uno dei tanti elementi imprescindibili per un futuro europeo verde e sostenibile. **GO2GreenGO** identifica nuovi approcci all'autosostenibilità e al giardinaggio urbano, **Eco-threads** mostra come sia possibile anche indossare le mele, non solo mangiarle. **La stagione della raccolta di storie** incoraggia le nuove generazioni a scoprire il patrimonio immateriale delle aree rurali e agricole. Crediamo che un nuovo equilibrio tra rurale e urbano, naturale e culturale, diventerà sempre più importante per la "famiglia CEC" e non vediamo l'ora di esplorare ulteriormente la produzione alimentare, la gastronomia, il turismo sostenibile, le aree verdi urbane con i nostri colleghi di **Bad Ischl Salzkammergut**, **Veszprém** e **Novi Sad**.

NUOVO UTILIZZO DEI CENTRI CITTÀ

I muri che amiamo

A tutti piace visitare i siti archeologici ma nessuno vuole viverci. Le città in contrazione (*shrinking cities*) sono un fenomeno demografico, ma anche economico.

Non c'è niente di più deprimente che camminare in una strada con negozi chiusi, contare le finestre chiuse in un condominio, vedere le fabbriche che cadono a pezzi e osservare impotenti mentre il sole e la pioggia distruggono il poster di un film, povero promemoria di un cinema un tempo glorioso. Non importa se i centri-città perdono il loro potere di attrazione a causa di altre città o di periferie e centri commerciali: il processo è devastante e per capovolgerlo ci vuole una pianificazione urbana creativa, artistica, innovativa e attenta. GO! 2025 vuole essere il catalizzatore di questo processo. Favorire la partecipazione, sostenere il pensiero fuori dagli schemi, scambiare esperienze e idee con altre città europee che, come la nostra, stanno affrontando una terribile spirale discendente o cercano nuovi modi di interpretare e sviluppare il loro tessuto urbano.

Gorizia è una città antica e Nova Gorica una nuova utopia urbanistica "caduta dall'alto": questa situazione unica ci regala un palinsesto affascinante da scoprire e su cui scrivere. Con il nostro **Il Quartiere**, un programma basato sul concetto di "**Distretto di sviluppo culturale**", cercheremo soluzioni innovative per i nostri due centri urbani. Attraverso la conoscenza condivisa a livello internazionale scopriremo come spingere la pianificazione urbana oltre i confini, e quello nazionale è solo uno di questi. Il nostro **BulevAR**, ad esempio, creerà un nuovo asse, scavalcando il limite tra centro culturale della città e zona industriale. **Ab initio** offre la possibilità di riflettere su idee e ideologie nell'architettura e nella pianificazione urbana, ma anche sulla partecipazione e sul dialogo. Lo faremo con assieme ai progetti Urban Colors o Pretty Urban Life di Magdeburgo 2025. Con la nostra **Festa e dei minatori e delle loro abitazioni** guardiamo al nostro patrimonio industriale come fonte di ispirazione per futuri progetti urbani. Abbiamo trovato un ottimo interlocutore nel team di candidatura di **Bad Ischl**, con Building a future Architecture Week, New Salt Festival e altri progetti. Lavoreremo con aziende locali, ma collegate a livello internazionale, per esplorare nuove connessioni tra lo spazio urbano digitale e quello analogico, creando, ad esempio, esperienze virtuali immersive nel castello di Gorizia o nel pittoresco ex ghetto ebraico.

Sì, ci sono molti sistemi. Tra analogico e digitale, città e campagna, centro e periferia, oriente e occidente, tra quelli dentro le mura della fortezza e quelli fuori, tra ricchi e poveri: alla fine si tratta sempre di confini. Migrazioni e cambiamento climatico: le due grandi sfide europee e globali riguardano i confini (nazionali, filosofici, politici) e la capacità dei decisori di superarli. La fuga di cervelli ed l'emarginazione economica, le due grandi sfide GO!, hanno anche loro a che vedere coi confini e il nostro GO! Borderless intende affrontarle insieme, in modo aperto e dinamico. Sugli assi X e Y, cara Europa, possiamo danzare.

RETE INTERNAZIONALE

La nostra rete comprende 118 partner internazionali confermati tra artisti e gruppi artistici, istituzioni, ONG, associazioni, città, Capitali Europee della Cultura e candidate al titolo. Ci impegneremo in diverse forme e livelli di collaborazione. Qualche esempio:

Artisti

I ballerini e coreografi **Darrel Toulon** dall'Austria e **Teet Kask** dall'Estonia si esibiranno nella produzione **Corpo senza confini**. Il clown **Paolo Nani**, di base in Danimarca, e l'interprete britannico **Fraser Hooper** saranno ospiti di **Clowncity**. Per il nostro progetto di punta **DESTINYation** sarà scelto un ensemble internazionale di attori professionisti. Il collettivo artistico spagnolo **Audiolab** co-creerà **L'altra radio**. **L'orchestra sinfonica di Dresda** curerà ed eseguirà l'Orchestra degli alberi.

Curatori

Il **Festival Píxxel-X** ospiterà curatori dai festival di Berlino e Bratislava. Per la mostra **Mušič - Paesaggi del corpo** prenderemo in prestito lavori da varie gallerie e musei europei (Venezia, Lugano, Parigi) e collaboreremo con i loro curatori. I curatori del **Museo Flanders Fields in Belgio** forniranno contenuti per il **Cammino della pace** mentre vari curatori (ad es. **Thomas Lutz** da Berlino o **Jordi Guixé** da Barcellona) co-creeranno la mostra permanente nell'**EPICentro**.

Competenze e partecipazione

La compagnia teatrale italo-tunisina **Collectif Corps Citoyens** condurrà un processo partecipativo per **Cantaquartieri**. La partnership internazionale di **Nonument project** (Praga, Vienna, Belgrado, Gabrovo, Nicosia) creerà uno strumento di realtà aumentata per **Ab Initio**. Per costruire **Super 8** useremo le conoscenze e le esperienze di centri simili esistenti a Belgrado, in Serbia (**Nova iskra**) o Skopje, Macedonia settentrionale (**MKC**). I musei tattili di Firenze, in Italia, e di Madrid, in Spagna, ci aiuteranno a creare la nostra **Galleria tattile**. **Università** di varie città europee (ad es. Manchester, Helsinki, Budapest) parteciperanno alla creazione di un programma per studenti di industria tessile in **ECOthreads**.

IL NOSTRO NETWORK:

118 PARTNER INTERNAZIONALI

TRA LORO:

023 ARTISTI E GRUPPI

035 ONG

046 ISTITUZIONI, CITTÀ E RETI

014 UNIVERSITÀ

DA:

028 NAZIONI

092 CITTÀ



- Città e candidate CEC
- Altre città

Q12. ATTRARRE UN AMPIO PUBBLICO EUROPEO

Questa questione ci fa capire dove siamo arrivati. Due città vicine che, fino a non molto tempo fa, vivevano in mondi separati – contrabbandando a parte. Ora pianifichiamo una campagna congiunta per attirare un vasto pubblico europeo. Questo è un bel passo avanti.

Venire a Nova Gorica era una scommessa. Letteralmente. Perché la nostra principale fonte di visitatori erano (e in una certa misura lo sono ancora) gli italiani che venivano a giocare nei nostri casinò. Possiamo diventare una vera destinazione culturale europea entro il 2025? Ovviamente!

La nostra strategia è chiara. Fai spazio Buda-Pest. Il 2025 sarà di GO-GO. Due città, due paesi, un ecosistema culturale e una bellissima regione da scoprire, piena di storia. Cosa si può volere di più? Ebbene, che ne dite di un programma eccezionale di eventi, mostre e attività che amiamo davvero? Sappiamo che anche l'Europa lo amerà.

Cosa cercano le persone quando pianificano le loro avventure vacanziera? Sappiamo che ci sono "clienti abituali" delle CEC che ogni anno fanno il loro pellegrinaggio verso le Capitali della Cultura. Tra questi ci saranno anche i tanti tedeschi culturalmente curiosi che vorranno vedere se la loro città partner nel 2025 può eguagliare l'offerta di Chemnitz (ci proveremo sicuramente!). E poi ci sono quei viaggiatori che cercano sempre di trovare la prossima "gemma da scoprire".

Noi soddisfiamo tutti questi criteri. La Goriška è una regione europea incredibile che la maggior parte delle persone non ha ancora visitato. Una regione che occorre assolutamente inserire nella propria lista di luoghi da scoprire. E quale momento migliore per farlo se non nell'anno di GO! Borderless?

Raggiungerci è facile. Siamo più vicini all'aeroporto di Trieste di Trieste stessa. Brillantemente collegati da strade e autostrade. E se la nostra ferrovia è un po' scricchiolante, probabilmente il modo migliore per arrivare rimane un viaggio in treno attraverso l'Austria, toccando il lago di Bled, e godersi uno dei viaggi più mozzafiato d'Europa.

In ogni caso, una volta qui, il nostro programma varrà il viaggio. Si sarà davvero all'EPICentro dell'Europa. Questa è la tappa europea imperdibile del 2025. Il parco giochi incompiuto di cui abbiamo parlato durante la preselezione sarà pronto per far scatenare l'immaginazione.

L'EPICentro stesso deve essere **l'edificio europeo di riferimento** per il 2025 (scusaci Germania!). Sarà l'unico posto in Europa dove si potrà vivere la storia del 20° secolo europeo in un edificio che attraversa letteralmente un confine. Non solo un confine tra due Stati membri dell'UE, ma anche due grandi gruppi europei (romano e slavo) e il confine tra l'ex Oriente e l'Occidente. Tra capitalismo e socialismo. Questo sì che si può chiamare uno spazio culturale di riferimento.

Ma non è l'unico. Altri luoghi davvero speciali come la **cava del Corpo senza confini** o il **Parco Pečno** e altri siti naturali offriranno momenti speciali ai nostri ospiti. E la grande natura non solo ci permette di godere dell'arte nella natura: è migliore, più sana (e, ammettiamolo, più sicura rispetto al Covid-19).

Queste **esperienze speciali** costituiscono una parte fondamentale della nostra strategia. Comporta anche una stretta collaborazione con il nostro Istituto per il turismo per collegare GO! 2025 con un importante progetto finanziato dall'UE di **turismo gastronomico** per questa regione. Lavorando con eccezionali fornitori locali per accogliere i visitatori in alloggi alternativi e di nicchia come fattorie turistiche e strutture di campeggio nella bellissima valle dell'Isonzo. Appartamenti nel centro di Gorizia e in altri luoghi che offrono al visitatore un legame vitale con noi e gli permettono di abbracciare il territorio. **Come and GO...** potrebbe essere il nostro motto!

In effetti, ospitiamo già molti turisti esperti che hanno scoperto la nostra regione per l'escursionismo, lo sci o la straordinaria gastronomia regionale. Chi ha tempo di fermarsi e imparare ci dice che anche la nostra storia è assolutamente affascinante. I nordeuropei scopriranno le storie dell'"altro fronte" della prima guerra mondiale e avranno la possibilità di partecipare a esperienze di storia attiva su larga scala come il **Cammino della Pace** o la **Marcia dell'amicizia**. La storia può muoversi in più di un modo.

Gli appassionati di musica potrebbero non trovare David Bowie quando vengono per il progetto **Da stazione a stazione**. Ma non rimarranno delusi da questo fantastico diario di viaggio musicale attraverso le nostre due città, dove diversi palchi condividono il linguaggio universale della musica oltre i confini internazionali. Affronteremo anche gusti diversi, portando il pubblico lungo e oltre i confini della musica. Può un albero suonare? E un pipistrello cantare? Lo scopriremo nell'**Orchestra degli alberi** e nella **Sinfonia di pipistrelli**.

Altri **eventi** di rilevanza internazionale includono il progetto **ISOLabs** con Marko Peljhan e numerosi altri artisti di nuovi media di fama internazionale e con la grande produzione teatrale **DESTINYation**. Al momento questo progetto sembra quasi profetico, in quanto racconta la storia del re borbonico che vagò in tutta Europa per sfuggire al colera, solo per cadere infine vittima a Gorizia. Una situazione fin troppo familiare in questo momento. Si spera che per il 2025 potremo immaginare un finale più felice...

E se ciò non sarà possibile, una parte importante dei nostri contenuti sarà espressa in **pixel**. E non stiamo parlando solo del Festival di new media art **Pixel-X**. Offriremo collegamenti in tempo reale dai concerti ed eventi di **Cantaquartieri**, un archivio digitale del patrimonio immateriale creato dai **Soccorritori della memoria**, mostre digitali nel Super 8 e molte altre



interessanti funzionalità che saranno accessibili dalla nostra piattaforma e app Borderless Wireless. Chissà quali entusiasmanti possibilità offrirà la tecnologia nel 2025? Siamo ansiosi di scoprirle e integrarle in uno strumento digitale semplice e intuitivo. Perché vogliamo coprire tutti i tipi di distanze: geografiche, fisiche, sociali, mentali e linguistiche. Tutti, vicini e lontani, dovrebbero essere in grado di **venire a GO!**

Per chi vuole confrontarsi con argomenti seri e stimolanti, **Donne invisibili** esplora la situazione delle donne migranti che silenziosamente danno così tanto alle comunità in cui si stabiliscono ma che spesso devono affrontare anche grosse difficoltà e persino pericoli. Ci saranno anche diversi progetti in cui si esplorerà il ruolo dell'arte nell'affrontare conflitti e razzismo, tra cui **Arte contro il fucile**. In **Testa a testa con Messerschmidt** esploreremo le relazioni tra arte, cultura e salute mentale.

Abbiamo sviluppato ottime relazioni con altre "città nuove" in Europa e gli urbanisti e accademici che si sono interessati agli sviluppi della città moderna e del dopoguerra saranno entu-

siasti de **Il Mondo nuovo** e del nostro modello di **"Distretto di sviluppo culturale"**.

Inoltre, vogliamo anche che le persone si divertano molto quando vengono qui. **Clowncity** risponde a questo obiettivo, così come **Hopscotch**. **Il Casinò delle Lingue** rappresenta un approccio creativo all'apprendimento di nuove lingue e una riflessione autoironica sulla nostra cosiddetta "passione per il gioco". E se tutto questo non funziona, i personaggi meravigliosamente pazzi di **Basaglia Celebrity Deathmatch** faranno in modo che il pubblico vada completamente e follemente in LOL.

Ad essere onesti, le persone possono semplicemente **venire a GO!** quando vogliono. Il nostro calendario è costellato di eventi interessanti ed entusiasmanti. A cadenza mensile, come **Go! for lunch** o **Arte contro il fucile**, o permanenti, come le mostre e installazioni **Dial 1024** e **Mušič** - i **paesaggi del corpo**, che assicurano che chiunque possa trovare sempre qualcosa di interessante da fare. Su questo ci si può scommettere!

Q13. COLLEGAMENTI CON ALTRE CEC

Il 2020 non è stato un anno eccezionale per la costituzione di reti internazionali, per non dire altro. Essendo quasi impossibilitati a viaggiare e poiché la maggior parte degli eventi sono stati annullati a causa della situazione Covid-19, abbiamo comunicato principalmente attraverso videochiamate e incontri online. Questo tipo di comunicazione possa sostituire solo parzialmente una discussione faccia a faccia. Abbiamo quindi cercato di sviluppare e capitalizzare le connessioni personali che avevamo già stabilito nel 2018 e nel 2019. Situazione epidemiologica permettendo, intendiamo visitare la maggior parte dei nostri potenziali partner negli anni di implementazione per approfondire la collaborazione e renderla operativa.

CAPITALI EUROPEE DELLA CULTURA

MARIBOR 2012 (SLOVENIA) - Abbiamo analizzato la prima e unica esperienza CEC slovena e abbiamo scambiato informazioni con ex membri del team (Zdravko Duša, Peter Tomaž Dobrila e Tomaž Kancler tra gli altri).

MATERA 2019 (ITALIA) - Abbiamo ricevuto indicazioni dal team di Matera su argomenti relativi alla struttura di gestione e al finanziamento. Abbiamo ospitato membri del team ai nostri eventi. Salvatore Adduce, presidente della fondazione Matera 2019, ci ha aiutato a presentare gli impatti di un progetto CEC agli attori economici regionali. Ospiteremo il loro progetto Humana Vergogna in fase di costruzione. Stiamo anche programmando di visitare nuovamente Matera nel 2021 per discutere della loro valutazione conclusiva.

PLOVDIV 2019 (BULGARIA) - Abbiamo visitato la città e abbiamo avuto scambi costruttivi con il team di Plovdiv 2019 su questioni relative alla produzione e agli appalti per i contenuti artistici.

RIJEKA 2020 (CROAZIA) - Nel 2018 abbiamo invitato l'ex direttore generale a parlare alla conferenza che abbiamo organizzato per le ONG slovene. Nel 2019, due membri del team hanno tenuto un seminario sullo sviluppo del pubblico per i nostri operatori culturali. Abbiamo consultato gli ex membri del team anche in merito ai progetti di sviluppo delle competenze e gestione e abbiamo incluso il loro contributo nel nostro bid book.

ESCH-SUR-ALZETTE 2022 (LUSSEMBURGO) - Abbiamo partecipato a una conferenza a Esch e abbiamo scambiato idee ed esperienze sul tema delle città di confine e sviluppato una collaborazione per il progetto Store room.

VESZPRÉM-BALATON 2023 (UNGHERIA) - Abbiamo discusso le connessioni tra cultura e turismo in relazione al loro programma Wonderland e al nostro La Fabbrica dell'Esperienza. Stiamo considerando il loro macroprogetto Let it Sound come un buon modello a cui fare riferimento per il nostro progetto Da stazione a stazione.

NOVI SAD 2023 (SERBIA) - Vorremmo partecipare al progetto Cappella della Pace e includere le conclusioni nel nostro progetto La Marcia per l'Europa. Abbiamo in pro-

gramma di partecipare allo spettacolo rock Boom 21 e invitare partecipanti selezionati ai nostri eventi musicali.

BODØ 2024 (NORVEGIA) - Stiamo creando connessioni tra i loro progetti Via Querinissima e Feeding Europe ed il nostro programma GO! For lunch. Dalla loro esperienza nel progetto Cold War Hotspots, speriamo di raccogliere idee su come presentare la storia del 20° secolo in modo contemporaneo e innovativo per il nostro EPICentro.

BAD ISCHL 2024 (AUSTRIA) - Abbiamo condiviso esperienze su patrimonio e cultura industriale, sfruttando la tradizione per trovare soluzioni per il futuro. Abbiamo anche riflettuto insieme sul tema della controcultura. Stiamo creando connessioni tra il nostro Il mondo nuovo ed i loro New Salt Festivals e Building a Future Architecture.

TARTU 2024 (ESTONIA) - Riteniamo che l'Arts of Survival Urban Nature Festival offrirà ottimi spunti per il nostro progetto No Time to Waste. Metteremo in contatto i partner del nostro programma Nella Natura, con il previsto festival di arte digitale Enter woodland spirits.

CHEMNITZ 2025 (GERMANIA) - Ci siamo incontrati più volte dal vivo e abbiamo stabilito una collaborazione specifica, collegata al loro progetto Parade of Apple Trees. Abbiamo creato una connessione tra il loro festival Pochen e il nostro PixxelX; abbiamo promosso il networking tra i portatori di interesse di entrambe le città (ad es. il centro di ricerca ZRC SAZU sul tema del modernismo).

EX CANDIDATI DELLA GERMANIA

MAGDEBURG - Abbiamo scambiato esperienze e idee su diversi argomenti (new media art, industrie creative, città nuove, modernismo ecc.). Parteciperemo a vari progetti previsti dal loro programma, ad es. Reform Lab; A MDsummer Night's Dream, European Memory WWII; Pretty urban life, Flowing lights of Europe, The cyber Experience e altri.

HANNOVER - Ci siamo confrontati sulle diverse politiche della memoria in Europa in relazione al nostro EPICentro e ai loro progetti dedicati al 80° anniversario della fine della seconda guerra mondiale.

ALTRE CITTÀ CANDIDATE

NARVA (ESTONIA) / Nella rosa dei candidati per il 2024 - come città di confine divisa, con la vicina Ivangorod in Russia, parteciperà alla nostra iniziativa La Marcia dell'amicizia.

ŽILINA (SLOVACCHIA) / Candidata 2026 - una partnership naturale poiché Žilina è una città di confine e i confini sono anche per loro un tema fondamentale. Collaboreremo nel nostro cluster La Marcia per l'Europa e in altri progetti come Piccola Gerusalemme, riscoprendo la storia delle comunità ebraiche di Gorizia e Žilina.

PIRAN 2025 (SLOVENIA): Abbiamo concordato uno scambio di contenuti nel caso in cui una delle città vincessesse il titolo.

COINVOLGIMENTO

Le nostre città, un palcoscenico per tutti

Q14. Q15. COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE LOCALE E DEI GRUPPI SVANTAGGIATI, VOLONTARIATO

Allora, è come se stessi partecipando una specie di gara in due giri. Mi spiego? Ok, finisci il primo giro e stai andando bene. Il fiato regge, le gambe anche, il morale è alto, gli amici tifano per te sui bordi della strada. Sei ancora con me?

E poi, inaspettatamente, tutti i contendenti inciampano, uno dopo l'altro... e poi inciampano i giudici, e i tuoi amici che tifano, e poi il resto del pubblico. Ma cadono anche le persone che passano, e quelle che sono a casa. Tutti a terra, ovunque. Per noi il marzo 2020 è stato un po' così. Per tutti noi, in realtà.

Qui l'emergenza Covid-19 ha colpito prima chi abita a Gorizia e, più in generale, in Italia. Poi, quando la pandemia si è diffusa anche a Nova Gorica e in tutta la Slovenia, gli incontri di persona non sono stati più possibili ed il nostro ufficio di Trg Evrope/Piazza della Transalpina è rimasto chiuso fino a data da destinarsi.

Tutti quei confini "intangibili" di cui abbiamo sempre parlato si sono improvvisamente solidificati. Una recinzione nuova di zecca che attraversa Trg Evrope/Piazza della Transalpina è diventata il loro simbolo principale, riportando alcuni di noi indietro nel tempo. Una nuova barriera per bloccare il contagio sanitario come quella vecchia avrebbe dovuto fare con quello ideologico.

Il principio che abbiamo utilizzato durante la fase preliminare, **ossia che il coinvolgimento dei cittadini fosse al centro di GO! 2025**, ha comunque continuato ad essere il fulcro del nostro approccio. Tuttavia, con il Covid-19 la nostra strategia di diffusione doveva essere completamente ripensata. Procedere senza confini non era più solo un motto. Avevamo bisogno di un nuovo piano per realizzarlo.

LET'S GET DIGITAL!

Tra marzo e aprile, le nostre pagine Facebook e Instagram hanno iniziato ad essere al centro della nostra **strategia di coinvolgimento a breve termine**. Abbiamo creato una piattaforma digitale interattiva attraverso la quale coinvolgere il pubblico nei progetti GO! e nel loro sviluppo. Allo stesso tempo, abbiamo voluto mettere in contatto i cittadini delle nostre due città tramite attività che potessero coinvolgerli nella nostra candidatura e, possibilmente, farli sorridere in un momento molto difficile.

In quella specifica situazione, mantenere viva la comunicazione con i nostri cittadini e con la società civile era fondamentale. Ma non volevamo che questa comunicazione fosse unilaterale, e così non è stato. Com'è naturale, siamo stati mittenti di molti messaggi e input ma, allo stesso tempo, abbiamo ricevuto costantemente riscontri, suggerimenti, apprezzamenti e critiche che non solo hanno modellato il resto del nostro programma di coinvolgimento ma, soprattutto, le priorità di questo bid book e i contenuti e le attività del programma culturale.

In un certo senso, tutti gli eventi e le attività che abbiamo proposto in questi mesi ci hanno consentito di raccogliere le reazioni dei nostri cittadini e di testare, su scala ridotta, le capacità del nostro sistema di gestione. Abbiamo fatto di tutto per favorire la loro partecipazione: sondaggi divertenti, piccoli concorsi... perché, alla fine, si trattava di comunità, di mantenere in vita e rafforzare i legami transfrontalieri che avevamo creato nella fase precedente.

Di persona, tutto sarebbe stato diverso... Quante volte l'abbiamo detto tutti negli ultimi mesi? Ma non buttiamo via il bambino con l'acqua sporca. Con il nostro programma di coinvolgimento digitale siamo passati dai 827 follower di marzo ai 4.035 di fine ottobre. E stiamo parlando di persone reattive, coinvolte attivamente anche una volta tornati alla realtà.

Abbiamo parlato spesso di bilinguismo e multilinguismo, di quanto sia importante capire la lingua dell'altro e comunicare a livello personale. Ma le persone vogliono imparare nuove lingue? Sì, certamente. Più di 2.500 persone di entrambe le città hanno partecipato con entusiasmo ai nostri corsi online di italiano e sloveno. Un aneddoto divertente: ancora otto mesi dopo le persone chiedono ancora di unirsi al gruppo Facebook e guardano le lezioni registrate...

Abbiamo parlato di costruire una città europea comune e transfrontaliera. Ma i nostri cittadini sono pronti per questo? Certo che lo sono, e da un bel po'. Il nostro documentario sul Covid-19 ha portato a un pubblico ampio e internazionale le loro storie, i racconti di un territorio urbano profondamente connesso e intrecciato.

E infine: i nostri cittadini vogliono questo titolo? Non solo lo vogliono, sanno che ne abbiamo bisogno. Dai pensionati che vorrebbero vedere i loro nipoti tornare in città ai giovani laureati, in cerca di un inizio di carriera entusiasmante, dagli insegnanti nelle scuole ai piccoli imprenditori, dai piccoli proprietari di bar ai grandi amministratori delegati e agli chef



L'artista Nina Bric mentre crea il libro da colorare di GO! Borderless 2025.

stellati Michelin – tutti ci hanno trasmesso lo stesso messaggio: GO! ragazzi, andate a vincere questa cosa.

Quando è arrivata l'estate eravamo infine consapevoli che le persone non sono solo volenterose (quando abbiamo chiesto al famoso allenatore di calcio Edy Reja di essere il nostro ambasciatore, ha solo risposto: "Dove firmo?") ma anche molto più avanti di noi. Non si tratta di trascinarle. Si tratta di mettersi al passo.

L'ESTATE DELLA "NUOVA NORMALITÀ"

Se la transizione verso un approccio digitale nella nostra strategia di coinvolgimento è stata essenziale, una volta ammorbidite le misure sanitarie era ora di tornare alla realtà. Le attività e gli eventi della vita reale sono stati essenziali per il coinvolgimento della cittadinanza, per tre ragioni principali:

Primo, perché era ora di raggiungere tutti coloro che, per età o per altri motivi, non sono attivi sui social media e quindi non potevano sentirsi coinvolti in GO! 2025 come volevamo.

Secondo, perché era nostra intenzione dare un segnale forte al pubblico e agli operatori, far sapere loro che siamo (ancora) qui e possiamo essere d'aiuto, e che la CEC potrebbe essere una grande opportunità per ripensare come lavorare

insieme e produrre cultura in modo appassionato, innovativo e aperto a tutti, anche in tempi di crisi.

Terzo, perché ci mancava davvero. Ci mancavano il cinema, gli eventi, i dibattiti e la danza. Ci mancava stare insieme, lavorare con i nostri cittadini "dal vivo", in modo che GO! 2025 possa ulteriormente diventare il progetto di tutti e per tutti, come abbiamo sempre detto.

E, come nella fase preliminare, abbiamo modellato direttamente il nostro programma con le idee le aspirazioni della popolazione locale. L'uso dei social media per entrare in contatto diretto con i cittadini ci ha dato l'idea di aprire un ufficio urbano transfrontaliero (come descritto in CID, Q6). I genitori ci hanno dato l'idea delle fontane d'acqua di cui parliamo in **GO2GreenGO**. Gli operatori culturali, i proprietari di negozi e caffè ci hanno fornito input per dare forma alla **Fabbrica** dell'esperienza. Le persone comuni ci hanno ricordato la necessità di fare qualcosa di connesso a **Cantaquartieri**, che abbiamo trasformato in un grande evento partecipativo, e hanno anche votato su come rinnovare Villa Laščak.

Sempre loro ci hanno aiutato a trovare un nome per il sistema di bike sharing senza confini che stiamo implementando proprio ora. I dibattiti multilingue dei partecipanti ai corsi di lingua che abbiamo organizzato hanno alimentato digitalmente la concezione di progetti linguistici come **Il tuo confine è il mio confine e il Casinò delle Lingue**, così come quelli che usano il movimento come idioma comune come **Clowncity** e **Corpo senza confini**.

PROSSIMI PASSI: MAI CAMMINARE DA SOLI!

Per quanto riguarda la fase di implementazione, la partecipazione dei cittadini locali e della società civile sarà ancora più fondamentale. Diventeranno co-ideatori della maggior parte dei progetti del programma (ad es. **Clowncity**, **Ecothreads**, **Casinò delle Lingue**, **Hopscotch** e molti altri) che saranno co-prodotti da alcuni dei più interessanti artisti europei.

In questa prospettiva, la cultura amatoriale che costituisce l'intreccio della realtà artistica delle due città rappresenterà un punto di forza imprescindibile per le possibilità di networking tra gli operatori e il coinvolgimento dei cittadini. Inoltre, questa fitta rete di organizzazioni culturali amatoriali fornirà anche la base ideale per un programma di volontariato che includerà anche scuole secondarie e università locali (vedere Q16).

La partecipazione della società civile è anche costitutiva di molti dei nostri progetti. In **Marcia per l'Europa**, artisti e associazioni locali organizzeranno una giornata di eventi culturali, scientifici, sportivi e culinari su piccola scala in tutta l'area transfrontaliera. Le storie familiari e personali e i manufatti dei cittadini dell'area saranno il vero fondamento del progetto **Soccorritori della memoria**. Il **coro dell'Eden** riunirà cantanti semi-professionisti e semplici appassionati che mai si sarebbero sognati di cantare fuori dalle loro docce, mentre **Cantaquartieri** darà la possibilità alle scuole di musica di diventare la vera "colonna sonora dell'estate" del 2025.

Vogliamo anche coinvolgere le comunità urbane attraverso il concetto di "**Distretto di sviluppo culturale**" (vedere Q6) e, con i progetti **Jungle Basket** e **X-Center**, promuovere la creazione di nuovi spazi per l'arte e la cultura fortemente radicati nel tessuto urbano delle due città. Ecco un altro esempio: la città di Nova Gorica sta progettando un completo rinnovamento infrastrutturale della più grande area residenziale della città, il Cankarjevo naselje. Non è un progetto di gentrificazione, ma è finalizzato a migliorare la qualità della vita e la soddisfazione degli attuali residenti. Il team di GO! 2025 è stato coinvolto in questo progetto, che include la creazione di aree urbane comuni per attività culturali e sociali, come parchi giochi, attrezzature sportive, mini-palchi ed aree relax.

Vediamo il quartiere urbano come il cuore sociale della nostra CEC e queste questi nuovi spazi potranno ospitare eventi scelti dalla comunità. Un gruppo gestito da GO! 2025 aiuterà nella progettazione degli spazi aperti e nell'implementazione del programma. I residenti potranno giocare a ping-pong o a scacchi e a carte, trasformare il loro cortile in un cinema all'aperto, prendere lezioni di tai-chi, organizzare karaoke o gare di tango fino al mattino.

Le nostre città: un palcoscenico per tutti

La nostra strategia di coinvolgimento ha identificato anche diversi gruppi sociali specifici al fine di promuovere la loro partecipazione ad attività ed eventi culturali. Senza confini, vero? Perché, alla fine, i confini sono anche barriere da affrontare. Ci impegniamo a fare proprio questo. Sfidare gli ostacoli che gruppi specifici devono affrontare ogni giorno, soprattutto quando partecipano a eventi o si impegnano in pratiche culturali.

In questa prospettiva, abbiamo definito la marginalità in termi-

ni di (mancanza di) possibilità di partecipare o impegnarsi in eventi culturali. In questa seconda fase abbiamo condotto molte interviste e avuto scambi con ONG e attivisti che lavorano con alcuni dei gruppi che abbiamo identificato come persone che devono affrontare barriere importanti: giovani; anziani; individui che soffrono di dipendenze non chimiche, in particolare il gioco; persone con disabilità fisiche, psichiche, sensoriali; comunità/minoranze nazionali.

Nel 2025 intendiamo trasformare l'intera area urbana transfrontaliera in un unico grande palcoscenico per organizzare eventi e attività. Non coinvolgeremo solo le comunità, ma faremo sentire tutti i cittadini più vicini alla cultura: rimuoveremo le barriere che ostacolano l'accesso alla vita culturale e ai suoi spazi; con nuove esperienze stimoleremo coloro che non sono abituati o non si sentono a proprio agio a entrare in un teatro o in una galleria d'arte a tentare.

Abbiamo dettagliato la nostra proposta per il coinvolgimento dei giovani in Q16. Qui di seguito sono invece esposte le nostre idee per gli altri gruppi più sensibili.

Accessibilità e inclusione

"L'incapacità di fare cose che dovremmo saper fare, l'impossibilità di vedere, sentire, ricordare o camminare non è un'eccezione quanto una destinazione. Diventiamo tutti disabili prima o poi". Queste parole della scrittrice Claudia Durastanti sottolineano come la promozione e l'implementazione dell'accessibilità nelle nostre società riguardi tutti noi e il nostro futuro. In uno dei nostri incontri, il coordinatore dell'Associazione Regionale Ciechi e Ipovedenti di Nova Gorica, ci ha detto "Dovreste puntare alla piena accessibilità per i vostri eventi e attività culturali, niente di meno di questo".

È qualcosa che ci ha fatto pensare: è troppo irrealistico, troppo audace? Possibile. Tuttavia, nel nostro primo bid book abbiamo affermato che la nostra ambizione era creare il maggior numero possibile di "spazi senza confini", e continuiamo a pensarlo!

Intendiamo migliorare l'accessibilità delle nostre istituzioni culturali e dei nostri spettacoli, favorendo così l'affermarsi di una cultura basata prima di tutto sull'idea di inclusione. Lavoreremo su tre diversi livelli di accessibilità.

DISTRUGGERE le barriere fisiche

Quando viene chiesto di delineare le principali sfide per la loro partecipazione a eventi culturali, le ONG che lavorano con persone con disabilità sono d'accordo: le barriere fisiche e l'insufficienza dei servizi di mobilità sono ancora i loro problemi principali.

Per far fronte a ciò, vogliamo mettere a frutto l'esperienza che abbiamo già - nel 2012 Nova Gorica è stata premiata con il titolo "Comune a misura delle esigenze delle persone con disabilità" - e continuare a lavorare a stretto contatto con diversi portatori di interesse, facendo nostro il principio del Forum europeo sulla disabilità: "Niente su di noi senza di noi". Inoltre, nella fase di implementazione, inviteremo anche project manager di CEC precedenti e di quelle attuali a condividere con noi le loro esperienze e buone pratiche su

modelli di accessibilità di successo.

In concreto, questo si traduce in rampe, ascensori, segnaletica orizzontale, ma anche icone di colore diverso che aiutino le persone con Alzheimer a orientarsi nello spazio, formati di testo di facile lettura e descrizioni dettagliate di luoghi e spettacoli per facilitare la partecipazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e altri problemi di salute mentale. In questo processo ci proponiamo di utilizzare anche le nuove tecnologie, collaborando con esperti del settore come la società berlinese Panthea, leader europeo delle soluzioni di sopratitolazione per le arti performative, la cui mission è rendere le performance dal vivo quanto più accessibili. La priorità posta sull'accessibilità si articolerà anche in vincoli: inseriremo una clausola di accessibilità nei contratti con i nostri partner (relativamente alle istituzioni) menter GONG, il nostro meccanismo di supporto alla produzione culturale, acquisterà strumenti e tecnologia inclusivi affinché anche operatori culturali indipendenti possano utilizzarli per i loro eventi.

Il teatro torna a casa!

Porteremo gli eventi culturali fin sulla soglia delle abitazioni dei nostri cittadini in modo che anche chi non può o non vuole partecipare a eventi lontano da casa propria possa comunque beneficiare della nostra atmosfera senza confini. Il progetto Cantaquartiere è un esempio di questo impegno: porteremo letteralmente musica, cinema e spettacoli nelle corti e nei cortili degli abitanti delle Gorizie. I Soccorritori della memoria con la loro ambulanza busseranno alle porte dei cittadini della regione per raccogliere i ricordi; cittadini e paesi ospiteranno eventi e attività legate a progetti come Nella Natura, Letteratura in Movimento e Festival dei Minatori e delle loro abitazioni, mentre il Bibliobus percorrerà le loro strade.

Tuttavia, cerchiamo di essere concreti: non potremo essere ovunque. Ecco perché abbiamo deciso di creare la nostra "rete di sicurezza digitale" con Borderless Wireless, la piattaforma di GO! che trasmetterà eventi e promuoverà la partecipazione attiva attraverso la connettività digitale, in modo che tutti possano partecipare gratuitamente ai nostri eventi (la piattaforma sarà implementata seguendo le più recenti linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web).

Le Storie di tutti

Molte volte, le persone che vivono una condizione di marginalità sono escluse dalla creazione di contenuti culturali. Le loro opinioni, identità, esperienze e storie non sono ugualmente rappresentate (o rappresentate solo da altri) e le loro pratiche culturali non vengono prese in considerazione. Con GO! istituiremo una pratica inclusiva di creazione culturale che sia realmente accessibile a tutti. Per Corpo senza Confini, uno dei nostri programmi di punta, le persone con disabilità e gli anziani lavoreranno insieme ad artisti, ballerini e ricercatori per esplorare i limiti del corpo e l'intelligenza artificiale. Il progetto La galleria tattile è stato concepito in stretta collaborazione con ONG locali e internazionali espressione della comunità non vedente e ipovedente al fine di esplorare l'arte attraverso tutti i sensi umani. Nell'ambito di progetti come Testa a testa con Messerschmidt e Basaglia Celebrity deathmatch, le persone con problemi di salute mentale avranno uno spazio per esprimersi attraverso pratiche artistiche o performance in spazi pubblici, insieme a dibattiti sulla deistituzionalizzazione

e, più generalmente, sui problemi di salute mentale.

Durante il lockdown siamo diventati consapevoli del fatto che gli anziani sono tra i gruppi più vulnerabili, soprattutto quelli in case di riposo in cui le visite sono state sospese per diversi mesi. Per loro abbiamo registrato brevi video in cui attori leggevano opere letterarie famose, viaggiavano nei luoghi circostanti o raccontavano storie. Ora, nel lockdown autunnale, stiamo continuando con il progetto e abbiamo incluso anche studenti della Scuola d'Arte che possono trarne vantaggio per il loro processo di apprendimento. Nell'anno del titolo trasformeremo gli anziani da ascoltatori di storie a narratori: **La stagione della raccolta di storie** metterà in contatto persone giovani, brillanti e con una potente immaginazione con persone mature con valigie piene di saggezza!

Secondo Eurostat, come in tanti altri paesi europei, in Slovenia un numero leggermente maggiore di donne partecipa a eventi culturali e lavora nel settore culturale rispetto agli uomini. Allo stesso tempo, le artiste hanno generalmente meno opportunità di presentare il loro lavoro e spesso sono pagate meno. E che dire della discriminazione troppo spesso subita dagli artisti LGBTQ? Questo non è più accettabile, non per noi. GO! 2025 ha sostenuto l'uguaglianza di genere sin dall'inizio, favorendo opportunità per tutti, promuovendo l'uguaglianza di genere nell'organizzazione e rifiutando ogni tipo di discriminazione, a partire dal nostro team.

In conclusione, l'eliminazione delle barriere deve andare di pari passo con la promozione dell'interesse e un accesso facilitato alle nostre attività culturali. Molte di esse saranno gratuite e un sistema di prezzi ridotti sarà adottato per gruppi specifici (*Hasta la vista barriere economiche!*). La comunicazione farà uso di un linguaggio semplice e pensato per il pubblico (*Au revoir barriere dovute all'accesso all'istruzione!*) e sarà implementata utilizzando diversi canali, dai volantini (riciclati) nelle cassette della posta ai video Tik Tok (*Bye bye digital divide!*).

QUESTO NON È UN (VIDEO) GIOCO

Le dipendenze non chimiche e da gioco e la salute digitale sono alcuni degli argomenti che ci proponiamo di affrontare attraverso il nostro programma culturale. Il numero di individui che soffrono di questi fenomeni è in costante aumento e colpisce soprattutto le generazioni più giovani. I portatori di interesse e le ONG di Gorizia e Nova Gorica hanno sottolineato l'importanza degli eventi e delle attività culturali nell'affrontare questi problemi, sia come mezzo per sensibilizzare l'opinione pubblica che per sostenere le persone che sperimentano queste problematiche, rafforzando così la loro consapevolezza e il sentimento di far parte di una comunità.

Con il progetto **Casinò delle Lingue** collaboreremo con il Centro sanitario Nova Gorica - ambulatorio per riabilitazioni non chimiche guidato dal dottor Miha Kramli e ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano-Isontina fornendo contenuti artistici pensati appositamente per bambini e adolescenti con dipendenze, che potranno anche prendere parte a laboratori specifici (danza, teatro, sport, disegno, ecc.).



foto: Maja Murenc

Collaboreremo inoltre con l'Università degli Studi di Udine – con sede a Gorizia – che organizza un corso interdisciplinare per formare esperti e consulenti su questi temi. La Scuola d'Arte di Nova Gorica presenterà anche un programma unico di animazione, incoraggiando i giovani con dipendenze digitali ad avvicinarsi allo schermo in modo creativo.

NON SIAMO (I) SOLI

Siamo così concentrati sul rapporto tra sloveni e italiani che troppo spesso dimentichiamo che il nostro territorio ospita molte altre comunità nazionali e famiglie che qui hanno costruito le loro vite. Si vedono come goriziani, anche se per noi ancora non lo sono. E le due città sono casa anche per coloro che sono dovuti fuggire dai loro paesi e qui hanno trovato rifugio. Questi gruppi silenziosi e silenziati, le cui voci si sentono a malapena per le strade, il più delle volte non hanno accesso alla nostra offerta culturale, neanche come semplici spettatori.

Ma ne abbiamo abbastanza del silenzio. Abbiamo bisogno delle loro parole, storie e idee per dare un significato reale al nostro progetto senza confini. Il nostro **EPICentro** sarà una vera "casa della multiculturalità" che ospiterà molteplici punti di vista su questioni passate e contemporanee e favorirà la comunicazione di tradizioni, valori e percezioni diverse che, intrecciandosi, potranno creare il nostro futuro. Con il progetto **Artisti fuori residenza** daremo visibilità agli artisti che stanno vivendo la dolorosa e limitante condizione di richiedenti asilo. Allo stesso tempo, denunceremo e lotteremo contro l'ostilità e gli stereotipi che queste persone si trovano ad affrontare nella loro vita quotidiana.

Tuttavia, se vogliamo davvero aiutarli a essere ascoltati, l'accessibilità linguistica deve essere una nostra priorità fonda-

mentale. In primo luogo, offriremo prodotti culturali multilingue utilizzando le lingue locali – sloveno, italiano e friulano – ma anche esplorando il vasto territorio di idiomi che già abitano il nostro territorio – croato, serbo, inglese, albanese, rumeno, tedesco, cinese, ecc. Con progetti come **Casinò delle Lingue**, **Letteratura in movimento**, **Il Parco giochi**, **Hopscotch**, **Destinyation** ma anche **Clowncity** giocheremo, costruiremo e lavoreremo con il multilinguismo. Cercheremo anche modi per rendere le lingue un terreno di arricchimento culturale e non di manipolazione politica. La competenza e la particolare posizione di "ponte" della Comunità slovena in Italia rappresenteranno una risorsa essenziale per questo processo. I suoi membri non sono emarginati, ma la comunità rappresenta uno snodo fondamentale per promuovere l'identità culturale transfrontaliera delle nostre città. Perché, alla fine, non essere i soli può anche significare non essere soli.

LET'S GO! VERSO IL VOLONTARIATO

Le attività di volontariato su piccola scala hanno svolto un ruolo significativo durante la fase di candidatura. Esperti hanno collaborato volontariamente con consulenza per la redazione del bid book. Volontari hanno agito come ambasciatori della candidatura, contribuendo a sensibilizzare il pubblico in un periodo in cui le tradizionali presentazioni pubbliche e gli eventi erano impossibili da organizzare.

Dal 2021, per il nostro programma di volontariato prevediamo di coinvolgere circa 1.000 volontari attivi, per attività singole e a breve e lungo termine. Il programma sarà sviluppato e implementato in coordinamento con le ONG di volontariato locali e le loro attività in modo da poter sostenere e beneficiare dell'attività di volontariato esistente.

Il programma **GO Volunteer** sarà aperto a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro età e provenienza, privilegiando volontari provenienti da gruppi emarginati e svantaggiati. Inoltre, saranno promosse esperienze di volontariato internazionale in collaborazione con scuole, università locali e istituzioni culturali per fornire opportunità su scala europea.

I Volontari GO saranno coinvolti in un'ampia gamma di attività relative all'implementazione e alla promozione del programma culturale. Compiti gestionali e amministrativi, logistica, accoglienza di artisti e partecipanti, servizi informativi per i visitatori, diffusione di materiale pubblicitario e molto altro ancora.

Più specificamente, nel quadro del progetto La fabbrica dell'esperienza, i volontari parteciperanno alla creazione di nuovi prodotti per il turismo culturale agendo, ad esempio, come narratori o guide turistiche multilingue. Anche il programma di volontariato sarà fortemente orientato verso l'accessibilità: tramite il coinvolgimento di esperti locali e internazionali nonché di membri di ONG espressione di gruppi emarginati e svantaggiati verrà creato un modello educativo peer-to-peer nel campo dell'inclusione. I volontari formati assisteranno gli operatori e le istituzioni culturali nell'attuazione delle misure di accessibilità, oltre a supportare direttamente i partecipanti con esigenze specifiche.

Infine, progetti come ISOLabs, Dial 1024, Festival dei minatori e delle loro abitazioni, Da stazione a stazione sono concepiti per coinvolgere nelle loro attività volontari specificamente formati.

Q16. SVILUPPO DEL PUBBLICO

COSA?

Una strategia GO! 2025 per lo sviluppo del pubblico transfrontaliero che includa attività gestite e realizzate direttamente da GO! 2025.

Uno specifico programma di sviluppo delle competenze per assistere le nostre principali istituzioni e operatori culturali nello sviluppo di strategie a lungo termine che, tenendo conto di contesti e bisogni specifici, permettano il coinvolgimento di specifici tipi di pubblico.

PERCHÉ?

Se dovessimo dipingere il pubblico medio di un evento culturale, beh, dovremmo principalmente usare sfumature di grigio. Le scene culturali delle nostre città ci danno sicuramente le nostre soddisfazioni quotidiane, ma la regione non ha abbastanza pubblico per attirare eventi più grandi.

Allo stesso tempo, se dovessimo dipingere le conoscenze e le competenze medie relative allo sviluppo del pubblico nell'area, molto probabilmente dovremmo acquistare un bel bidone di vernice nera... Le competenze in merito allo sviluppo del pubblico sono ancora estremamente limitate e alcuni degli strumenti, come la mappatura del pubblico, vengono generalmente implementati sporadicamente, in modo amatoriale e senza coordinamento.

Tuttavia, le istituzioni e gli operatori culturali sono pienamente consapevoli della necessità una riflessione strategica e di misure adeguate che possano davvero aiutarli a rafforzare le loro relazioni con il loro pubblico abituale, oltretutto a diversificarlo e ampliarlo. In questa fase, ciò che manca davvero è uno sforzo coordinato e le risorse per guidare gli operatori attraverso questo processo, nonché un quadro strategico transfrontaliero per allargare il loro ambito di azione e garantire armonizzazione ed efficienza ai loro sforzi.

Le ricerche condotte negli ultimi mesi dimostrano senza ombra di dubbio che le istituzioni e gli operatori culturali di entrambe le città sosterebbero con entusiasmo un simile programma. Nell'indagine digitale che abbiamo realizzato per identificare le priorità per la nostra futura strategia culturale transfrontaliera, il 91% dei 43 operatori sloveni e italiani ha identificato la "diffusione coordinata della conoscenza e degli strumenti di sviluppo del pubblico" come uno degli obiettivi fondamentali per gli anni 2021-2025.

COME E QUANDO?

I nostri prossimi passi, a partire dal 2021, includono

- Un programma di workshop sullo sviluppo del pubblico nella nostra regione con esperti internazionali del progetto CEC Capacity Building e di precedenti CEC, come il team di Rijeka 2020 con cui abbiamo già realizzato un workshop pilota per esplorare il programma di sviluppo delle competenze Učionica (Classroom)

- Incoraggiare workshop regolari durante ogni riunione di famiglia CEC che riguardino specificamente lo scambio di buone pratiche per lo sviluppo del pubblico nelle istituzioni culturali/ONG.

L'implementazione di GO! 2025 durerà solo 4 anni. Vogliamo utilizzare il 2021 e il 2022 per mappare i bisogni degli operatori, fornire conoscenze e strumenti per lo sviluppo del pubblico e facilitare la preparazione delle strategie individuali e del quadro strategico transfrontaliero. Il 2023 e il 2024 ci daranno il tempo per i test, l'implementazione e le eventuali modifiche, così che, nel 2025, saremo READY TO GO!

CHI E COME?

Abbiamo identificato 3 gruppi target principali: giovani, pubblico transfrontaliero e altre comunità/minoranze nazionali.

Un pubblico non così grigio

Quanti anni hai? È una domanda molto delicata da porre, soprattutto nella nostra zona. Nessuno vuole essere etichettato come vecchio, tutti dovrebbero essere giovani. Giovane, ma non troppo. Anche perché essere troppo giovani può essere un problema, un modo semplice per dire che hai tutta la vita davanti, che non dovresti aspettarti troppo ora, che dovresti metterti tranquillo, in fila per il tuo turno al tavolo degli adulti. Lo abbiamo già detto, ma vale la pena ripeterlo: l'età media nelle due città è significativamente più alta rispetto a quella dei due rispettivi paesi e la fuga di cervelli è un problema serio per tutta l'area. Gorizia e, forse in misura lievemente minore, Nova Gorica non sono "Paesi per giovani": le nuove generazioni lottano per realizzare obiettivi professionali e progetti di vita, spesso soffocati dalla carenza di risorse e da un approccio paternalistico.

E il settore culturale non è estraneo a queste dinamiche. Come in tutta Europa, i giovani sono tra i più "distanti" dalla scena culturale. Qui gli operatori culturali di Nova Gorica e Gorizia collaborano regolarmente con le scuole, con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi alle attività culturali. **Tuttavia, una volta che i giovani lasciano il sistema educativo, tendono a lasciare anche il sistema culturale.**

Durante il 2019, lavorando con studenti di età compresa tra 17 e 18 anni di 5 classi di scuole superiori, abbiamo realizzato un'indagine per mappare le loro abitudini culturali transfrontaliere. I risultati delle più di 2.000 risposte raccolte sono piuttosto indicativi. **Circa il 50% dei partecipanti prende parte regolarmente** in attività culturali in senso più ampio (incluso lo sport). Il 35% degli intervistati partecipa a un evento culturale almeno una volta al mese (in primis il cinema). Tuttavia, **meno del 10% sente di avere un ruolo attivo** nel settore culturale (ad es. co-creazione di attività, ecc.). Questo ci ha fatto riflettere: non è vero che i giovani non siano interessati, al contrario. Il 92% degli intervistati afferma di avere un forte interesse per le attività culturali nel senso più ampio del termine

mentre il 69% afferma di nutrire un interesse particolare per le attività culturali e artistiche (ad es. teatro, cinema, arte). Infine, **Il 54% afferma che assumere un ruolo più attivo nel settore culturale** (per esempio la co-creazione) incoraggerebbe la loro partecipazione ad attività culturali.

L'organizzazione giovanile Punto Giovani ci ha detto che, oltre a una generalizzata mancanza di qualità e innovazione nell'offerta culturale del territorio, ciò che manca ai giovani sono soprattutto esperienze lavorative e le professioni nel settore, insieme a un mercato culturale in cui i giovani artisti possano affermarsi. Al momento, le istituzioni e gli operatori culturali spesso sembrano non sufficientemente attrezzati per offrire ai giovani queste opportunità.

I giovani, infatti, temono che non avranno mai la possibilità di mettersi alla prova. La CEC deve essere il fattore che cambia le cose. Ecco come:

- Organizzando laboratori specifici durante l'implementazione in modo che bambini, adolescenti e studenti universitari possano dare forma alla definizione finale del programma artistico di GO!
- Organizzando focus group con giovani di diverse fasce d'età per identificare e promuovere modalità innovative e creative per promuovere eventi culturali (ad es. nuove piattaforme digitali, social media, ecc.).
- Mettendo in relazione gli artisti ospiti di GO! 2025 con le scuole, così come con i gruppi di musica/danza/teatro, per promuovere l'inclusione/formazione dei giovani in molti dei nostri progetti. Gli studenti di teatro potranno partecipare a **DESTINYation**, mentre i giovani musicisti saranno coinvolti in **Cantaquartiere** e metteranno alla prova le loro abilità nei laboratori di **Punto d'incontro**.
- Trovando luoghi nei cortili delle scuole e nei parchi giochi per la co-creazione di interventi artistici come nel caso di **Hopscotch**, dove giovani illustratori e muralisti lavoreranno con artisti internazionali di prim'ordine come Manuele Fior.
- Rafforzando i legami con le università della regione e includendo i loro studenti in progetti innovativi, come **Cinecittà**, coinvolgendo gli studenti in tutti gli aspetti del settore dell'industria cinematografica: sceneggiatura, animazione e riprese. Con **ISOLabs**, gli studenti prenderanno parte ad un ampio dibattito interdisciplinare sul futuro ecologico dell'area Isonzo/Soča.
- Promuovendo la partecipazione dei giovani al settore culturale attraverso **Go Volunteer**.

In sostanza, promuovere le opportunità per i giovani è per noi un elemento cardine. Inoltre, GO! 2025 mira a creare nuove occasioni di formazione culturale per i giovani. Questo approccio ci ha portato a ideare progetti come **Hopscotch**. E con **X-Center** e **Super-8** colmeremo una lacuna fondamentale, creando spazi innovativi in cui i giovani possono incontrarsi e stare insieme "senza confini".

Il pubblico senza confini

Creare un pubblico senza confini è stata un'ambizione per molto tempo. Istituzioni, operatori e ONG si sono impegnate a fondo, ma resta ancora molto da fare. Eventi come **Domenica delle scope**, organizzato da GO! 2025 vanno in questa direzione. Ecco i nostri prossimi passi:

- Implementare **Borderless Wireless**, la piattaforma digitale di GO! 2025 che collegherà digitalmente cittadini, istituzioni culturali e operatori di entrambe le città.
- Promuovere l'attuazione della strategia culturale transfrontaliera che ha come obiettivo fondamentale la promozione del pubblico transfrontaliero.
- Organizzare progetti che spingano cittadini e visitatori a vivere le due città come uno spazio culturale comune.

Alcuni esempi: in ottobre siamo stati tenuti **VISAVI**, il primo festival di danza transfrontaliero. Gli organizzatori, l'associazione Artisti Associati in collaborazione con i teatri di entrambe le città, hanno ospitato gruppi di ballo da Italia, Slovenia e altri paesi.

Durante la cerimonia di apertura di GO! 2025, cittadini e visitatori "vagheranno" **Da stazione a stazione**, seguendo le orme del Duca Bianco. Nella **Marcia dell'amicizia** sperimenteranno l'assenza di confini su scala locale ed europea, camminando insieme ai loro coetanei di città divise. Grazie alle **Luci di Natale** concluderanno un anno senza confini assistendo all'allestimento delle prime decorazioni transfrontaliere della nostra storia.

Il pubblico invisibile

Sembra giusto concludere con la nostra più grande sfida per quanto riguarda il pubblico. Le altre minoranze nazionali che vivono nell'area partecipano solo raramente a eventi culturali al di là dello sport. Le istituzioni culturali e gli operatori su entrambi i lati del confine ne sono a malapena consapevoli, ad eccezione di quelle organizzazioni della società civile che si occupano specificamente di questi gruppi. Ecco il nostro piano per far fronte a questa situazione:

- **Proseguire e rafforzare il dialogo** con le ONG che lavorano con altre minoranze nazionali avviato durante la fase di selezione per capire meglio le loro sfide e gli ostacoli che devono affrontare.
- Promuovere l'**accessibilità linguistica** per i nostri spettatori, tenendo conto delle altre lingue parlate nella zona (ad es. albanese, rumeno, cinese, bengalese).
- Sviluppare e mettere in atto progetti volti ad affrontare questa invisibilità. Con **Casinò delle Lingue e Biblio-bus** esploreremo insieme il multilinguismo che anima le Gorizie di oggi. Vogliamo che il nostro **EPI-Centro** sia una casa della cultura aperta a tutti, in cui ognuno possa sentirsi accolto e ascoltato. Con **Donne invisibili** sveleremo storie di donne migranti che abitano nel territorio. Con **Artisti fuori residenza** lavoreremo con i richiedenti asilo e le ONG per porre alcune delle domande che stanno scuotendo le fondamenta dell'Europa di oggi.
- Coinvolgeremo il più possibile membri di altre minoranze nazionali in **Go Volunteer**.

Una soluzione condivisa

Siamo ben consapevoli che molte CEC stanno già facendo un grande sforzo per cercare di capire come sviluppare nuovi pubblici. Dopo il Covid-19, questo aspetto diventerà ancora più importante poiché molte persone già distanti dalla cultura potrebbero allontanarsene ulteriormente. Nel contesto del programma di sviluppo delle capacità CEC dell'UE, ci impegneremo con altre CEC a esplorare nuove idee e possibilità in modo costruttivo, in particolar modo con Chemnitz 2025.

GESTIONE

Costruire un nuovo molo per una grande nave in un porto perfettamente funzionante.

A. FINANZE

Q17. BUDGET OPERATIVO TOTALE

Entrate totali per spesa operativa (in €)	Dal settore pubblico (in €)	Dal settore pubblico (in %)	Dal settore privato (in €)	Dal settore privato (in %)
(IN €)	21.000.000	91	2.000.000	9

Il budget operativo complessivo è leggermente superiore a quello della preselezione. Il contributo dello Stato è diminuito ma è aumentato quello contributo della città e della regione.

Q18. FINANZIMENTI DAL SETTORE PUBBLICO

Rispetto alla preselezione, il contributo dello Stato sloveno è diminuito. Nel 2019 il governo ha votato un contributo di 10 milioni di € e il Ministero della Cultura ha annunciato almeno 5 milioni di € da fondi di coesione nazionale. Nel 2020 questa seconda parte del contributo non è stata confermata.

Come da raccomandazioni nella relazione di preselezione redatta dalla Giuria internazionale, la città di Nova Gorica ha aumentato il proprio contributo da 1,6 milioni a 5 milioni di €.

Nella tabella, abbiamo anche spostato il contributo di Gorizia e della Regione Friuli Venezia Giulia dalla voce "altro" a quella "regione", dove si somma ai contributi di 13 Comuni dell'area inclusa.

Proventi dal settore pubblico per la spesa operativa	in €	in %
Governo nazionale	10.000.000	50
Città	5.000.000	25
Regione	4.500.000	18
UE (ad eccezione del Premio Melina Mercouri)	1.500.000	8
Totale	21.000.000	100

Q19. IMPEGNO FINANZIARIO PER SPESA OPERATIVA

Città: A seguito delle osservazioni contenute nella relazione di preselezione redatta dalla Giuria Internazionale, ci siamo impegnati ad aumentare la quota del budget operativo messa a disposizione da Nova Gorica. Abbiamo preparato un Documento di Identificazione del Progetto di Investimento, presentato a vari portatori di interesse in ambito economico e politico, ottenendo un supporto informale e formale. Alla fine di un processo approfondito **l'importo del finanziamento comunale è stato aumentato fino ad un totale di 5 m €** per i sei anni. Il 15 ottobre 2020 la giunta comunale ha approvato formalmente e con voto unanime l'importo e la dinamica dei finanziamenti.

Regione: Il contributo regionale raccoglie i contributi della Regione Friuli Venezia Giulia e dei Comuni dell'area inclusa. **Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia** ha riconfermato formalmente il contributo della Regione per 3 m €. Con i 13 Comuni sloveni dell'area inclusa abbiamo concordato progetti specifici e l'importo del loro contributo per finanziarli. In totale i contributi dei Comuni dell'area inclusa ammontano a 1,5 m €.

Stato: Il 12 dicembre 2019 il governo della Repubblica di Slovenia ha votato l'attuazione del progetto Capitale europea della cultura 2025 in Slovenia. Nelle modifiche al budget per il 2021 e nel budget 2022-2026, il governo prevede fondi in tal senso per un importo di 10 m €. Nel 2020 il Ministero della Cultura ha ribadito questa decisione senza fornire ulteriori informazioni.

Q20. SOSTEGNO DELL'UE PER LE SPESE OPERATIVE

C'è una forte connessione tra i cinque obiettivi nel nuovo *framework* dell'UE 2021-2027 e il nostro programma. La nostra linea GO! Green apporta contenuti collegati all'obiettivo 2 (Europa più verde, senza emissioni di carbonio), con GO! Share contribuendo all'obiettivo 3 (Europa connessa), con GO! Europe all'obiettivo 4 (Europa sociale), l'EPICentro contribuisce all'obiettivo 5 (Europa più vicina ai cittadini). Infine, l'obiettivo 1 (Europa più smart) si riflette nella nostra attenzione all'innovazione, al pensiero artistico e alla digitalizzazione.

Interreg Italia-Slovenia

Il GECT-GO sta attualmente preparando una nuova strategia per lo sviluppo dell'area transfrontaliera che include GO! 2025. L'investimento territoriale integrato (ITI) pianificato comprende sia investimenti che misure soft, come ulteriormente spiegato in Q27.

Il pilastro 3 dell'ITI è costituito infatti da **misure soft** – progetti pilota e modelli innovativi legati allo sviluppo dell'area urbana e della mobilità urbana sostenibile. Questo strumento sarà sostenuto finanziariamente da Interreg CBC Italia - Slovenia (2021 - 2027). Con questi fondi co-finzieremo: EPICentro, La Terra di tutti, Da Stazione a Stazione, Hopscotch, L'Arte come

Rifugio, La Marcia per l'Europa, Pixxel-X – X-Post Mobility, Go2GreenGo, Suoni della natura (l'Orchestra degli Alberi) e attività di sviluppo delle competenze quali Il Quartiere, Cinecittà, La fabbrica dell'esperienza.

Per l'Interreg CBC Italia - Slovenia (2021 - 2027) è stata costituita una Task Force, la regione Friuli Venezia Giulia nominata autorità di gestione ed è il regolamento interno è in vigore. Il programma è ancora in corso, tuttavia nel Border Orientation Paper, approvato a maggio 2019, **la candidatura GO! 2025 è già menzionata** come strumento per lo sviluppo di una più ampia strategia transfrontaliera che promuova identità e marchio comune per il turismo e lo sviluppo economico.

Ulteriori programmi dell'UE

In questa fase del processo decisionale del nuovo periodo di programmazione, possiamo solo segnalare potenziali programmi per finanziare progetti specifici. La tabella seguente illustra le nostre ambizioni e si basa su precedenti esperienze sia dei comuni sia dei nostri partner (ad es. Università di Nova Gorica, Fondazione Walk of Peace, Fondazione Coroncini, ISIG, società IT come Arctur e altri).

Programma	Obiettivi/argomenti attualmente proposti	Potenziali progetti GO! 2025
Danube Transnational Programme	Infrastrutture digitali, innovazione, gestione dei bacini idrografici, turismo sostenibile, lotta alle tendenze nazionaliste	ISOLABS BORDERLESS WIRELESS EPISCOPIO
Creative Europe	Resilienza sociale e inclusione sociale attraverso la cultura e il patrimonio culturale (CULTURA); promuovere le opere audiovisive europee e sostenere lo sviluppo del pubblico in Europa e oltre (MEDIA)	CINECITTÀ L'ARTE COME RIFUGIO
Sviluppo locale guidato dalla comunità/ LEADER	Gruppi di azione locale - progetti su piccola scala	PROGETTI REGIONALI
Horizont	Pilastro Open Innovation	PIXXEL-X
Meccanismo transfrontaliero europeo	Servizi urbani comuni	EPICENTRO
REACT-EU	Disoccupazione giovanile e relativa prosperità	FABBRICA DELL'ESPERIENZA
Fondo per una transizione giusta	Aiutare le imprese a creare nuove opportunità economiche	FUTURO DEL CIBO

Q21. CALENDARIO DELLE SPESE OPERATIVE

Fonte di finanziamento per spesa operativa	2021	2022	2023	2024	2025	2026	SKUPAJ
EU		100.000	300.000	500.000	600.000	0	1.500.000
Governo nazionale	250.000	750.000	2.000.000	3.000.000	3.500.000	500.000	10.000.000
Città	300.000	400.000	500.000	1.200.000	2.000.000	600.000	5.000.000
Regione	300.000	400.000	600.000	800.000	2.000.000	400.000	4.500.000
Sponsor			0	500.000	1.500.000	0	2.000.000
Proventi annui	850.000	1.650.000	3.400.000	6.000.000	9.600.000	1.500.000	23.000.000

Q22. STRATEGIA PER OTTENERE SPONSOR PRIVATI

La premessa di base del successo nell'ottenere sponsor per il progetto GO! 2025 è stabilire una partnership duratura e solida con il settore privato. Questo è il motivo per cui abbiamo già avviato attività in tal senso nella fase di selezione e, sin dall'inizio, abbiamo cercato di creare stretti legami con partner commerciali. Consideriamo queste attività come i capisaldi della nostra strategia e tappe fondamentali in un processo per riconoscere la cultura come catalizzatore per la crescita economica (come spiegato in Q2 e Q3). Ecco come ci siamo avvicinati agli sponsor e come seguiremo il loro coinvolgimento:

Faccia-a-faccia con i CEO

Abbiamo parlato con più di **50 amministratori delegati nella regione transfrontaliera**, dai leader delle start-up ai big player. Abbiamo stabilito partenariati con aziende della regione su progetti specifici (ad es: La Società energetica SENG nel nostro progetto Caricabatterie Isonzo, Intra Lighting nel nostro progetto Le luci di Natale, GOAP smart houses nel progetto Minimusei, ecc.). **Nella fase di preparazione intendiamo proseguire il processo di contatto tra aziende della regione a specifiche azioni di GO! 2025.**

Workshop World Café

Nel luglio 2020 abbiamo ospitato un World Café workshop, per promuovere il pensiero artistico ed esplorare metodi innovativi di collaborazione intersettoriale. Più di 30 amministratori delegati hanno dialogato con attori del settore culturale, educativo e dell'amministrazione locale.

Nel prossimo futuro organizzeremo ulteriori workshop, conferenze e incontri come parte dei nostri programmi Pixxel-X, GO! For Lunch, Fabbrica dell'Esperienza, il Quartiere...

Collaborare con le cooperazioni

Per tutto il 2020 abbiamo presentato la nostra candidatura a varie associazioni di categoria (come Save Goriška o Associazione delle aziende IT di Nova Gorica) e istituzioni commerciali (Camera

dell'Industria e Camera dell'Artigianato di Nova Gorica; Camera di Commercio, Conferenze per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato di Gorizia, Polo tecnologico del parco Primorski tehnolški ecc.), ottenendo da tutti loro formali lettere di sostegno.

Consideriamo le associazioni e le istituzioni imprenditoriali come partner cruciali negli anni di implementazione. Essi svolgeranno un ruolo fondamentale nell'identificazione di potenziali partner nel settore, nella fornitura di dati e analisi e nella costruzione del nostro Curriculum dello Spazio (come illustrato in Q4).

In sintesi, la nostra strategia per ottenere finanziamenti privati si basa su quattro pilastri:

- 1. Faccia-a-faccia:** proporranno con costanza ad attori del settore privato di collaborare continuamente nei progetti di GO! 2025.
- 2. Il pensiero artistico:** Attraverso i nostri programmi culturali e di sviluppo delle competenze e in collaborazione con gli attori economici offriremo soluzioni innovative e condivise nei settori del cibo, dell'energia, della mobilità, dello sviluppo urbano ecc..
- 3. Tutor & mentori:** Coinvolgeremo le aziende nelle residenze artistiche, incoraggiandole ad ospitare e finanziare giovani artisti e ricercatori (ad es. *Art Thinking Residency, Isonzo Art*).
- 4. Il marchio GO! Borderless:** Svilupperemo anche un approccio più standard, offrendo alle aziende visibilità nei nostri contenuti multimediali e nelle nostre sedi in cambio di sponsorizzazioni e sostegno. Motiveremo le aziende che partecipano a progetti specifici a investire una parte del loro contributo in un fondo generale piuttosto che in progetti specifici, un fondo che sarà impiegato a discrezione dalla gestione di GO! 2025.

Per garantire la rappresentanza, includeremo componenti del settore privato nel nostro Supervisory board (vedere Q30-Q34).

Q23. RIPARTIZIONE DELLA SPESA OPERATIVA

Spesa	€	%
Programma culturale	15.432.300.00	67%
Marketing	3.210.000.00	14%
Salari	3.657.700.00	16%
Contingenza	700.000.00	3%
Totale	23.000.000.00	100%

Q24. CALENDARIO PER LA SPESA OPERATIVA

Calendario di spesa*	Spesa per programma (in €)	Spesa per programma (in %)	Promozione e marketing (in €)	Promozione e marketing (in %)	Salari e amministrazione (in €)	Salari e amministrazione (in %)	Emergenza (in €)	Emergenza (%)
2021	258.000	2%	90.000	(IN %)	395.500	11%	-	-
2022	876.000	6%	240.000	7%	557.000	15%	-	-
2023	2.316.000	15%	420.000	13%	557.000	15%	-	-
2024	4.476.000	29%	810.000	25%	705.000	19%	-	-
2025	6.622.800	43%	1.500.000	47%	871.000	24%	700.000	100%
2026	883.500	6%	150.000	5%	572.200	16%	-	-
SOMMA	15.432.300	100%	3.210.000	100%	3.657.700	100%	700.000	100%
TOTALE	23.000.000							

Q25. FINANZIAMENTI DAL SETTORE PUBBLICO PER SPESA IN CONTO CAPITALE

Fonte per le spese delle città	€	%
EU	13.820.000	71
Comune di Nova Gorica	2.250.000	11
Regione FVG	3.485.000	18
TOTALE	19.555.000	100

I fondi sono stati spesi parzialmente nel 2020, quindi la spesa in conto capitale è leggermente inferiore rispetto alla preselezione.

Q26. IMPEGNI FINANZIARI PER SPESA IN CONTO CAPITALE

La tabella qui sopra comprende quattro grandi progetti infrastrutturali, che sono strettamente collegati all'anno CEC: l'EPICentro la ristrutturazione della villa Laščak e del suo parco, la trasformazione di Villa Louise in un polo culturale di start-up e la ristrutturazione del castello medievale di Gorizia.

EPICENTR

Dopo aver sostenuto la prima fase del progetto (bando di architettura e idee progettuali), le città di Gorizia e Nova Gorica hanno formalmente deciso di realizzare un Investimento Territoriale Integrato per finanziare il progetto con diversi meccanismi di coesione. Entrambi i consigli comunali hanno formalmente approvato questa decisione. La Regione Friuli Venezia Giulia ha formalmente inserito il progetto nel suo Programma Operativo Nazionale FESR, mentre la Repubblica di Slovenia ha inviato un segnale positivo dal Ministero per le Politiche di Coesione UE.

VILLA LAŠČAK

Con una decisione legalmente vincolante del Consiglio, il Comune di Nova Gorica ha scelto la villa Laščak e il suo parco come uno dei tre progetti in cui investire i fondi concessi alla città attraverso lo strumento di Investimento Territoriale Integrato. Il progetto è in corso.

VILLA LOUISE

La trasformazione dell'edificio in polo per start-up della cultura è inserita nel periodo di programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali per la Regione Friuli Venezia Giulia. Il progetto è in corso.

CASTELLO DI GORIZIA

I fondi per la ristrutturazione del castello di Gorizia sono stati approvati dal Comune di Gorizia nell'aprile 2020.

Q27. SOSTEGNO DELL'UE ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il contributo previsto dall'UE per la spesa in conto capitale è eccezionalmente alto perché entrambe le città prevedono di finanziare gli investimenti attraverso fondi di coesione.

I fondi di coesione verranno stanziati e parzialmente investiti per la ristrutturazione di Villa Laščak, del Castello di Gorizia e di Villa Louise.

Con GO! 2025, il Gruppo Europeo per la Cooperazione Territoriale (GECT GO) sta preparando una nuova strategia per lo sviluppo dell'area urbana transfrontaliera con l'obiettivo di formare un nuovo Investimento Territoriale Integrato. Questa sarà realizzata aggiornando la precedente analisi territoriale e attraverso una revisione critica degli esiti della realizzazione dei progetti in corso. L'approccio integrato verrà sviluppato attorno a **tre pilastri** che saranno allineati a tre diversi strumenti finanziari:

1) **Sviluppo dell'area urbana dei comuni:** attuazione di una serie di azioni individuate all'interno dell'**Agenda urbana** dei Comuni con finalità di ristrutturazione e investimento

in aree dismesse transfrontaliere o aree urbane degradate. Cofinanziato dal **Programma operativo nazionale FESR della Repubblica di Slovenia 2021-2027.**

2) **Mobilità urbana sostenibile (SUMP):** include numerose azioni che attuano il piano SUMP sviluppato dai Comuni. Sarà sostenuto finanziariamente dal Programma Operativo Regionale FESR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2021 - 2027;

3) **Misure soft:** sostenute finanziariamente da Interreg CBC Italia - Slovenia 2021 - 2027 (vedere Q20).

I principali interventi nei primi due pilastri sono relativi alla riqualificazione di Trg Evrope/Piazza della Transalpina, come descritto nel progetto **EPICentro**, e allo sviluppo dell'area urbana di confine, come descritto da **Progetto La Terra di tutti.**

Q28. CALENDARIO PER SPESA IN CONTO CAPITALE

Fonte dei finanziamenti per la spesa delle città	2021	2022	2023	2024	ANNO CEC 2025	2026	TOTALE
EU	750.000	1.770.000	2.050.000	9.250.000			13.820.000
Comune di Nova Gorica	100.000	100.000	200.000	1.850.000			2.250.000
Regione Autonoma FVG	2.050.000	535.000	300.000	300.000	300.000		3.485.000
Proventi annui	2.900.000	2.405.000	2.550.000	11.400.000	300.000		19.555.000

Q29. NUOVE INFRASTRUTTURE CULTURALI

L'unica nuova infrastruttura culturale prevista è l'EPICentro e i relativi investimenti infrastrutturali nell'area di confine. La nuova struttura è parte integrante del progetto di riqualifi-

cazione della piazza e della zona degradata di confine. Sarà finanziato principalmente attraverso un Investimento Territoriale Integrato dettagliato in Q26 e Q27.

B. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Q30. GOVERNANCE E STRUTTURA DI REALIZZAZIONE

Q31. Q34. GESTIONE, CEO E DIRETTORE DI PROGRAMMA

Il Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale (GECT-GO) è stato identificato come struttura di gestione di GO! 2025 dopo un accurato processo di valutazione, analizzando punti deboli e di forza nonché possibili alternative e tenendo conto delle raccomandazioni nella relazione della Giuria. Tale risultato prevede alcune modifiche legali specifiche e la creazione di un dipartimento CEC dedicato, dotato di management e risorse umane proprie. Durante il processo di candidatura con l'aiuto del GECT-GO siamo stati in grado di finanziare le nostre attività con fondi pubblici provenienti da autorità locali di entrambi gli Stati. Questa esperienza positiva ha rafforzato la nostra fiducia nel meccanismo e nel suo potenziale. Una fiducia accresciuta ulteriormente nella seconda fase di selezione, quando abbiamo organizzato con successo eventi, prodotto video e altri contenuti digitali, gestendo il processo senza intoppi nonostante la difficile situazione Covid-19. Infine, questa scelta è dettata dall'ambizione di rendere la nostra candidatura congiunta il più europea e creare un precedente e un esempio di buona pratica nel combinare e fondere meccanismi e progetti dell'UE.

Processo di valutazione

Abbiamo preso molto sul serio le questioni sollevate nella relazione di valutazione redatta dalla Giuria dopo la fase di preselezione. Abbiamo seguito le raccomandazioni espresse e ci siamo impegnati in un processo di valutazione approfondita dei benefici e dei rischi inerenti alla scelta del GECT-GO come struttura di gestione per la CEC.

Fase uno: raccolta dei dati

Abbiamo analizzato il quadro giuridico che definisce il funzionamento del meccanismo GECT in generale e del GECT GO in particolare. Abbiamo esaminato le strutture di gestione delle Capitali Europee della Cultura del passato attraverso rapporti di valutazione, bidbook e media.

Fase due: valutazione

Con l'aiuto di esperti internazionali, abbiamo creato una tabella di valutazione per determinare la capacità del GECT-GO di ricoprire il ruolo di struttura di gestione della CEC. Abbiamo

valutato potenzialità e limiti del meccanismo attraverso 49 proxy, organizzati nelle seguenti serie di dimensioni e indicatori:

- Autonomia (rappresentanza politica, rappresentanza amministrativa, partenariato pubblico-privato)
- Sistema finanziario (gestione finanziaria, gestione del budget)
- Capacità operativa (processo decisionale, amministrazione, supervisory board, top management)
- Capacità di gestione culturale (creando il giusto mix di eccellenza artistica e sviluppo delle competenze)

Abbiamo condotto il processo di valutazione in collaborazione con il GECT-GO e consulenti legali esterni.

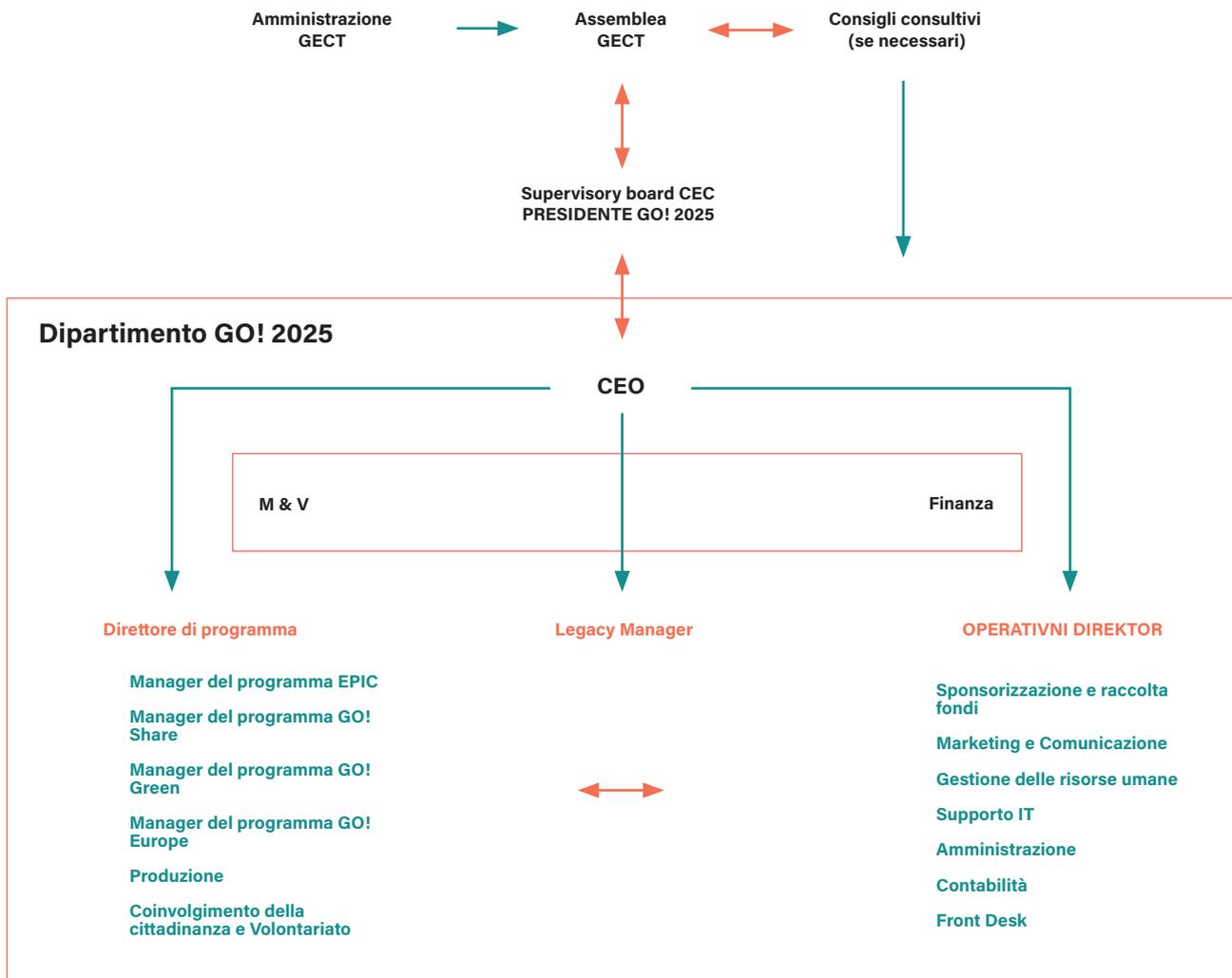
Fase tre: definizione delle misure

Alla fine della valutazione abbiamo impostato una serie di attività per rafforzare quegli elementi che risultavano più deboli. Abbiamo definito le modifiche e gli aggiornamenti di struttura che il GECT-GO deve approntare per consentire il miglior esito delle attività.

Fase quattro: ottenere supporto

Nel novembre 2020 l'Assemblea del GECT-GO ha votato un documento che definisce in modo esauriente e approfondito il ruolo dell'ente nel progetto CEC. Grazie a precedenti presentazioni e discussioni, l'assemblea così come i rappresentanti di entrambe le amministrazioni comunali erano pienamente consapevoli dei grandi cambiamenti nell'operatività del GECT-GO nel caso in cui Nova Gorica e Gorizia avessero ottenuto il titolo.

La nostra struttura dirigenziale sarà un **dipartimento indipendente all'interno del GECT-GO**, dedicato esclusivamente all'attuazione della CEC. Il dipartimento sarà inserito in una versione aggiornata del Regolamento interno (Regolamento per l'organizzazione interna del GECT-GO) che ne dettaglierà tutte le disposizioni. Il documento è ultimato e una riunione dell'assemblea è prevista per la seconda settimana del gennaio 2021. In caso di assegnazione del titolo, la struttura di attuazione sarà in vigore in meno di un mese dopo la designazione.



RESPONSABILITÀ DEL MANAGEMENT

Il dipartimento CEC del GECT-GO sarà guidato da un CEO (amministratore delegato) indipendente di nuova nomina che avrà la piena capacità operativa e la responsabilità finale della leadership globale del progetto.

Il top *management* sarà reclutato tramite bandi internazionali. Il processo sarà organizzato dal personale amministrativo del GECT-GO che istituirà un gruppo indipendente di esperti per valutare le domande previste in modo equo e trasparente, utilizzando criteri di selezione definiti e condivisi.

Il dipartimento CEC sarà tenuto a presentare un piano di lavoro redatto annualmente e approvato formalmente da un *Supervisory board* nominato dall'Assemblea del GECT. L'attuale Assemblea del GECT GO è composta da membri nominati dai Consigli comunali (e non dalla Giunta o dal Sindaco), offrendo così la più ampia rappresentanza politica

possibile e garantendo un approccio politicamente inclusivo e condiviso.

Il *Supervisory board* comprenderà rappresentanti degli enti finanziatori del progetto, compresi quelli del settore privato, e sarà guidato da un Presidente in qualità di *primus inter pares*. Una volta costituito, avrà piena indipendenza e seguirà un Regolamento interno, approvato dal *Supervisory board* stesso in occasione della sua prima convocazione.

L'Assemblea ha inoltre facoltà di costituire un numero indefinito di comitati con funzioni consultive. Successivamente sarà possibile creare ulteriori comitati consultivi, in collaborazione con il CEO e il Direttore artistico prescelti, con l'obiettivo di dare al top management il supporto di cui può necessitare. Il sistema dei comitati consente di costituire comitati consultivi anche più piccoli, specifici e temporanei per i singoli progetti e linee di programma.

Top management, CEO e Direttore di programma

Il top management, guidato dal CEO, è composto da un **Direttore di programma** e un **Direttore operativo**.

Il top management sarà selezionato attraverso bandi internazionali. Il team della candidatura sarà invitato a partecipare. I criteri di selezione saranno elaborati in dettaglio da un gruppo di esperti indipendenti nominati dall'amministrazione del GECT-GO nel gennaio 2021. Il CEO e il Direttore di programma dovrebbero assumere la carica entro marzo 2021. Il Direttore operativo potrà essere scelto entro marzo 2022. Il gruppo di esperti gestirà anche il processo di selezione.

Il **CEO** sarà il responsabile generale a cui fanno riferimento i due Direttori e il team finanziario, il Legacy manager e il manager per il monitoraggio e la valutazione. Per la posizione di CEO, il bando identificherà un profilo con una certa esperienza nella gestione di progetti su larga scala, con un budget elevato e portata internazionale, preferibilmente in un campo correlato alla cultura. Essere in contatto con realtà della regione e conoscere alcune delle questioni che dobbiamo affrontare sarà un vantaggio per il progetto, anche per quanto riguarda le sensibilità politiche dell'area di confine. La posizione prevede qualcuno che sia più un generalista che uno specialista. Il CEO dovrà anche rappresentare l'organizzazione nei confronti degli sponsor privati, del mondo politico e delle più ampie reti europee. Saranno privilegiati candidati con esperienze sia nel settore pubblico che privato.

Il ruolo di **Legacy manager** è inteso a garantire che l'impatto a lungo termine e la connessione con le strategie esistenti e in formazione (strategia urbana, marchio cittadino, strategia turistica, ecc.) siano operativi in tutte le fasi del progetto.

Il **Direttore operativo** coordinerà tutte le attività di produzione, quali pubbliche relazioni, marketing, IT, amministrazione, contabilità, ecc.

Il ruolo di Legacy Manager e di Direttore operativo potrà essere ricoperto dal CEO nelle prime fasi del periodo di implementazione.

La struttura del nostro **Team Artistico Principale** è progettata per offrire una configurazione che ci consentirà al contempo la realizzazione di un programma culturale eccezionale e lo sviluppo di capacità e pubblico locali. Nomineremo un **Direttore di programma** che guidi un team di quattro manager di programma (insieme a un responsabile per il Coinvolgimento della cittadinanza e il Volontariato). Il team elaborerà un approccio collettivo al processo decisionale artistico, con il Direttore del programma che detiene il potere decisionale ultimo in caso di situazioni contrastanti. I manager di programma saranno responsabili delle aree principali dello stesso. Per quanto riguarda il ruolo di Direttore di programma, alcuni criteri di selezione cruciali saranno un'eccezionale opera artistica o/e una brillante carriera nella gestione culturale e legami con la scena culturale regionale, nazionale e internazionale. Saranno privilegiati i candidati con esperienze creative su tematiche inerenti a quelle del programma culturale previsto.

L'interesse principale di GO! 2025 è lo sviluppo e l'attuazione di un programma che abbia un impatto a lungo termine sui creatori artistici e culturali della zona, rafforzando le loro capacità e la loro partecipazione reti europee e internazionali. In tal senso, il Direttore di programma è concepito più come un facilitatore che un classico direttore artistico. Il Team Artistico Principale manterrà una capacità di ascolto e una mentalità aperta per quanto riguarda le tendenze artistiche e sociali più attuali. Inoltre, il Direttore e i manager di programma selezioneranno curatori e artisti in tutto il mondo che possano essere fonte di ispirazione e di sviluppo di competenze per la scena artistica locale. Il compito del Direttore di programma sarà anche di continuare l'espansione del processo di cooperazione e co-creazione con artisti locali e manager culturali già coinvolti nella preparazione delle idee progettuali per il bidbook, nonché includere ulteriori attori provenienti da Slovenia, Italia, paesi e città di tutta Europa e oltre.

Per garantire una transizione senza ostacoli, i membri del team di candidatura potranno assumere posizioni diverse nella nuova organizzazione, assicurando così che ciò che è stato sviluppato nel bid book sia ulteriormente sostenuto e implementato.

Finanze

Il Dipartimento gestirà i fondi e i flussi finanziari attraverso un sistema di contabilità separata e facendo uso di personale aggiuntivo, garantendo così l'autonomia e la tracciabilità di tutti i costi relativi alla CEC. Il regolamento interno e il quadro giuridico attuali impediscono già il trasferimento di fondi tra i diversi progetti gestiti dal GECT-GO, ma nella versione aggiornata del regolamento saranno incluse misure supplementari in tal senso.

Il Dipartimento avrà conto bancario e partita IVA, garantendo quindi la possibilità generare entrate.

I fondi dell'Agenda Urbana e dei programmi Interreg Italia-Slovenia saranno assegnati direttamente al GECT-GO (come già fatto con successo con i fondi Interreg nel precedente periodo di programmazione). In Q20 e Q27 sono illustrati nel dettaglio i piani per l'ottenimento di tali fondi. Ciò garantisce una sostanziale autonomia finanziaria del progetto e sulla sua capacità di operare come un'azione veramente transfrontaliera, indipendentemente da possibili cambiamenti nella sensibilità politica e/o nell'amministrazione a livello locale o nazionale.

Misure di mitigazione

Per gestire al meglio le possibili debolezze inerenti alla scelta del GECT-GO come struttura di gestione:

- Verrà creato un dipartimento **completamente autonomo** con piena capacità operativa;
- Verrà pubblicato un **bando internazionale** per la selezione del *top management*, con un CEO dedicato a GO! 2025;
- Verrà garantita una **rappresentanza ampia e diversificata** all'interno degli organi di consulenza e sorveglianza;
- Verranno poste basi solide per ottenere un flusso finanziario da tutte le fonti (compresi i fondi di coesione), indipendentemente dalla gestione politica quotidiana;
- Verrà ottenuto un sostegno politico forte per implementare i cambiamenti previsti.

Siamo quindi consapevoli dei rischi e ci rendiamo conto di esserci posti un obiettivo ambizioso. Ma la complessità di tale compito precede la scelta del GECT-GO come struttura di attuazione. Essa nasce dall'aspirazione di realizzare un progetto veramente transfrontaliero e profondamente europeo. Ecco perché, al termine di una lunga riflessione e armati di una solida serie di misure di mitigazione dei rischi, abbiamo deciso di restare fedeli al nostro piano originale. In conclusione, vogliamo aggiungere due importanti considerazioni generali.

Integrare CEC nel GECT-GO non è come ormeggiare una grande nave ad un piccolo molo. È piuttosto come costruire un nuovo molo per una grande nave in un porto già perfettamente funzionante. La Capitale europea della Cultura trasformerà completamente il GECT-GO, ma l'ente è già in una fase di transizione. Tutte le sue attività sono legate a progetti realizzati nel periodo di programmazione che si è concluso. Per il prossimo periodo la CEC sarà il progetto di gran lunga più importante del GECT-GO. Come spieghiamo in Q27, stia-

mo creando un comune piano di Investimento Territoriale Integrato, unendo i fondi di Agenda Urbana e Interreg. Il GECT-GO sarà il destinatario diretto dei fondi, che saranno in gran parte investiti in progetti relativi alla CEC. Stiamo rendendo il nostro programma GO! Borderless la cornice generale dei progetti e programmi transfrontalieri per il prossimo periodo. E, anche se il titolo non viene assegnato, ci impegneremo seriamente nell'attuare comunque una parte significativa.

L'anno 2025 passerà, i sindaci e i presidenti cambieranno, ma il GECT-GO ci sarà ancora. La continuità, come abbiamo appreso in entrambe le Gorizie negli ultimi decenni, è una parte cruciale della cooperazione internazionale. Un ente professionale stabile e permanente, in cui esperienze e conoscenze potranno accumularsi, migliorerà e garantirà anche il lascito della CEC.

Abbiamo integrato progetti e risultati del passato nella nostra offerta, così che la prossima grande nave possa trasportare il prezioso carico CEC nei decenni a venire.

Q32. PERSONALE CON COMPETENZE ED ESPERIENZA ADEGUATE

Siamo fiduciosi che con un approccio aperto e dinamico saremo in grado di trovare personale qualificato e costruire un team che attuerà con successo il programma culturale.

La Slovenia, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto hanno formato individui con profili altamente qualificati, in grado di ricoprire incarichi di alto livello. Molti di questi esperti in diversi settori della cultura, dell'economia e della tecnologia informatica lavorano nei centri urbani più grandi, come Lubiana, Milano, Vienna, e alcuni di loro non vedono l'ora di tornare. Con il concetto Come! Home, nel programma culturale abbiamo già espresso la nostra ambizione di offrire agli artisti "espatriati" l'opportunità di tornare e condividere le loro conoscenze e la loro opera con i loro concittadini. Estenderemo questo concetto anche agli operatori e ai manager culturali.

La qualità della vita nella nostra regione è molto alta: Infrastrutture decorose, vicinanza ad aeroporti e centri urbani più grandi, una posizione strategica tra l'Adriatico e le Alpi, un alto livello di sicurezza, un clima piacevole, bellezze naturali e storiche sono solo alcuni degli elementi di attrattività dell'area.

Più della metà dei ricercatori e dei docenti dell'Università di Nova Gorica non è originario di questo territorio. Altri profili altamente specializzati saranno disponibili a trasferirsi nella regione se avranno un buon motivo. E quale miglior motivazione di GO! 2025?

L'Università di Nova Gorica, insieme alle Università di Trieste e Udine è un'ottima fonte di giovani ambiziosi, in cerca di uno stage o di una prima occupazione. La partecipazione a un progetto CEC sembra essere un inizio perfetto per una carriera di successo nel campo dell'arte, delle scienze umane o degli studi sociali. Gli studenti e i giovani laureati, con la loro energia e la loro effervescenza, sono candidati perfetti per le ambizioni di GO! 2025.

Siamo pienamente consapevoli di quanto sia preziosa la rete CEC, anche dal punto di vista delle risorse umane. Per reperire esperienza e personale contiamo molto su scambi con le vicine Croazia (2020), Austria (2024) e Ungheria (2023), ma anche con Finlandia e Slovacchia (2026). E c'è ovviamente l'esperienza relativamente recente dell'italiana Matera.

Schema delle disposizioni in materia di personale 2021-2026

	2021	2022	2023	2024	2025	2025
Dipendenti a tempo pieno	8	12	14	27	31	3
Dipendenti part-time	3	3	5	5	10	2
Personale distaccato	2	2	2	6	6	2
Stagisti e volontari	2	2	5	5	10	1
Totale	15	19	26	43	57	8



The Window,
un progetto GO! 2025

V33. COOPERAZIONE TRA LE AUTORITÀ LOCALI E GO! 2025

Durante il processo di candidatura la collaborazione tra il gruppo di lavoro ed entrambe le amministrazioni cittadine è stata molto stretta, in particolar modo per gestione finanziaria, strategia, marketing, comunicazione e accessibilità. Sulla base di questa esperienza, capitalizzeremo sui punti di forza e affronteremo i punti deboli emersi nel processo. Garantiremo un sistema di rappresentanza formale e un'ampia gamma di piattaforme e opportunità di comunicazione e scambio.

- La struttura attuativa del *Supervisory board* di GO! 2025 includerà una rappresentanza di entrambe le amministrazioni cittadine. L'assemblea del GECT-GO, che rappresenta la più ampia gamma possibile di attori politici locali, avrà la possibilità di nominare comitati consultivi per temi specifici (ad es. Turismo culturale, sviluppo urbano, ecc.). La struttura gestionale comprenderà un Legacy manager, una figura chiave che, in relazione costante con CEO e Direttore di programma, garantirà le sinergie tra GO! 2025 e gli altri processi strategici attivi nella regione. Il Legacy Manager:

- supervisionerà le attività di monitoraggio e valutazione e la diffusione dei risultati;
- assicurerà una rappresentanza di GO! 2025 in gruppi di lavoro, panel, gruppi di esperti ecc., istituiti dalle amministrazioni locali per specifici obiettivi di sviluppo;
- si incontrerà mensilmente con i referenti nominati da entrambe le amministrazioni comunali, che fungeranno anche da facilitatori per accedere rapidamente ai rappresentanti delle amministrazioni;
- organizzerà riunioni periodiche con i rappresentanti di gruppi politici nei consigli comunali e nelle istituzioni pertinenti (Istituto per il turismo, Camera di commercio, ecc.).

Il dipartimento comunicazione predisporrà periodicamente bollettini e newsletter, rivolti a gruppi specifici (amministrazione locale, settore economico, turismo e gastronomia). Annualmente verrà realizzata una presentazione informativa sui progressi di GO! 2025 per entrambi i Consigli comunali.

C. CONTINGENZA

Q35. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Q36. MISURE DI MITIGAZIONE

Programma culturale	<p>Impatto: Alto Probabilità: Bassa</p>	<p>Abbiamo lavorato e lavoreremo direttamente con istituzioni e ONG per adattarci e migliorare costantemente. Abbiamo impostato un numero di attività culturali particolarmente accessibili: eventi all'aperto; con ingresso gratuito; eventi artistici legati allo sport e alla gastronomia. Garantiremo un alto livello di accessibilità digitale.</p>
	<p>Infrastruttura completata dopo l'inizio dell'anno CEC</p> <p>Impatto: Medio Probabilità: Media</p>	<p>Ci siamo assicurati forte sostegno politico e abbiamo una chiara tempistica amministrativa e finanziaria per i progetti infrastrutturali. Abbiamo modellato il programma culturale in modo che tutte le attività procedano indipendentemente da possibili ritardi e abbiamo un piano B per quanto riguarda gli spazi. Per il nostro progetto più vulnerabile, l'EPICentro, abbiamo un chiaro piano alternativo che consiste nell'ospitare i contenuti previsto in spazi espositivi esistenti e utilizzare la piazza come location per eventi all'aperto.</p>
Capacità di realizzazione	<p>Mancanza di competenze culturali adeguate necessarie per la realizzazione dei Compiti CEC</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Bassa</p>	<p>Sceglieremo il top management attraverso bandi internazionali, secondo criteri predefiniti per soddisfare i requisiti delle posizioni. Abbiamo già stabilito contatti con persone altamente qualificate della regione che lavorano nella zona o all'estero. Stabiliremo una collaborazione permanente con le tre università (Nova Gorica, Trieste, Udine). Abbiamo un solido piano di attività relative allo sviluppo delle competenze e all'ospitalità degli artisti. Creeremo reti con altre città CEC.</p>
	<p>Mancanza di capacità gestionale tra gli attuali operatori culturali</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Media</p>	<p>Capitalizzeremo sulle collaborazioni già stabilite con organizzazioni con livelli di conoscenza elevati nella gestione culturale per organizzare attività mirate di sviluppo (ad es. la Galleria Kapelica o l'istituto Motovila di Lubiana). I nostri programmi di sviluppo delle competenze mirano a mitigare questo rischio. Elaboreremo un modulo di apprendimento sulla gestione culturale con la Scuola d'Arte dell'Università di Nova Gorica. Incoraggeremo lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra il settore culturale ed economico nell'hub X-center. Promoveremo e finanzieremo stage internazionali per i nostri operatori culturali in altre città CEC.</p>
Partecipazione e comunicazione	<p>Mancanza di coinvolgimento della popolazione locale/giovani e volontari</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Bassa</p>	<p>Continueremo a promuovere il coinvolgimento nel programma culturale delle istituzioni regionali, delle ONG e degli artisti. Nel programma è presente un numero elevato di eventi e progetti partecipativi. Il piano di sviluppo del pubblico giovanile è solido e articolato. Capitalizzeremo sulla diffusione digitale per creare una comunità social coesa. Stiamo coinvolgendo e coinvolgeremo a coinvolgere bar, ristoranti, negozi e fornitori di servizi locali per promuovere GO! 2025 come principale progetto di sviluppo per i prossimi 10 anni.</p>
	<p>Mancato raggiungimento di un pubblico europeo e internazionale</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Media</p>	<p>Condurremo un'azione strategica e costante con partner internazionali per ampliare ulteriormente la nostra rete durante la fase di implementazione. La copertura mediatica internazionale diventerà parte importante della nostra strategia di comunicazione. Utilizzeremo Hot-spot (Venezia, grandi eventi internazionali ecc.) per attirare l'attenzione di un pubblico internazionale. Utilizzeremo il metodo PERMA-lab nella scelta dei contenuti per assicurare la presenza costante di temi europei rilevanti (in cinque anni la rilevanza degli argomenti può cambiare e siamo pronti ad adattarci).</p>
	<p>Publicità negativa</p> <p>Impatto: Medio Probabilità: Media</p>	<p>Manterremo una comunicazione trasparente e costante con pubblico e portatori di interesse. Obiettivi e risultati del monitoraggio e della valutazione saranno diffusi regolarmente e con trasparenza. Affronteremo le sensibilità politiche della zona di confine con progetti come EPIScopio o Il Quartiere, creando piattaforme per un dialogo aperto e costruttivo.</p>
	<p>Impatto ambientale (e sociale) negativo delle attività CEC nella regione</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Media</p>	<p>Eviteremo il sovraccarico istituendo un sistema automatico di monitoraggio del numero dei partecipanti, collegato al nostro front desk. Utilizzeremo lo strumento informatico TIM (modello di impatto del turismo sviluppato da società IT regionali) per misurare l'impatto (positivo e negativo) delle nostre attività e adattarle di conseguenza. Lavoreremo con le amministrazioni cittadine per soluzioni verdi e sostenibili per mobilità e alloggio.</p>

	Rischio	Misure di mitigazione
Governance e finanze	<p>Perdita del sostegno amministrativo e politico</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Bassa</p>	<p>Disponiamo del sostegno formale delle autorità locali, espresso in modo vincolante così da trascendere potenziali cambiamenti nelle amministrazioni.</p> <p>La rappresentanza politica nella struttura di gestione è adeguata.</p> <p>Il Legacy Manager supervisionerà la comunicazione e le attività legate all'impatto a breve e lungo termine di GO! 2025.</p> <p>Una serie di processi per scambiare contenuti e mantenere il dialogo con le autorità politiche locali sono programmati.</p>
	<p>asso livello di impegno regionale / perdita di sostegno da parte di altri Comuni / perdita del supporto di Gorizia/ FVG</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Media</p>	<p>Il sostegno di altri Comuni è vincolato a progetti specifici, riconosciuti dalle amministrazioni comunali come rilevanti per i propri obiettivi strategici.</p> <p>Il numero elevato di partner regionali nel programma culturale è elevato e si prevede di estendere tutte le attività di sensibilizzazione all'area inclusa.</p> <p>Il comune di Gorizia ha espresso il suo sostegno in modo vincolante, così da trascendere potenziali cambiamenti nell'amministrazione.</p> <p>La Regione Friuli Venezia Giulia ha espresso un sostegno chiaro e permanente.</p> <p>Per includere il progetto CEC in un contesto più ampio di cooperazione transfrontaliera i progetti di GO! 2025 saranno integrati nelle strategie dei fondi di coesione e nelle strategie locali e regionali.</p> <p>Abbiamo stabilito contatti con rappresentanti locali a livello nazionale ed europeo (membri del Parlamento e rappresentanti di altri organi amministrativi) per promuovere il progetto e mantenere il sostegno politico.</p>
	<p>Mancati introiti rispetto al budget pianificato</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Bassa</p>	<p>Abbiamo incluso una vasta gamma di fonti finanziarie per il nostro bilancio operativo (stato, città, regione, fondi di coesione UE, altri fondi UE, settore privato).</p> <p>Abbiamo assicurato il massimo livello di impegno possibile da parte dei portatori di interesse. Riaffermeremo continuamente tale impegno comunicando con i decisori e dimostrando il ruolo essenziale di GO! 2025 nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo strategico.</p> <p>Prepareremo annualmente piani finanziari e rapporti.</p> <p>Implementeremo una strategia chiara per ottenere finanziamenti privati. Useremo strumenti IT per pianificare e aumentare i profitti.</p>
Disastri naturali e cause sconosciute	<p>Ridotta capacità di attrarre fondi per la cultura dopo l'anno del titolo</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Bassa</p>	<p>Rafforzeremo il rapporto tra il settore culturale, le amministrazioni locali e le imprese per creare nuovi meccanismi di finanziamento e modelli di cooperazione.</p> <p>Offriremo corsi speciali sui finanziamenti nell'ambito del programma di sviluppo delle competenze e per promuovere la professionalizzazione degli operatori culturali e degli artisti in questo campo.</p> <p>Tutte le conoscenze acquisite nella fase di implementazione saranno trasferite a un ufficio di supporto permanente che farà parte del lascito di GO! 2025.</p> <p>Aumenteremo la consapevolezza dei politici sull'importanza del finanziamento pubblico delle arti e della cultura.</p>
	<p>Annullamento di parte del programma CEC a causa di misure di distanziamento sociale</p> <p>Impatto: Alto Probabilità: Media</p>	<p>Una parte importante dei progetti comprenderà in contenuti digitali, accessibili tramite la piattaforma Borderless Wireless.</p> <p>Nuove soluzioni tecnologiche saranno rese disponibili collaborando con società IT regionali e internazionali e industrie creative.</p> <p>Nuove location all'aperto per eventi verranno create attraverso il programma GONG.</p> <p>Abbiamo incrementato il numero di eventi friuibili individualmente durante tutto l'anno, così da fare fronte a lockdown temporanei.</p> <p>Spazi di lavoro modulari nell'X-center e nello Huture permetteranno al team di realizzazione e agli operatori culturali a mantenere la connettività.</p>

D. MARKETING E COMUNICAZIONE

Q37. SLOGAN

Il nostro slogan principale è GO! Borderless. "GO" come il verbo inglese e come nella targa slovena e (ex) italiana in entrambe le Gorizie. Significa "senza confini" e incoraggia i visitatori a scoprire e ad andare oltre la consueta esperienza culturale e turistica. Spinge a muoversi tra due paesi, così come tra arte e tecnologia, tra urbano e rurale, tra locale e internazionale, tra passato e futuro. Per scoprire nuovi gusti,

nuove lingue, nuove persone.

Altri slogan che useremo sono "Tutti i sistemi pronti!" (All Systems GO!) che è molto allegro e motivante, così come tutte le variazioni possibili e immaginabili di GO!: GO! create, GO! Volunteer... Fino a dire "Go GO or go home!" (Vai a GO o rimani a casa!)

Q38. STRATEGIA DI MARKETING E COMUNICAZIONE

Storie. Le nostre storie. Storie di Goriška. Storie europee. Storie delle nostre due città, in due e più lingue, nate da background ideologici contrapposti. Che ora cercano di diventare un ecosistema culturale, sociale, economico e urbano europeo condiviso. Vogliamo condividere una narrazione attraente e positiva: se sloveni e italiani possono agire senza confini in quest'area, beh, allora tutti in Europa possono farlo. Niente più scuse!

La nostra strategia di marketing e comunicazione si basa sulla narrativa principale di questa regione e sulla sua rilevanza europea. Vogliamo portare le storie transfrontaliere di Goriška alla consapevolezza degli europei, perché molte di queste sono sintomatiche e metaforiche di ciò che rende veramente europea l'Europa (e scusate il gioco di parole). Cosa sono marketing e comunicazione se non gli strumenti contemporanei per condividere le nostre storie con più persone possibili?

Il marchio GO-GO e i suoi valori

A ben vedere, il fulcro del nostro marchio GO! Borderless sono proprio quei valori che, 35 anni fa, hanno creato il progetto Capitale Europea della Cultura: dialogo interculturale, comprensione reciproca tra cittadini europei, comunanza delle culture, del patrimonio e della storia europei. Ma anche temi più attuali, come l'integrazione europea e la cooperazione transnazionale e internazionale. Nel 2025 celebreremo il 40° anniversario della CEC e di questi valori.

Essi guidano la nostra visione artistica e il nostro programma e prendono corpo in progetti accattivanti. E, allo stesso tempo, guidano anche la nostra strategia di marketing e comunicazione, che vuole trasmettere questi valori con una narrativa coinvolgente. Storie che attivano grandi folle, riempiono una città di clown e mostrano che un sorriso e scarpe ridicolmente grandi posso trascendere tutti gli "-ismi". Storie che, attraverso il teatro, raccontano dell'unico Re sepolto in terra slovena e del

suo futile tentativo di sfuggire a un'epidemia attraversando un confine. Storie che, attraverso tessuti high-tech fatti di bucce di mela, parlano della protezione del nostro ambiente e del nostro patrimonio. Storie che raccontano di alberi da frutto che crescono sui confini e ai cui frutti non importa da che parte cadere. Storie che, attraverso un EPICentro, ci fanno capire come la Storia possa essere interpretata in modo così diverso anche da persone che vivono praticamente nella stessa città.

La narrativa che guida il nostro marketing e la nostra comunicazione parla del modo in cui le nostre due città si sono voltate le spalle per anni. Di come ora si guardano negli occhi. E di come sia ormai giunto il momento di rompere questo circolo vizioso e stare spalla a spalla, l'una accanto all'altra, per guardare al futuro.

Siamo determinati a smettere di essere ostaggi del passato e iniziare a costruire un ecosistema culturale condiviso. Vogliamo liberare le nostre lingue dall'ideologia e iniziare a diventare (passivamente) bilingui. Dopotutto, ogni bacio è bilingue.

All Systems GO!

A Nova Gorica le persone dicono: "La mia città non ha anima". A Gorizia invece: "La mia città non ha vita". Inviteremo l'Europa a guardare, condividere e partecipare mentre uniremo la nostra anima e la nostra vivacità e diventiamo una città europea transfrontaliera. Insieme stiamo sempre meglio e le frontiere chiuse non sono una soluzione in regioni come la nostra, nemmeno durante una pandemia.

In sintonia con la nostra visione artistica, vogliamo andare oltre tutti i limiti causati alla "confinite" e iniziare a mostrare le nostre risorse a noi stessi e ai nostri amici europei vicini e lontani. Grandi storie, affascinanti progetti culturali e artistici, cittadini entusiasti ed orgogliosi, una natura bellissima e nuovi ecosistemi urbani. Nel 2025 invitiamo tutti a partecipare: non vi sembra l'ora di GO a GO?

Mondo Virtuale Virale

È facile immaginare che il mondo non sarà più lo stesso dopo questa pandemia. Già ora non lo è più e, quando tutto questo sarà finito, saremo molto più abituati al digitale e forse dovremo già affrontare il prossimo virus, virtuale o fisico... Google Trends mostra che le persone si affideranno ancora di più ai contenuti digitali nelle loro decisioni di consumo. Sono maestri nell'affermare l'ovvio...

Durante il primo lockdown in primavera abbiamo adattato la nostra comunicazione al fatto che, quando non ci si può riunire fisicamente, i social e gli altri media digitali non sono più un "mezzo" che si limita a trasmettere ciò che accade nella "realtà". Piuttosto, i media digitali diventano i contenuti stessi. Gli strumenti digitali non esistono più per la diffusione di contenuti, ma per la loro creazione. Abbiamo visto che i nostri format digitali hanno fatto incetta di follower e partecipanti, sia che si tratti dei Virtual Café, deicorsi di lingua italiana e slovena online, dei tanti contenuti video che abbiamo generato e delle flash-mob che, paradossalmente, solo una volta che sono diventati virtuali sono effettivamente diventate virali. Abbiamo posto domande alla nostra comunità digitale e abbiamo ricevuto tantissimi commenti e risposte. Praticamente una *sentiment analysis* informale e un dialogo aperto con il nostro pubblico. Continuare con questo approccio anche durante gli anni di implementazione, nel 2025 e oltre. Per ora, lo abbiamo adattato al nostro pubblico locale e regionale. Ma abbiamo notato un certo interesse a livello internazionale e se diventeremo CEC amplieremo il nostro raggio d'azione, rimanendo sempre aggiornati e adattandoci alle nuove tecnologie.

Esperienza dal vivo nella realtà virtuale

Questa prima pandemia globale è arrivata un po' troppo presto. La realtà virtuale è ancora qualcosa che non è disponibile per tutte le famiglie e gli *holodeck* sono ancora più rari. Ma la tecnologia VR sta diventando più accessibile ed economica, così come i computer che forniscono un'esperienza VR di alta qualità. Da qui al 2025 la realtà virtuale sarà molto più diffusa e ci sorprenderemo da quanto potranno essere coinvolgenti queste esperienze, che siano videogiochi d'avventura, ambienti di apprendimento digitale, programmi di salute mentale virtuale o eventi culturali dal vivo. Sarà quasi come essere lì di persona, con una grande folla virtuale intorno a noi con la quale potremo interagire. Il nostro piano è sicuramente quello di rendere la nostra CEC "virtualmente" disponibile per un gran numero di spettatori in tutto il mondo. Questo non aiuterà solo il nostro ambiente riducendo il traffico, ma anche le nostre strutture turistiche che potranno far fronte all'afflusso di visitatori reali in modo migliore.

L'app Borderless Wireless sarà la pista di atterraggio dalla quale tutti i nostri follower digitali potranno iniziare il loro viaggio attraverso la regione GO-GO. I contenuti generati dagli utenti sono già uno standard ed è prevedibile che acquisiranno ulteriore importanza durante i nostri anni di preparazione. Avere partecipanti che alimentano i nostri canali e sono in grado di contribuire digitalmente come co-creatori ai nostri contenuti artistici e culturali fa parte di un tipo di coinvolgimento del pubblico che può piacere particolarmente ai giovani.

Le residenze digitali e il coinvolgimento di creatori digitali, YouTuber, influencer e attivisti digitali nei nostri canali

multimediali sono ulteriori possibilità per coinvolgere più persone e potenziare altre voci oltre alle narrazioni ufficiali. Chiunque conosca l'influencer cinese Li Ziqi e gli oltre 20 milioni di visite che ottiene con ogni nuovo post, capirà che il rurale, l'artigianato, le conserve e la cucina possono essere tendenze quasi ipnotiche per le folle urbane. Creare il nostro Li Ziqi per rendere attraenti l'agricoltura e la vita rurale nella nostra regione è forse uno sforzo digitale per cui vale la pena impegnarsi.

Gli europei vanno a GO

L'Europa vorrà ascoltare queste storie? Capita spesso che i turisti che raggiungono l'area dicano: "perché non ne ho mai sentito parlare prima?" E per questo motivo – oltre che come misura per garantire il lascito di GO! 2025 – che stiamo spingendo i comuni a sviluppare una strategia comune di *city-branding* e turistica già a partire dal 2021. Poiché il nostro potenziale turistico rimane ampio ma poco sviluppato ed è quindi fondamentale creare una strategia di marketing comune per attirare più visitatori nell'area. Entrambe le strategie turistiche nazionali e regionali stanno già puntando nella giusta direzione. La Strategia nazionale per la crescita sostenibile del turismo sloveno posiziona la Slovenia come una destinazione verde per visitatori che cercano esperienze di alta qualità a diversi livelli. La strategia regionale di parte slovena promuove una meta enogastronomica e naturalistica, mentre quella sul territorio italiano comunica il Friuli-Venezia Giulia come crocevia di civiltà e patrimonio culturale diversificato.

La rivista Forbes ha valutato la Slovenia come uno dei sette paesi con il potenziale per diventare destinazioni d'élite dopo il Covid-19 e, nel 2018, Lonely Planet ha classificato la Valle del Vipava come una delle prime 10 località europee da visitare. La nostra strategia di marketing per attirare il pubblico e i visitatori europei trarrà vantaggio dal fatto che, nel settore del turismo internazionale, la Slovenia è vista come una stella nascente. Lavoreremo a stretto contatto con l'Organizzazione Slovena del Turismo per l'elaborazione di strategie per il turismo culturale. Durante il processo di candidatura abbiamo già stabilito rapporti di lavoro con l'Istituto per il Turismo di Nova Gorica e gli Enti Comunali per il Turismo, oltre che con Promoturismo FVG.

Oltre alle nostre storie e i nostri progetti, i visitatori potranno anche godere delle nostre eccellenze turistiche:

- **Il Verde** (natura straordinaria, attività all'aria aperta, zero rifiuti);
- **Il Buono** (cibo eccellente e sano e vino straordinario)
- **Il Diversificato** (dalla A alla A - dalle Alpi all'Adriatico, dallo sci al nuoto);
- **Il Reale** (scoprire i veri abitanti dell'Europa - in sintonia con la cultura locale);
- **L'Inclusivo** (qualcosa per tutti - dai bambini agli anziani, dagli intellettuali ai dilettanti);
- **Il Misterioso** (scoprire le grotte del Carso, le foreste e le montagne);

E, ultimo ma non meno importante – risparmiandovi tutte le altre grandi idee che abbiamo per il marketing e la comunicazione – ricordate che, a meno di due ore di distanza da noi c'è Venezia, una delle principali destinazioni turistiche europee. Con qualche bella azione di guerriglia marketing potremmo attirare tutti quei visitatori stanchi di bagnarsi i piedi...

Q39. MEDIA PARTNERSHIP

Le storie sono tutto. E prevediamo sarà sempre più così. Più acquistare pagine di giornale e minuti televisivi, la nostra strategia di comunicazione consiste nel creare, diffondere, raccontare storie.

Le persone sono tutto. E speriamo che sia sempre più così. Ecco perché concentreremo la nostra attenzione su una comunicazione permanente e reale con i creatori di contenuti multimediali a livello regionale, nazionale ed europeo.

Settore	Connessioni stabilite	Attività pianificate
Media regionali e locali	I quotidiani regionali, i media digitali, le stazioni radio e TV in lingua slovena e italiana hanno seguito GO! 2025 da vicino attraverso servizi, interviste e reportage e in più occasioni hanno dedicato speciali al progetto.	Pagine dedicate a GO! 2025 e curate dal team. <i>Media breakfast</i> con i giornalisti locali.
Media nazionali	Le televisioni pubbliche RAI (IT) e RTV (SLO) hanno seguito la candidatura tramite corrispondenti regionali. Inoltre, i membri del team si sono impegnati in più di 15 apparizioni televisive in diretta. GO! 2025 è stato protagonista di storie e segmenti dedicati su diverse testate nazionali, sia in versione cartacea sia digitale (ad es. Delo, Dnevnik, Sole 24 ore, La Repubblica).	Newsletter e avvisi dall'ufficio di comunicazione di GO! 2025. Il club dei giornalisti: un coordinamento informale, che coinvolge membri dei media locali che lavorano per media nazionali e internazionali (una sorta di Come! Home per giornalisti). Contenuti video e fotografici in alta risoluzione preparati e distribuiti da GO! 2025. Creazione di una Media Room sulla piattaforma Borderless Wireless.
Media internazionali	La chiusura del confine durante la crisi Covid-19 e le attività di GO! 2025 hanno suscitato l'interesse di diversi media internazionali (ad esempio Reuters, NPO - Paesi Bassi). Abbiamo avviato una collaborazione con la European Association of Daily Newspapers in Minority and Regional Languages (Midas) con 30 membri provenienti da 17 paesi.	Un programma per mettere in contatto i giornalisti locali con le loro controparti in altre città CEC (globalizzando il locale). Incarico a un'agenzia di media collegata a livello internazionale Un programma di residenza per giovani giornalisti europei. Campagne mediatiche internazionali per accompagnare progetti specifici (ad es. Venti e qualcosa, Marcia per l'Europa).
I nostri media e i social media sono i nuovi media	Abbiamo raggiunto un numero elevato di giornalisti attraverso un lavoro creativo sui social media. Il flusso tra i cosiddetti media tradizionali e social è una tendenza da monitorare. Dopo l'esplosione dei prodotti podcast, abbiamo creato The Other Radio, una radio GO! 2025 in collaborazione con emittenti indipendenti europee.	Sviluppare i social media come una parte importante della nostra strategia di comunicazione globale, non solo per promuovere ma anche per creare e distribuire contenuti. Residenze Instagram, Facebook, Tik Tok (e qualsiasi cosa non sia obsoleta nel 2025). Una varietà di contenuti (interviste, podcast, video ecc.) accessibili sulla piattaforma Borderless Wireless.

Q40. I CITTADINI COME COMUNICATORI

Questa zona potrebbe non essere molto conosciuta in Europa, ma i suoi cittadini sono estremamente orgogliosi della regione. Ma abbiamo colto ogni occasione per mostrare e raccontare a chiunque abbia a cuore di ascoltarci quanto sia bella, culturalmente ricca, diversificata, verde e storica e fantastica e semplicemente unica quest'area? Non proprio. Vantarci non è nella nostra natura di sloveni.

La strategia per rendere i nostri cittadini orgogliosi comunicatori di GO! 2025 è senza dubbio quella di insegnare loro a vantarsi. Dove lo impariamo? Dagli italiani, ovviamente. LOL.

Ma, scherzi a parte: la maggior parte di quelli che più parlano di GO! Borderless non vive necessariamente qui. Con la nostra piattaforma COME! Home daremo il benvenuto a coloro che sono stati costretti a perseggiare la loro carriera altrove e che torneranno per offrirci i loro interventi artistici. Con lo stesso scopo chiedere anche ai tanti che se ne sono andati di "portare GO! 2025 in Europa" come nostri ambasciatori.

I GO! Ambassadors

All'inizio li chiamavamo i "GO-to people" (Quelli da cui andare). Abbiamo iniziato il loro "reclutamento" lo scorso anno, volevamo avere dei portavoce della candidatura in diversi ambiti, come lo sport, impresa e mondo dell'istruzione. Poi, alcune persone piuttosto famose della zona hanno iniziato a mostrare il loro sostegno alla candidatura e abbiamo girato alcuni clip promozionali. L'allenatore di Gorizia Edy Reja, in bicicletta per le colline del Collio/Brda mentre mostra il suo bilinguismo perfetto e assolutamente attivo; il campione europeo di kayak juniores Tine Kancler che fa slalom nel fiume Isonzo; la sciatrice olimpionica Ana Bucik e il regista cinematografico Matteo Oleotto, mentre mostrano la natura intrecciata delle nostre due città.

Vogliamo che i nostri cittadini e tutti coloro che si sentono senza confini diventino i nostri ambasciatori, indipendentemente da chi siano e cosa facciano. Ed è così facile entrare a far parte degli ambasciatori, tutte le informazioni sul programma sono sul nostro sito web. Non appena avvieremo il nostro progetto Calcetto, ci aspettiamo che un bel gruppo di calciatori famosi provenienti da squadre di tutta Europa si unisca a noi. Incitando anche i tutti i nostri cittadini non troppo "appassionati di cultura" a seguire il loro esempio.

GO! virtual

Potremmo averlo già menzionato una o due volte... tre volte al massimo... ma siamo molto felici che i nostri cittadini abbiano accolto i nostri contenuti digitali con così tanto entusiasmo. Ciò ha garantito un'ampia diffusione delle informazioni sulla nostra candidatura e su cosa significhi diventare Capitale Europea della Cultura. In media 4.000 persone al giorno (!)

hanno guardato, messo mi piace, partecipato o condiviso i nostri contenuti, con picchi di circa 19.000 visualizzazioni giornaliere. I nostri follower sono più che triplicati in pochi mesi, da diverse centinaia a più di 4.100. Alcuni dei nostri contenuti, come il documentario Life by the Border, sono stati visualizzati più di 40.000 volte. Si tratta di un numero enorme rispetto a molte altre piattaforme e fornitori di contenuti culturali.

Svegliami prima di andare! (Wake me up before you GO!)

Oh, faremo in modo di svegliare tutti prima che il gioco diventi duro. Inviteremo tutti gli abitanti della regione e nelle due città a diventare sostenitori e parlare, twittare, instagrammare e snapchattare di GO! quanto più sarà possibile. E, perché no, dimostrare il loro sostegno attraverso adesivi che produrranno per bar e ristoranti, zerbini e roll-up per hotel e aziende, un'intera gamma di articoli e gadget prodotti in modo sostenibile che chiunque potrà esporre con orgoglio.

Il nostro stesso programma invita ogni cittadino a diffondere GO! nel mondo. **Cantaquartiere** inviterà persone di ogni estrazione sociale a parlare di ciò che sta accadendo nel loro quartiere. I cittadini coinvolti nei tornei di calcio balilla di Calcetto o nel revival della Marcia dell'amicizia potranno scatenare una tempesta di hashtag #borderless #europe o rendere virale su Tik Tok **L'Orchestra degli Alberi** con i Dresdner Sinfoniker. Per progetti visivi come **Hopscotch** ed **Ecotreads** inventeremo # specifici su Instagram e istituiremo un premio per la migliore foto o una insta-story. Per un progetto come **The Other Radio**, una piattaforma web, Internet radio e podcast, i cittadini di tutti i tipi di minoranze diventeranno emittenti della narrativa di GO! Borderless.

Diffondere il verbo G.

Artisti locali, operatori culturali ed istituzioni: tutti i nostri partner e sponsor saranno invitati a comunicare GO! Borderless ovunque. Con il mondo degli affari in particolare, abbiamo già stabilito reti di supporto e attiveremo i nostri partner - la Camera dell'Industria e la Camera dell'Artigianato in Slovenia e la Camera di Commercio e le Confederazioni dell'Industria, dell'Artigianato e del Commercio in Italia - come comunicatori per diffondere il verbo di GO. Alle aziende con cui abbiamo lavorato finora e a quelle che si uniranno a noi in futuro come sponsor e sostenitori forniremo materiale da integrare nei loro strumenti di comunicazione: piè di pagina per e-mail, banner web e diapositive da utilizzare nelle loro presentazioni a partner commerciali e clienti in tutto il mondo.

Per i nostri cittadini e partner: GO! talk, GO! tweet, GO! insta e GO! reach out verso chiunque voglia ascoltare!



Q41. PRESENTARE LA CEC COME AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

Abbiamo già scritto molte volte che Nova Gorica e Gorizia possono davvero essere un esempio di unione, una rappresentazione della grande idea europea. Due città, due territori con una storia di antagonismo, che ora giocano per la stessa squadra: la squadra Europa. Ovviamente è un po' un cliché, una frase che potrebbe essere ripetuta per molte altre aree del continente. Ma, allo stesso tempo, il collegamento del nostro territorio transfrontaliero con l'idea e l'ideale di un'Unione Europea è molto reale. Lo sentiamo fortemente nella nostra vita quotidiana. In tal senso, creare la consapevolezza che la Capitale Europea della Cultura sia un'iniziativa della stessa "squadra" a cui apparteniamo non è così difficile.

L'accesso della Slovenia all'Unione Europea nel 2004, e al Trattato di Schengen nel 2007, nonché la condivisione della stessa moneta con i nostri vicini italiani e austriaci, hanno cambiato radicalmente la nostra esperienza di vivere al confine. Questa vicinanza politica, economica e questa atmosfera transfrontaliera è possibile solo perché apparteniamo a un'Unione comune.

Il ricordo di questi momenti è ancora abbastanza fresco per noi. Quando la Slovenia è entrata a far parte dell'Unione Europea, la celebrazione ha avuto luogo proprio nella piazza comune tra Nova Gorica e Gorizia, alla presenza dell'allora Presidente della Commissione Europea Romano Prodi. Le delegazioni straniere in visita nelle due città vengono sempre portate nella piazza comune dove viene loro presentata la storia del territorio e l'influenza positiva dell'Unione Europea. Il Covid-19 ha ulteriormente rinfrescato la memoria. Il nuovo confine "sanitario" e la piazza divisa ci hanno fatto

capire quanto sia importante mantenere la consapevolezza dell'unione creata con gran parte dei paesi europei e di come questa sia una realtà quotidiana. La Capitale Europea della Cultura sarà un'opportunità tangibile e accattivante per nutrire questa consapevolezza attraverso eventi e attività condivise.

All'evento di apertura inviteremo i rappresentanti delle istituzioni dell'UE e dei rappresentanti delle CEC precedenti e successive il 2025, nonché delle città candidate al titolo. Oltre a questo, abbiamo creato progetti e attività pensati per sensibilizzare abitanti e visitatori sull'appartenenza a una più ampia comunità culturale europea.

La visibilità del programma Capitale Europea della Cultura come iniziativa dell'UE sarà assicurata attraverso l'inclusione sistematica del logo dell'UE in tutta la comunicazione del programma GO! 2025: social network, sito web, pubblicità stampata, media, bandiere, app, poster e cartelloni pubblicitari.

Un'altra opportunità per celebrare la CEC e aumentare la sua visibilità come iniziativa dell'UE sarà la celebrazione del suo 40° anniversario nel 2025. Melina Mercouri e la sua visione di Capitale Europea della Cultura hanno avuto un enorme impatto sulla consapevolezza della Comunità europea (allora) e dell'Unione Europea oggi. Prima dell'iniziativa, la CE sembrava essere più che altro una questione di economia e difesa. Dal 1985, invece, essa comprende anche una forte dimensione culturale. Chemnitz 2025 e GO! 2025 – se saremo selezionati! –, saranno pronti ed onorati di portare a termine questo compito.

CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE

**Un sostegno, sempre più forte,
anche in tempi di incertezza.**

Q42. SOSTEGNO E IMPEGNO POLITICO

Il sostegno alla CEC nella regione è stato riconfermato e rafforzato durante la fase di selezione.

Per due volte, il consiglio comunale di Nova Gorica ha votato all'unanimità la candidatura al titolo della città. In risposta alla relazione di preselezione prodotta dalla Giuria, la città ha triplicato il contributo finanziario previsto. Questa decisione, presa in un momento di incertezza economica, è una prova tangibile del livello di supporto e impegno della città.

I sindaci di Nova Gorica e Gorizia hanno firmato pubblicamente un accordo per collaborare alla candidatura. Entrambi sono stati presenti in tutti gli eventi, azioni e presentazioni di GO! 2025 e le amministrazioni comunali hanno supportato il team con informazioni e conoscenze specialistiche ogniqualvolta necessario.

Per due volte i sindaci di 13 comuni in Slovenia, che sono parte dell'area inclusa, hanno formalmente votato il loro sostegno al

progetto. Durante la fase di selezione hanno definito anche il loro impegno finanziario. 27 comuni della regione di Gorizia in Italia hanno firmato lettere di intenti per garantire il loro sostegno alla candidatura.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha formalmente e pubblicamente sostenuto GO! 2025 in molte occasioni e cofinanziato alla pari il processo di candidatura.

L'offerta ha anche un forte sostegno da parte degli attori economici nella regione più ampia.

Non diamo questo supporto per scontato e, come descritto nella nostra tabella dei rischi e delle contingenze, siamo impegnati a mantenere una comunicazione e una gestione delle aspettative trasparenti e aperte. In questo modo, intendiamo assicurarci che il sostegno politico e delle parti interessate continui e si rafforzi.



Q43. PROGETTI INFRASTRUTTURALI

	Descrizione del progetto	Ubicazione	Budget stimato (in €)	Periodo di attuazione	Connessione al programma GO! 2025
Nuova infrastruttura per GO! 2025	Trg Evrope/Piazza della Transalpina: Riqualificazione della piazza di confine e costruzione di un nuovo edificio simbolo.	Nova Gorica - Gorizia	7.000.000	2022 - 2024	EPICenter, All man's land, sede di eventi in vari progetti (Clowncity, Cantaquartieri, ecc.)
Ristrutturazione di l'infrastruttura culturale esistente	Villa Laščak: Ristrutturazione e rivitalizzazione della villa e del parco urbano circostant	Nova Gorica	7.500.000	2022 - 2024	Orchestra degli Alberi, sede per altri eventi, residenze d'arte, workshop, attività di sensibilizzazione
	Villa Louise: Ristrutturazione della villa e la creazione di un polo di start up culturale	Gorizia	1.700.000	2021 - 2024	Cluster Pixxel-X, Fabbrica dell'Esperienza
	Castello di Gorizia: Riqualificazione del castello e del circostante quartiere storico	Gorizia	3.355.000	2021 - 2023	ECOthreads, Soccorritori della memoria e un punto di riferimento obbligato per il pubblico di GO! 2025.
Sviluppo correlato nel periodo 2021-2025	Castello di Rihemberk: Rivitalizzazione e sviluppo turistico del castello medievale di Branik	Nova Gorica - Branik	1.000.000	2019 - 2024	Sinfonia di Pipistelli
	Scuola di Musica: Ricostruzione della scuola centrale di musica di Nova Gorica	Nova Gorica	800.000	2021 - 2022	Cantaquartieri, sviluppo delle competenze e sensibilizzazione
	Cammino della Pace: Vari progetti per aggiornare il cammino lungo l'ex fronte isontino	Nova Gorica	600.000	2021 - 2024	Il Cammino della Pace
	Parco Valletta del Corno: Ristrutturazione del parco principale cittadino di Gorizia e riqualificazione di aree per eventi all'aperto	Gorizia	2.100.000	2021-2024	Cantaquartieri, Basaglia Celebrity Death Match
	Isonzo/Soča: Un parco transfrontaliero lungo il fiume	Nova Gorica - Gorica	5.000.000	2019 - 2023	Il Quartiere, La Fabbrica dell'Esperienza, GO2GreenGO
	Borov gozdiček: un nuovo terrazzo urbano e punto d'incontro nell'area verde del centro di Nova Gorica	Nova Gorica	230.000	2022 - 2023	GO2GreenGO
	Xcenter - hub: Trasformazione di un vecchio edificio commerciale in un centro industriale creativo	Nova Gorica	100.000	2020 - 2021	Pixxel-X, La fabbrica dell'esperienza
	Piste ciclabili/mobilità verde	Nova Gorica - Gorizia	750.000	2021 - 2023	Con il sistema comune di bike sharing (connesso a Borderless Wireless) saranno la spina dorsale della mobilità di GO! 2025

